

RASSEGNA STAMPA
del
08/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-06-2013 al 08-06-2013

07-06-2013 L'Adige	
Gli uffici provinciali sotto la lente Cittadini e imprese li promuovono	1
07-06-2013 L'Adige	
Boroni alla guida dei pompieri	2
07-06-2013 L'Adige	
Ritorna «Scuria Plock», arrampicata sui massi Rossi: due ginecologi in fase di assunzione	3
08-06-2013 L'Adige	
Pd contro gli F.	4
07-06-2013 Adnkronos	
Regione a tavolo tecnico per creazione Macroregione alpina	5
07-06-2013 AgenParl	
LIGURIA: BRIANO, PRESTO PROTOCOLLO OPERATIVO PER ASSISTENTI SOCIALI NELLE CALAMITA' NATURALI	6
07-06-2013 AgenParl	
VENETO: ZAIA SU OSPEDALE BASSANO, UNICA REGOLA E' RIPONDERE A EMERGENZA	7
07-06-2013 Agenord	
LOMBARDIA: GIUNTA APPROVA STATO CRISI PER AGRICOLTURA	8
08-06-2013 Alto Adige	
rubano gasolio dai camion tre arrestati a vadena	9
08-06-2013 L'Arena	
Libre si presenta Un aperitivo per presentarsi alla città prima dell'apertura ufficiale d... ..	10
08-06-2013 L'Arena	
Alluvione, Venezia dichiara lo stato di crisi	11
08-06-2013 L'Arena	
È l'era del sindaco Panuccio Inizia una stagione nuova	13
08-06-2013 L'Arena	
Le Scuole in festa oggi al parco degli Alpini	15
08-06-2013 L'Arena	
La Valsquaranto chiede garanzie contro le alluvioni	16
08-06-2013 L'Arena	
Seduta rovente sulle scuole, i genitori vanno a casa Seghetto	17
07-06-2013 Avvenire	
Tutti dimessi i 24 intossicati dall'incendio a Villa Carcina	19
07-06-2013 Bergamo Sera.com	
Terremoto sul Vesuvio. Gli esperti: niente eruzione	20
07-06-2013 Bergamonews	
Val Brembana, frana blocca la pista ciclabile aperta da due mesi	21
07-06-2013 Bresciaoggi	
Operazione fondali puliti L'amore per il lago è cultura	22
08-06-2013 Bresciaoggi	
Insediato il Consiglio timone al femminile	23
08-06-2013 Bresciaoggi	
Novant'anni di generosità Un abbraccio per gli alpini	24
08-06-2013 Bresciaoggi	
Sfilata all'Orzi dog show dove la razza non conta	25
08-06-2013 Bresciaoggi	
Agricoltura in affanno: deliberato lo stato di crisi	26
07-06-2013 Bresciaoggi.it	

Incendio, il condominio resta inagibile	27
08-06-2013 Il Cittadino (Brianza Sud)	
Protezione civile, fine corso Ventotto nuovi volontari	29
08-06-2013 Il Cittadino (Brianza Sud)	
La Moro neo assessore «Prenderà il bilancio»	30
08-06-2013 Il Cittadino (Brianza Sud)	
La festa per l'Alzheimer café	31
08-06-2013 Il Cittadino (Vimercatese)	
A scuola di Protezione civile	32
08-06-2013 Il Cittadino (Vimercatese)	
Madonna di Fatima Oggi e domani ultime celebrazioni	33
08-06-2013 Il Cittadino	
Un Pane spezzato con i terremotati	34
08-06-2013 Il Cittadino	
Gli "atleti speciali" stupiscono tutti: anche in pista risultati eccezionali	35
08-06-2013 Il Cittadino	
troppi tonni nel mar ligure, pesca in "tilt"	36
07-06-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Il Consiglio di Stato: stop al traforo	37
07-06-2013 Corriere della Sera.it (Bergamo)	
La Cisl a Pirovano: troppe battute, ma pochi progetti	38
08-06-2013 Corriere delle Alpi	
(senza titolo).	40
08-06-2013 Corriere delle Alpi	
giovedì il primo consiglio pronta la squadra di giunta	41
07-06-2013 Corriere delle Alpi.it	
Esplodono le bombole, scoppia un incendio: anziano salvato dal rogo	42
07-06-2013 Il Corriere di Como	
Gli Alpini ospitano gli studenti di Faloppio ed Erba	43
07-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Via la Giunta Al timone c'è il duetto in rosa	44
07-06-2013 L'Eco di Bergamo	
Tennis Vip, giù il sipario Sport e solidarietà al top	46
07-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
azoto, metano e co2 dai fori del terreno	47
07-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
al via il festival per rinascere dalle macerie	48
07-06-2013 La Gazzetta di Mantova	
in breve	49
07-06-2013 Il Gazzettino	
Sul fronte del rischio idrogeologico la Regione Veneto ha deciso di garantire la copertura eco...	50
07-06-2013 Il Gazzettino (Padova)	
La madre: Non piangete, Giulia non lo vorrebbe	51
07-06-2013 Il Gazzettino (Padova)	
Pedron: in squadra novità al femminile	52
07-06-2013 Il Gazzettino (Padova)	
Quaranta minuti prima dell'inizio del funerale di Giulia Spinello, ieri pomeriggio il sagrato della	53

07-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Si potenziano i servizi gestiti dall'unione del Sile	54
07-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
Memorial Bellucco questa sera le semifinali	55
07-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
Enel, ripartono le bollette	56
07-06-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
Alpini in festa tra moto d'epoca e impegno	57
07-06-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
Alpini in festa con lo stand della solidarietà	58
07-06-2013 Il Gazzettino (Udine)	
Vigili del fuoco impegnati a Codroipo	59
07-06-2013 Il Gazzettino (Udine)	
PALAZZOLO - (S.B.)È partito negli ultimi giorni di scuola il progetto Pedibus del Comune di Pal...	60
07-06-2013 Il Gazzettino (Vicenza)	
Rogo di azienda chimica, paura per la nube nera	61
07-06-2013 Il Gazzettino (Vicenza)	
Due giorni di simulazione di terremoto: tutti in tenda	62
07-06-2013 Il Gazzettino.it	
La mamma di Giulia: «Non piangete, sorridete come ha sempre fatto lei»/ Foto	63
07-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Spettacolo e formazione alle olimpiadi friulane della Protezione Civile	64
07-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Grinzane C.: via il 1° corso di ripristino dissesti con tecniche di ingegneria naturalistica	66
07-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
L'unione fa la forza: comuni consorziati per la Prociv nel Canavese	68
07-06-2013 Giornale di Treviglio	
martinengo - centododici biciclette in gita	69
07-06-2013 Giornale di Treviglio	
Un concerto per i terremotati del mantovano	70
07-06-2013 Giornale di Treviglio	
Alla festa dell'acqua con i bimbi Mostre, laboratori a tema, gazebo e i cibi dal mondo	71
07-06-2013 Giornale di Treviglio	
Bici Day, Legambiente si scaglia contro i sindaci Dal «deludente voltafaccia» di Martinengo, i «no» silenziosi di Ghisalba e i «due pesi e due misure» della Provincia	72
07-06-2013 Giornale di Treviglio	
Premiazioni per i benemeriti	74
07-06-2013 Giornale di Treviglio	
Sport senza frontiere, i disabili scendono in campo	75
07-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Festa lungo il Brenta con la protezione civile	76
07-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
"SFIDIAMOCI IN BATTAGLIA" PER IMPARARE LA STORIA	77
07-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
LA LOTTA ALLA ZANZARA SBARCA AL MERCATO	78
08-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Rogo in fabbrica La procura vuole vederci chiaro	79

08-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Bettanin a sorpresa comandante dei vigili	81
08-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Aziende e case vicine Esiste un piano per le emergenze?	83
08-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Paracadutisti in festa Nasce la sezione locale	84
08-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Le contrade della vallata piste di gara per enduro	85
08-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Dalla Valle vara la sua Giunta	86
08-06-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
SAN PELLEGRINO Una frana ha bloccato la pista ciclabile	87
08-06-2013 Il Giorno (Brianza)	
Alberi nel fiume, tute gialle al lavoro	88
08-06-2013 Il Giorno (Legnano)	
Parco del Castello, via al maquillage	89
08-06-2013 Il Giorno (Metropoli)	
Mirandola terremotata premia il Comando dei vigili di Sesto	90
08-06-2013 Il Giorno (Milano)	
Mistero sulla morte di una neonata	91
07-06-2013 Il Giornale di Vicenza.it	
Nessuno ha denunciato i nomadi	92
07-06-2013 Il Mondo.it	
Infrastrutture: domenica sopralluogo Lupi alla galleria Monte Pizzo	94
07-06-2013 L'Informatore Agrario.it	
Lombardia, stato di crisi per l'agricoltura	95
08-06-2013 Italtpress	
GARDALAND FESTEGGIA LA GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI	96
07-06-2013 L'Arena.it	
Dopo l'inondazione riapre il raccordo tra A4 e Porcilana	97
07-06-2013 La Provincia di Sondrio.it	
Madesimo, riaperta la provinciale di Isola	99
07-06-2013 La Stampa.it (Imperia e Sanremo)	
"Troppi tonni nel nostro mare"	100
07-06-2013 La Stampa.it (Vercelli)	
Riso e mais, bollettino di guerra	101
08-06-2013 Il Mattino di Padova	
protezione civile a scuola	102
08-06-2013 Il Mattino di Padova	
(senza titolo)..	103
08-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
Barsotti e Borghini entrano in giunta Lei vicesindaco, lui ai lavori pubblici	104
08-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
Una piazza in onore degli angeli del fango	105
08-06-2013 La Nuova Venezia	
oggi i funerali di mario "albino" costantini	106
08-06-2013 La Nuova Venezia	

caorle, continuano le ricerche dell'82enne scomparso da casa	107
08-06-2013 La Nuova Venezia lido, sul "buco" decideranno i cittadini	108
07-06-2013 Padova Oggi.it Incidente tra Vigonza e Dolo: un morto e dieci chilometri di coda	109
08-06-2013 Il Piccolo di Trieste si sollevano le pietre nell'area pedonale di via ciotti	110
08-06-2013 La Provincia Pavese tutta rosa la squadra di ferrari	111
07-06-2013 Provincia di Bolzano.it Impianti di comunicazione per la galleria della Circonvallazione di Merano	112
08-06-2013 La Provincia di Lecco Il temporale a Olginate Allagata la palestra	113
08-06-2013 La Provincia di Lecco La festa di fine anno all'asilo di Robbiate	114
08-06-2013 La Provincia di Lecco Lecco 100 giovani a scuola In cattedra gli imprenditori	115
07-06-2013 La Repubblica all'aperto	116
08-06-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo) «Spazi ricreativi e sociali sotto i pannelli solari»	117
07-06-2013 Savona news Briano: "Presto protocollo operativo su utilizzo degli assistenti sociali nelle calamità naturali"	118
07-06-2013 Il Secolo XIX Online La Legacoop: «Troppi	119
07-06-2013 Settegiorni (Bollate) Protezione civile in piazza	120
07-06-2013 Settegiorni (Bollate) Parzialmente distrutto il lavaggio di corso Europa	121
07-06-2013 Settegiorni (Bollate) Cento centauri al Motogiro Rho-Oleggio-Tradate-Rho	122
07-06-2013 Settegiorni (Bollate) Terza edizione della Pero Run	123
07-06-2013 Settegiorni (Legnano Alto Milanese) Un pezzo di Medjugorje a Nerviano Fabrizio Zamponi vorrebbe fare una cappelletta con la statua della Madonna presa in pellegrinaggio	124
07-06-2013 Settegiorni (Legnano Alto Milanese) Ho visto il sole roteare e le nuvole formare due numeri	125
07-06-2013 Settegiorni (Magenta) Sebri shock: Scalera è un mafioso Clamorosa accusa del referente della Carovana Antimafia al geometra comunale, che sposterà querela: Se ha in mano le prove, deve soltanto rivolger	126
07-06-2013 Settegiorni (Magenta) Disgustato da certe affermazioni, la mafia non si combatte così	127
07-06-2013 Settegiorni (Magenta) Domenica 16 giugno torna la giornata della sicurezza	128
07-06-2013 Settegiorni (Magenta) Costituzione e Memoria per il 2 Giugno	129

07-06-2013 La Stampa (Alessandria) Fuga di gas alla Solvey L'azienda: nulla di grave	130
07-06-2013 La Stampa (Aosta) Val Ferret, riapertura parziale	131
07-06-2013 La Stampa (Asti) Protezione civile s'inaugura la sede	132
08-06-2013 La Stampa (Nazionale) Un museo per esplorare i segreti dei ghiacciai	133
07-06-2013 La Stampa (Novara) Provincia, Bendotti lascia "Vado a lavorare in Africa"	135
07-06-2013 La Stampa (Savona) Mercoledì primo Consiglio dell'amministrazione Maglione	136
07-06-2013 La Stampa (Torino Provincia) Protezione civile Prove tecniche di sisma	137
08-06-2013 Trentino i carabinieri si radunano a pieve di bono	138
08-06-2013 La Tribuna di Treviso al via in città la festa alpina	139
08-06-2013 La Tribuna di Treviso giunta speranzon, solo 4 assessori	140
07-06-2013 Varesenews Nasce il tavolo tecnico per accompagnare l'unione dei piccoli comuni	141
07-06-2013 Varesenews Le piante del parco Castello soffrono, 300 alberi da sostituire	142
07-06-2013 WindPress.it Protezione civile, assessore Briano: "Presto protocollo operativo su utilizzo degli assistenti sociali nelle calamità naturali"	143
07-06-2013 noodls.com A PALAZZO TURSI LA PREMIAZIONE DELLE SCUOLE VINCITRICI DEL CONCORSO "IDEE PER LA SICUREZZA". LA MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL COMUNE DI GENOVA, CORPO POLIZIA MUNICIPALE	144
07-06-2013 noodls.com Imperia, più sicurezza grazie alla cooperazione transfrontaliera italo-francese	146

Gli uffici provinciali sotto la lente Cittadini e imprese li promuovono**Adige, L'**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 07/06/2013 - pag: 17,18,20,21,23,24,25,26,28,29,30,31

L'indagine Protezione civile giudicata al top

Gli uffici provinciali sotto la lente

Cittadini e imprese li promuovono

La Provincia viene promossa dalla stragrande maggioranza dei cittadini e delle imprese che, in qualità di utenti, hanno avuto a che fare con la macchina pubblica trentina. Il dato emerge dall'indagine sulla soddisfazione dell'utenza (customer satisfaction) effettuata tra il 2010 e il 2012 e che ha coinvolto 208 strutture provinciali nella valutazione di quasi 20.000 utenti intervistati. I giudizi positivi emersi dall'indagine sono arrivati al 97,4% (in Italia si ferma al 93,1%). Di conseguenza, i giudizi negativi in Trentino sono fermi a circa un terzo di quelli registrati in analoghe indagini a livello nazionale, ovvero il 2,6% contro il 6,9% in Italia.

L'indagine ha messo sotto la lente i seguenti aspetti delle 208 strutture analizzate: l'organizzazione delle stesse, il comportamento del personale, i servizi resi o le attività svolte. Gli utenti intervistati su tali aspetti coprono una vasta gamma di categorie, dalle imprese ai cittadini, dagli enti pubblici alle scuole, dalle associazioni alla Provincia stessa. Nella pur bassa quota di giudizi negativi sull'operato della Provincia, la percentuale più elevata di insufficienze arriva dalle scuole che hanno valutato negativamente le strutture e gli uffici cui si sono rivolti nel 2,7% dei casi. I cittadini si sono fermati all'1,8% di voti negativi, le imprese al 2,2%.

Tra le strutture provinciali quella che ha riscosso maggior gradimento (indice di soddisfazione dell'8,66 su una scala da 0 a 10) è la Protezione Civile. Sul podio anche il dipartimento affari finanziari e programmazione con un voto sopra l'8,5 e, come terzo, il dipartimento organizzazione, personale e affari generali con 8,44. Ultimo il dipartimento industria con il 7,96.

|cv

Boroni alla guida dei pompieri**Adige, L'**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 07/06/2013 - pag: 39,40,41,43

Boroni alla guida dei pompieri

Riva, dopo cinque anni

Gallon passa la mano

RIVA - Cambio della guardia, sancito con una delibera della giunta Mosaner proprio in queste ore, alla guida dei Vigili del Fuoco volontari di Riva del Garda. Alex Gallon, dopo cinque anni di comando, ha ceduto il testimone a colui che l'assemblea ha designato per votazione, Graziano Boroni, 49 anni, dipendente provinciale nelle fila del corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento. Boroni non è nuovo al timone dei volontari rivani avendo in passato ricoperto, dal 2001 al 2009, il massimo grado distrettuale come ispettore distrettuale. Alex Gallon non lascerà nel cassetto la sua esperienza, proprio poche settimane fa è stato nominato responsabile distrettuale del settore autoprotettori.

Sono stati cinque anni particolari ed intensi, particolari perché la situazione economica attuale ha portato ad una razionalizzazione delle risorse e quindi anche ad una riorganizzazione di tutto il settore. Intensi perché gli aiuti per le emergenze in tutta Italia partono anche dal Trentino e la caserma di Riva del Garda, sempre protagonista in prima fila, deve gestire le risorse di mezzi ed attrezzature distrettuali in modo che all'occorrenza siano pronte a dirigersi verso i luoghi dell'emergenza. E dal 2008 le emergenze non sono mancate, basti pensare al terremoto dell'Aquila, alle alluvioni in Liguria, alle forti nevicate dell'Emilia Romagna e al successivo terremoto. E tutto questo senza contare i circa mille interventi che il corpo di Riva è chiamato a svolgere sia per la comunità locale che per quella dei comuni limitrofi, oltre le province confinanti.

Nell'ottica della razionalizzazione delle spese, ma anche per fare gruppo e coinvolgere le famiglie dei vigili e delle vigilesse alla vita della caserma, si è deciso tra l'altro di abbandonare la formula del pranzo annuale nella sua veste formale e abbracciare un'organizzazione più casalinga aprendolo anche ai figli più piccoli. In questo modo domenica la caserma di viale Rovereto è stata letteralmente presa d'assalto da mogli, mariti e figli dei vigili del fuoco per passare una giornata in compagnia e per rendere viva la caserma al di fuori dell'emergenza. Erano presenti anche il sindaco Adalberto Mosaner e il vicesindaco Alberto Bertolini che hanno avuto parole di plauso per l'attività dei vigili del fuoco locali.

Ritorna «Scurla Plock», arrampicata sui massi Rossi: due ginecologi in fase di assunzione

Adige, L'

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 07/06/2013 - pag: 44,45,46,47,48,49,50,51,52,53

Val Daone Raduno nazionale dei boulderisti. Due giorni di sport, musica e divertimento

Tione L'assessore ha risposto ieri al question time di Walter Viola

Ritorna «Scurla Plock», arrampicata sui massi

Rossi: due ginecologi in fase di assunzione

DAONE - Daone, una volta di più capitale dell'arrampicata, sotto qualsiasi forma: su cascate di ghiaccio, roccia, perfino sulla diga e... nel prossimo weekend sui massi. Domani arriva nella val Daone il boulder, e gli organizzatori promettono «una due giorni di sport, adrenalina, musica e divertimento». Ma cos'è il boulder, anzitutto? L'arrampicata su un masso, mediamente dell'altezza di tre metri. Lo scorso anno si svolse la prima edizione di «Scurla Plock», il raduno (scritto «Radl») nazionale dei boulderisti che riscosse un grande successo: oltre 150 partecipanti e pubblico delle migliori occasioni. Quest'anno la Pro Loco di Daone, che cura l'organizzazione dell'evento, ha riproposto il format vincente del raduno non competitivo, arricchito da un succoso programma collaterale.

Domattina, dopo il saluto delle autorità, si inizierà con l'arrampicata libera, che proseguirà per tutta la giornata. Accanto alla manifestazione sportiva, si potranno vedere attrezzature ed articoli specifici, esposti durante le due giornate negli stand dei prodotti tipici e degli sponsor. Domani sera, dopo la cena in musica al «Meeting Point Village» (allestito in località Vermongoi, nel cuore della val Daone), appuntamento con il top climber Michele Caminati, che presenterà «A pochi metri dalla cima», reportage di foto e video delle sue incredibili esperienze di boulderismo in tutto il mondo.

Domenica si ripartirà con il boulder, su quelli che vengono definiti dall'organizzazione i «massi perfetti». A ieri 140 le preiscrizioni (l'anno scorso furono 80), e tra i partecipanti vengono annunciati i nomi di alcuni personaggi di spicco della disciplina, come Riccardo Caprasecca e Juri Chiaramonte. La val Daone sta diventando una delle mete più importanti a livello italiano per questa particolare tecnica di arrampicata libera: d'altronde vanta oltre 600 blocchi scalabili, compresi in un'area di 15 chilometri con 7 zone tra i 900 e i 1800 metri di altezza, ideali per praticare questo sport per 10 mesi all'anno. «Una valle incantata», prorompe estasiato Ascanio Zocchi, il presidente della Pro Loco, i cui volontari hanno reso possibile con la loro passione la realizzazione di un evento che, ancora con le parole di Zocchi, «sta attirando sempre più l'attenzione del mondo del boulder a livello nazionale ed internazionale».

«Scurla Plock» merita una traduzione: «Scurle» (si può tradurre un po' suonati?) è il soprannome dei daonesi; «Plock» è masso, sempre in dialetto daonese. Infine «Click on the plock» è il concorso fotografico che premierà (immagini sul sito della Ferrino) gli scatti più belli del weekend. G. B.

TRENTO - Botta e risposta in un question time sull'ospedale di Tione ieri in consiglio provinciale. A porre la questione è stato Walter Viola del Gruppo misto. Dal canto suo l'assessore Ugo Rossi, confermando alcune anticipazioni dell'Adige, ha chiarito che per quanto riguarda la Unità operativa di ginecologia, la selezione per il conferimento dell'incarico è stata espletata, ma si è conclusa senza esito. «È stata poi di recente espletata - ha spiegato Rossi - una selezione per incarico a tempo determinato di medici ginecologi e i primi due della graduatoria sono in fase di assunzione su Tione. Per quanto riguarda il pronto soccorso e la medicina interna ci sono due posti vacanti, a fine maggio in pronto soccorso è stato assunto un medico che prenderà servizio a breve, per il posto di medicina interna sono stati contattati cinque medici, ma tutti finora hanno rinunciato al posto, quindi si sta procedendo nei contatti con altri medici».

Per quanto riguarda il personale infermieristico, Rossi ha spiegato «che c'è la necessità di adattare l'organizzazione ad un blocco parziale del turnover nella misura del 60%. Sono stati comunque assegnati due infermieri ed è in fase di assegnazione un'ostetrica». Critico Walter Viola: «Oggi le criticità, almeno quelle, vengono riconosciute. Io capisco la questione del primariato, però su tutto il resto, al di là del fatto che se non ho capito male vi è una possibilità, e comunque una prospettiva di declassamento dell'unità operativa di riferimento, parlo di ginecologia, e già questa è una notizia, il problema vero è l'impatto sull'utenza e l'impatto sull'attuale personale del nosocomio delle Giudicarie».

Pd contro gli F.**Adige, L'**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

sezione: Attualit  data: 08/06/2013 - pag: 3,4,5,6,8

Pd contro gli F-35

ROMA - «Sospendere immediatamente la partecipazione italiana al programma sugli F-35 e procedere a una revisione strategica della politica di difesa destinando le somme risparmiate a investimenti pubblici per la tutela del territorio dal rischio idrogeologico, dei posti di lavoro, per la sicurezza dei lavoratori». È quanto chiede Felice Casson (foto) , vicepresidente della commissione Giustizia del Senato, con una mozione firmata da altri 17 senatori del Pd.

Regione a tavolo tecnico per creazione Macroregione alpina

- Adnkronos Valle d'Aosta

Adnkronos

"Regione a tavolo tecnico per creazione Macroregione alpina"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Regione a tavolo tecnico per creazione Macroregione alpina

ultimo aggiornamento: 07 giugno, ore 11:14

Aosta - (Adnkronos) - "Come Valle d'Aosta - dichiara il presidente Rollandin - investiamo e crediamo nel progetto per ragioni territoriali, culturali ed economiche evidenti, che in questo particolare momento storico-finanziario, diventano strumenti opportuni per poter utilizzare importanti risorse che potranno concorrere a dare respiro al sistema economico dell'Arco alpino"

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Aosta, 7 giu. (Adnkronos) - La Valle d'Aosta fara' parte del tavolo tecnico Regioni-Governo che dovra' predisporre il documento, che arrivera' nel mese di dicembre al Consiglio europeo, per dare forma alla Strategia macroregionale alpina. A credere nel progetto, sin dalle battute iniziali, e' stato il presidente della Regione, Augusto Rollandin, fra i proponenti della risoluzione di Bad Ragaz, attraverso la quale, per la prima volta, nel giugno 2012, i presidenti delle Regioni alpine avevano dato il via al processo per piano strategico per le Alpi.

Alla fine dello scorso mese, il progetto, dopo l'adesione formale dello Stato italiano e di quello francese, ha avuto il sostegno del Parlamento europeo che si e' espresso a sostegno con l'approvazione di una risoluzione nella quale viene sottolineato il plauso agli attuali sviluppi nelle Regioni dell'area alpina e al forte approccio dal basso verso l'alto adottato da tali Regioni, le quali hanno ripetutamente espresso il loro desiderio di una strategia alpina al fine di affrontare efficacemente le sfide comuni a tutto l'arco alpino, sfruttare in modo piu' coerente il suo considerevole potenziale e rispondere alla necessita' di migliorare nella regione alpina la mobilita', la sicurezza energetica, la protezione dell'ambiente, lo sviluppo sociale ed economico, lo scambio culturale e la protezione civile.

"Come Valle d'Aosta - dichiara il presidente Rollandin - investiamo e crediamo nel progetto della macroregione alpina, per ragioni territoriali, culturali ed economiche evidenti, che in questo particolare momento storico-finanziario, diventano strumenti opportuni per poter utilizzare importanti risorse che potranno concorrere a dare respiro al sistema economico dell'Arco alpino. Il perseguimento di una strategia della Macroregione alpina determinera' infatti l'opportunita' di conferire alle Alpi una nuova dimensione e una maggiore importanza nel quadro dell'Unione europea in termini di un migliore accesso ai finanziamenti".

Le strategie macroregionali, come determinato dalla recente risoluzione del Parlamento europeo, sono volte a permettere una migliore utilizzazione delle risorse esistenti per far fronte a problemi di sviluppo territoriale, identificando risposte congiunte alle sfide comuni, migliorando l'integrazione territoriale e rafforzando l'efficacia di diverse forme di politiche sostenute dall'Unione europea e di partenariati fra le amministrazioni pubbliche e le autorita' locali e regionali nonche' altre istituzioni e organizzazioni della societa' civile.

LIGURIA: BRIANO, PRESTO PROTOCOLLO OPERATIVO PER ASSISTENTI SOCIALI NELLE CALAMITA' NATURALI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LIGURIA: BRIANO, PRESTO PROTOCOLLO OPERATIVO PER ASSISTENTI SOCIALI NELLE CALAMITA' NATURALI"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013 10:31

LIGURIA: BRIANO, PRESTO PROTOCOLLO OPERATIVO PER ASSISTENTI SOCIALI NELLE CALAMITA' NATURALI Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Genova, 07 giu - "Trovo molto positivo che gli assistenti sociali abbiano dato la propria disponibilità per essere utilizzati a titolo volontario nel caso di calamità naturali". Lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile, Renata Briano, in occasione del convegno in corso questa mattina al Teatro della Gioventù di Genova, organizzato dall'Ordine degli assistenti sociali della Liguria, su servizio sociale e calamità naturali, dopo le analoghe giornate di Modena e Verona, volute dal coordinamento degli ordini degli assistenti sociali del Nord Italia. "Auspico che quanto prima - ha detto Briano - possa essere siglato un protocollo operativo con la Protezione civile regionale per l'utilizzo dell'esperienza ligure degli assistenti sociali nelle calamità naturali, in quanto l'esperienza dell'intervento del servizio sociale in caso di tragedie naturali rischia di essere dispersa se non si trasforma in ulteriore competenza professionale e metodo di lavoro". Dello stesso avviso anche l'assessore al welfare della Regione Liguria, Lorena Rambaudo che ha partecipato questa mattina al convegno e ha auspicato di "giungere quanto prima ad una modalità operativa codificata". I prossimi passi saranno dunque la stipula di un protocollo operativo con l'obiettivo di mettere a regime l'esperienza dell'intervento volontario degli assistenti sociali, già effettuata anche in passato in un quadro organico riconosciuto.

VENETO: ZAIA SU OSPEDALE BASSANO, UNICA REGOLA E' RIPONDERE A EMERGENZA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"VENETO: ZAIA SU OSPEDALE BASSANO, UNICA REGOLA E' RIPONDERE A EMERGENZA"

Data: 07/06/2013

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013 14:36

VENETO: ZAIA SU OSPEDALE BASSANO, UNICA REGOLA E' RIPONDERE A EMERGENZA Scritto da
[aldri/com](#)

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Venezia, 07 giu - "Quello che è accaduto all'ospedale di Bassano è un episodio gravissimo e ingiustificato, che nulla ha a che fare con l'integrazione che funziona presente nei nostri territori. Al pronto soccorso la regola che vale per tutti è quella dell'emergenza e in questo non c'è nessuna forma di razzismo, ma un semplice rispetto delle regole. La mia più sincera solidarietà va alle persone che operano all'interno dell'ospedale di Bassano vittime di questa ingiustificata vicenda e che ogni giorno lavorano con dedizione e professionalità per salvare vite umane." Con queste parole il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, commenta l'episodio avvenuto nei giorni scorsi presso l'ospedale di Bassano che ha visto un 30enne marocchino rendersi protagonista di urla e minacce all'interno del Pronto Soccorso. "Si deve capire che - spiega Zaia - in un pronto soccorso vige la regola dell'emergenza e non quella del colore della pelle. E penso, per esempio, a tutti quei bambini e a quegli anziani che aspettano nelle sale d'attesa dei nostri ospedali senza lamentarsi o fare scenate." "È ora di smetterla - conclude il Presidente - con questo refrain del razzismo che non ha nessuna ragione di esistere. In Veneto l'integrazione funziona e abbiamo una sanità che offre servizi e cure a tutti con l'unico obiettivo di garantire quella qualità e quell'eccellenza che contraddistinguono la sanità in Veneto. Queste persone che ogni giorno lavorano per la nostra salute meritano rispetto e l'episodio accaduto all'ospedale di Bassano va condannato con decisione e fermezza."

LOMBARDIA: GIUNTA APPROVA STATO CRISI PER AGRICOLTURA

| Agenord

Agenord*"LOMBARDIA: GIUNTA APPROVA STATO CRISI PER AGRICOLTURA"*Data: **07/06/2013**

Indietro

LOMBARDIA: GIUNTA APPROVA STATO CRISI PER AGRICOLTURA

giugno 07, 2013 agenord

(AGENORD) Milano, 07 giu. La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, la delibera con cui viene dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura lombarda per gli effetti del maltempo. Contestualmente il provvedimento prevede l'invio della richiesta formale al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'intero comparto agricolo lombardo. L'atto formale della Giunta regionale chiude la fase di raccolta di dati e segnalazioni dai territori provinciali riguardanti i danni alle coltivazioni, in atto e prossime alla raccolta; alle colture già seminate ma con una situazione di danno meglio valutabile nel momento del raccolto a fine estate. Le indicazioni provenienti dalle amministrazioni provinciali riguardano anche le prevedibili minori entrate per le aziende agricole, a causa di mancate semine programmate, per l'incremento dei costi previsti a fronte di una ridotta produzione di foraggio, il deprezzamento dei prodotti rovinati o per pezzatura scarsa e qualità scadente; inoltre, le situazioni di frana di versanti coltivati a vigneto, in particolare in Oltrepò Pavese, lo smottamento e crollo di aree terrazzate coltivate a vite (Valtellina) e i danni a strutture e impianti dei Consorzi di bonifica. A questo punto è il commento dell'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava: Regione Lombardia ha fatto tutto quanto le era consentito e forse anche di più. Finiscono gli alibi: ci aspettiamo che il ministero risponda quanto prima alla nostra richiesta, vista anche la gravità della situazione. Noi oggi ha aggiunto l'assessore stimiamo che i danni quantificabili si aggirino attorno al miliardo di euro. Se il ministro c'è, batte un colpo. L'assessore Fava aveva già scritto venerdì 24 maggio al ministro per le Politiche agricole, chiedendo di approntare misure e interventi a sostegno del settore, a prescindere da quanto sarebbe poi stato deciso con il riconoscimento dello stato di crisi. Tra gli interventi richiesti figura anche la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti, il differimento dei termini per gli adempimenti degli obblighi tributari, la sospensione delle rate e degli effetti del credito agrario per sei mesi e l'ottenimento del ristoro economico a valere sui fondi di solidarietà nazionali.

rubano gasolio dai camion tre arrestati a vadena

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

Rubano gasolio dai camion Tre arrestati a Vadena

Due serbi e un romeno sorpresi dai carabinieri nella notte tra giovedì e ieri mentre «prelevavano» il carburante dai mezzi nell'area di sosta lungo l'A22

appiano

Sotto controllo la frana sulla strada

APPIANO. La giunta comunale ha approvato i costi per la sorveglianza della frana sopra la strada comunale Predonico - Gaido. Nella zona, era franato un pendio e il 21 maggio scorso l'Ufficio geologia e prove materiali della Provincia ha eseguito un sopralluogo. Al termine, gli esperti avevano prescritto come provvedimento immediato un monitoraggio per quattordici giorni. La giunta municipale di Appiano è intervenuta immediatamente e ora ha approvato le spese per il monitoraggio eseguito presso la frana dallo studio Pfeifer Planung srl di Frangarto, spese che ammontano a 5.265 euro oltre a iva e oneri. Dopo aver controllato lo sviluppo e lo stato della frana, si predispongono ora i piani di intervento futuri, puntando ovviamente alla sicurezza degli utenti della strada.

VADENA In tre, padre, figlio e un complice, tutti stranieri, sono stati sorpresi nella notte tra giovedì e venerdì mentre cercavano di rubare gasolio dai serbatoi dei camion in sosta nell'area di servizio di Vadena, lungo l'autostrada del Brennero. Mentre svolgevano un normale servizio di pattuglia, transitando da quelle parti i carabinieri di Ora hanno notato i tre che armeggiavano attorno ai camion. I due militari hanno così deciso di scavalcare la rete di recinzione dell'autostrada, alta oltre due metri, e hanno fermato i tre che, utilizzando una tanica e un tubo, si stavano rifornendo di gasolio prelevandolo dal serbatoio di un autoarticolato, mentre l'autista stava dormendo in cabina ignaro di quanto stava accadendo. Sul posto, a supporto della prima pattuglia intervenuta, sono sopraggiunti altri militari della Compagnia di Egna e i tre stranieri impegnati nel prelievo del carburante (due sono originari della Repubblica Serba e uno della Romania, ma sono domiciliati in provincia di Brescia), sono stati arrestati. I carabinieri hanno quindi accertato che i due cittadini serbi, di 42 e 24 anni, sono padre e figlio. A bordo dell'autovettura utilizzata dai tre, una vecchia VW Golf, sono poi state ritrovate altre sei taniche di gasolio, ciascuna della capacità di 25 litri, di cui tre già piene, e attrezzatura varia adatta allo scasso. L'autovettura e tutto il materiale trovato sono stati sequestrati. Completate le formalità di rito, i tre stranieri sono stati portati alla casa circondariale di Bolzano, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Libre si presenta Un aperitivo per presentarsi alla città prima dell'apertura ufficiale d...

L'Arena Clic - NECROLOGI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Libre

si presenta

Un aperitivo per presentarsi alla città prima dell'apertura ufficiale d

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **NECROLOGI**,

Libre

si presenta

Un aperitivo per presentarsi alla città prima dell'apertura ufficiale del prossimo settembre. Così oggi pomeriggio dalle 17 alle 21 la cooperativa Libre si presenta ai veronesi. Si tratta di un progetto culturale nato dall'iniziativa di Lia Arrigoni che, forte dell'esperienza alla storica libreria Rinascita, ha voluto lanciare una nuova iniziativa nel quartiere di Veronetta. L'appuntamento è in via Scrimari 51: la Arrigoni illustrerà il senso della proposta: non solo una libreria, ma uno spazio per incontri e mostre, oltre che per la vendita di prodotti enogastronomici delle aziende agricole veronesi. Il progetto sta nascendo grazie a una campagna di azionariato popolare: chiunque può acquistare una quota (100 euro) e prendere parte attivamente alla proposta.

Festa della Famiglia

a Forte Gisella

La Sezione Alpini di Verona, in collaborazione al coordinamento dei giovani alpini, l'Unità sezionale di Protezione Civile e le associazioni di volontariato locali, organizza per domani la quarta Festa della Famiglia: attività di intrattenimento e spettacolo, giochi e divertimento. Si potrà visitare, con il supporto di una guida, il Forte Gisella. L'organizzazione del pranzo è affidata agli alpini con prezzi a misura di famiglia. Informazioni su www.anaverona.it.

L'Albero delle Mele

in festa con gli ex Hellas

Domani l'Associazione L'Albero delle Mele onlus organizza nella sede, in via Fraccaroli 12, in Borgo Venezia, una giornata per le famiglie. Nella mattinata 3 Torneo di calcio «Mela al centro», tornei di scacchi e dama. Dalle 15 laboratori creativi e giochi di animazione. A metà giornata, il gruppo alpini del borgo assieme all'associazione offre un momento di ristoro. Saranno ospiti Bagnoli, Maddè, Fanna, Nanni, Marangon e Sacchetti dell'associazione A.S.D. Ex Calciatori Hellas, e l'artista di strada Mastro Bottiglia (Renato Toffali) con le sue creazioni-istallazioni realizzate con materiali di riciclo. Info allo 045. 8403536. E-mail: lalberodellemele@libero.it

Amici della bicicletta,

oggi la nuova sede

Oggi alle 17 inaugurazione della nuova sede degli Amici della bicicletta in piazzetta Santo Spirito 13 (Valverde).

Gruppi biblici

oggi a Sezano

Appuntamento annuale dei Gruppi biblici della diocesi (Sab, settore apostolato biblico) nel monastero degli Stigmatini di Sezano, oggi dalle 15.30 alle 19.30. «Leggere il tempo di crisi con gli occhi della scrittura», questo il tema dell'incontro cui forniranno il loro contributo il sociologo Carlo Melegari e padre Stefano Senaldi.

Alluvione, Venezia dichiara lo stato di crisi

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

EST VERONESE. La Regione ha emesso un decreto che permette di partire con l'accertamento dei danni e la richiesta dei rimborsi, c'è tempo fino a sabato 22 giugno

Alluvione, Venezia dichiara lo stato di crisi

Vittorio Zambaldo

I sindaci riuniti: «Ma non basta Servono le risorse bloccate dal patto di stabilità e il rapido intervento di messa in sicurezza»

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

La riunione dei sindaci a San Martino Buon Albergo FOTO AMATO| I mezzi anfibi dei Vigili del ... Il decreto 68 del presidente della giunta regionale Luca Zaia ha dichiarato lo stato di crisi in tutta la Regione per gli eventi eccezionali meteo accaduti dal 16 al 24 maggio, avviando l'iter per le segnalazioni di danno al patrimonio pubblico e privato.

I Comuni per le loro opere pubbliche danneggiate, ma anche privati, imprese ed enti non commerciali e sociali che abbiano subito danni dall'esondazione di fiumi, torrenti e fossi nel periodo preso in considerazione possono rivolgersi agli uffici dei rispettivi Comuni per ottenere i moduli dei censimenti dei danni, oppure scaricarli dai siti internet comunali o da quello regionale (www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza). Una volta compilati, vanno consegnati agli uffici comunali indicati entro sabato 22 giugno e ciascun Comune si incaricherà di vidimare le schede, compilare i prospetti riassuntivi e inviarli alla Regione entro il 5 luglio. Se non ci saranno segnalazioni entro le scadenze indicate, la Regione prenderà atto che non c'è interesse al risarcimento dei danni.

In sala giunta a San Martino Buon Albergo, convocati dal sindaco Valerio Avesani, si sono trovati i sindaci di Arcole Giovanna Negro, Davide Pagangriso di Belfiore, Domenico Sella di Mezzane di Sotto, Carlo Tessari di Monteforte d'Alpone, Antonio Casu di San Bonifacio, Lino Gambaretto di Soave e Stefano Ridolfi assessore di Lavagno.

«La dichiarazione dello stato di crisi è un primo passo importante ma non basta», hanno osservato concordemente i primi cittadini, «per questo abbiamo chiesto a Zaia un incontro urgente per far presente che l'Est Veronese deve essere messo in sicurezza. A Soave e Monteforte si è cominciato a lavorare già tre anni fa, ma il meteo non aspetta i tempi della burocrazia».

«Vogliamo chiarire come e quando saranno erogati gli indennizzi per i danni subiti dall'alluvione», hanno aggiunto i sindaci, «perché non passino anni prima che i nostri concittadini abbiano i risarcimenti richiesti».

«Siamo determinati nel lavorare e controllare che arrivino davvero», ha aggiunto Tessari, «sia per le abitazioni sia per le colture».

L'evento del 2010 era accaduto a novembre quando le piante erano in riposo vegetativo e il danno è stato relativo, e tutt'al più si può parlare di danno patrimoniale sulla valutazione dei terreni, deprezzati. «Questo di primavera, invece», hanno aggiunto sia Tessari sia Avesani, «è avvenuto a produzione in atto con grave danno sia per le colture arboree, come viti e ciliegi, per le quali sono stati impossibili i trattamenti, sia per quelle orticole devastate dalla piena».

«Questa prima fase», ha precisato Gambaretto, «serve solo da dichiarazione dei danni subiti, una specie di censimento. Poi, com'è stato per l'alluvione del 2010, saranno i Comuni a incaricarsi delle verifiche casa per casa e ad assumersi la responsabilità della dichiarazione di fronte al contributo regionale».

I danni alle abitazioni sono stati liquidati in fretta al 50 per cento, quelli alle colture non sono ancora stati affrontati, per questo c'è scoraggiamento fra gli imprenditori sull'opportunità di affrontare una nuova procedura burocratica: «Ma l'agricoltura è in questo momento di crisi l'unico settore in positivo e va aiutato a tirare il fiato. La zona di San Vito è

Alluvione, Venezia dichiara lo stato di crisi

L'unica che viene costantemente sacrificata in caso di emergenza acqua», ha ricordato Tessari, «e i proprietari vorrebbero che fosse riconosciuto ai propri campi questo ruolo di contenimento dell'onda di piena del Chiampo».

«È lo stesso problema che abbiamo a San Martino con la furia dello Squaranto», ha aggiunto Avesani, «e anche per i nostri agricoltori, come per la sicurezza dell'intero paese è urgente la definizione di un bacino di laminazione, perché lo Squaranto equivale al Chiampo». I primi cittadini si sono fatti promotori di un'azione di sostegno delle richieste di privati e imprenditori agli istituti di credito: «In particolare Unicredit e Banca popolare di Verona che si sono fatte ricche con i depositi dei lavoratori e delle imprese veronesi, dovrebbero essere sensibili ad aiutare con prestiti e crediti agevolati quegli stessi risparmiatori», hanno sottolineato i sindaci.

Infine il patto di stabilità, sollevato dall'assessore Ridolfi, perché possa essere messo tra parentesi almeno per gli interventi sulle opere pubbliche danneggiate, è il tema che ha fatto allargare le braccia e sollevare gli occhi al cielo di tutti gli amministratori: «Se fossero sbloccate solo per i Comuni qui presenti, metterebbero in circolo risorse per almeno 20 - 30 milioni di euro», ha precisato Gambaretto, mentre Avesani ha annunciato di aver scritto al presidente del Consiglio Enrico Letta su questo argomento ancora il 27 maggio ma di non aver ricevuto risposta. Tessari ha preso il cellulare e fingendo una chiamata ha annunciato: «Ah, presidente Letta? Vero che ha letto e ha già sistemato tutto?».

È l'era del sindaco Panuccio Inizia una stagione nuova

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

CASTEL D'AZZANO. Folla fino all'esterno al municipio-castello villa Nogarola per l'insediamento del primo cittadino

È l'era del sindaco Panuccio

«Inizia una stagione nuova»

Giorgio Guzzetti

Ma il neo eletto sceglie alcuni assessori della precedente Giunta guidata da Bertaso Il suo vice è Pino Caldana.

L'opposizione si astiene al voto sulle linee del programma

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Prima votazione nel Consiglio comunale rinnovato con le elezioni del 26 e 27 maggio FOTO PECORA| ... A dieci giorni dal risultato elettorale, il nuovo consiglio comunale convocato giovedì sera è entrato nelle proprie funzioni con la convalida dell'elezione dei consiglieri, il giuramento del sindaco Antonello Panuccio «di osservare lealmente la costituzione italiana», la comunicazione dei componenti la Giunta, del vicesindaco e del programma amministrativo. Il tutto in una sala consiliare insufficiente a contenere il pubblico, la maggior parte in piedi e fuori.

Nel consiglio la maggioranza è rappresentata da facce nuove e giovani: 9 consiglieri su 17 sono giovani alla prima esperienza, di questi sei sono donne; e la novità si è tradotta anche in un clima propositivo nei diversi interventi in cui è emersa da parte di tutti la disponibilità a collaborare per il bene dei cittadini. Ha iniziato Alfonsino Dolci che, nel rassegnare le dimissioni in base all'impegno preso in campagna elettorale di lasciare il posto a un giovane in caso di sconfitta, ha promesso che «non abbandono la vita amministrativa, ma continuerò a dare una mano e il mio supporto di esperienza e tecnico al gruppo che si è formato».

Poi Alberto Comper, il neoingegnere che ha preso il suo posto, ha continuato: «Vogliamo portare avanti il nostro programma per il bene del nostro paese».

Sulla stessa lunghezza d'onda sono arrivate le dichiarazioni degli altri rappresentanti della minoranza: Sara Annechini per la lista Pd, Alessandro Testini e Sergio Falzi per la lista «Dal paese per il paese», Valerio Basalico e Comper per Lega nord-Lista Tosi. Parole riprese e avvalorate nel discorso del neosindaco: «I cittadini chiedono una stagione nuova a noi eletti: che il consiglio diventi luogo di collaborazione e discussione con tutti per mezzo del dialogo, nel rispetto delle proprie identità e per l'interesse del paese».

Il clima nuovo si è evidenziato pure nella votazione delle linee programmatiche presentate dal sindaco; la minoranza ha ribadito la propria disponibilità a collaborare, ma ha dichiarato di astenersi per senso di coerenza: «Sarebbe da ipocriti votare a favore», ha spiegato Annechini, «perché non condividiamo tutto il vostro programma, questo non ci impedirà però di dare il nostro contributo sui punti convergenti».

Il sindaco quindi ha comunicato la formazione della nuova giunta: Pino Caldana, vicesindaco e assessore alle politiche sociali, sanitarie ed ai rapporti con le frazioni; Massimiliano Liuzzi: sport, impianti sportivi, protezione civile, attività produttive, commercio e artigianato; Monica Gasparini: politiche educative, culturali e pari opportunità; Federico Piazzini: lavori pubblici, viabilità, trasporti, controllo di gestione; Carlo Filippini: manutenzioni, ecologia e ambiente; bilancio ed edilizia privata saranno di competenza del sindaco. Durante la seduta sono state assegnate pure ai consiglieri di maggioranza aree di competenza da svolgere in stretta collaborazione con gli assessori: Luca Bertassello, manifestazioni, tempo libero, polizia locale e parchi; Francesco Bonetti, patrimonio e relazioni istituzionali; Elisa Cordioli politiche giovanili e della famiglia; Daniela De Togni, rapporto con le scuole paritarie, gli asili nido, strutture e progetti per l'infanzia; Veronica Morandini arredo urbano; Valentina Polati edilizia privata. Il consiglio infine ha votato la nuova

È l'era del sindaco Panuccio Inizia una stagione nuova

commissione elettorale comunale: per la maggioranza sono stati eletti Bertassello e Morandini, per la minoranza Falzi; supplenti Cordioli, Polati e Annechini.

In conclusione del Consiglio, il sindaco Antonello Panuccio ha ringraziato i cittadini per la loro presenza e li ha invitati a esserci così numerosi nella sala del municipio anche per le prossime sedute.

Le Scuole in festa oggi al parco degli Alpini

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Le «Scuole

in festa»

oggi al parco

degli Alpini

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Le neo associazione Genitori Negrar festeggia la fine della scuola insieme ai figli. Oggi tra le 16 e le 21, nella zona della scuola media del capoluogo e del Parco degli Alpini, promuove «Scuole in festa» per adulti, bambini e ragazzi che gravitano attorno all'Istituto comprensivo di Negrar. In programma giochi, attività ricreative e sport, dal laboratorio di costruzione giocattoli al divertimento col Ludobus, dai clown ai tornei di calcetto e pallavolo. La colonna sonora del lungo pomeriggio sarà curata da alcuni ragazzi e dalle loro compilation. Con il gruppo di genitori, collaborano nell'organizzazione il Comitato San Martino, gli alpini, la Pro loco, Fidas Negrar, i commercianti e la protezione civile Ais, tutti sotto «l'ala» del Comune. La festa è aperta a tutti. All'associazione Genitori Negrar aderiscono una centinaia di mamme e papà. Presidente è Giancarlo Merci, vice Simone Bonesini.

Sono in Rete al sito Associazionegenitorinegrar.it. Informazioni al 377 2603444.C.M.

La Valsquaranto chiede garanzie contro le alluvioni

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

L'INIZIATIVA. Giovedì un incontro a Montorio

La Valsquaranto
chiede garanzie
contro le alluvioni

«I cittadini sono spaventati e vogliono risposte dagli enti»

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **CRONACA**,

Il maltempo, almeno per ora, sembra essersi preso una pausa. Ma i residenti della Valsquaranto non sono convinti di potersi concedere il lusso di tranquillizzarsi, dopo l'alluvione del 16 maggio che ha sommerso buona parte di Montorio, Mizzole e Pigozzo, per l'esondazione del torrente Squaranto. Il fiume si getta poi nel Fibbio e così gli allagamenti sono arrivati fino alle Ferrazze e a San Martino Buon Albergo, dove in molti si sono ritrovati con l'acqua in casa.

«I cittadini hanno paura e vogliono risposte», dice Claudio Ferrari, presidente del comitato Fossi di Montorio, «per questo con Legambiente chiediamo agli enti preposti, dalla Regione alla prefettura, al genio civile, al Consorzio di bonifica alta pianura veneta, un incontro urgente per spiegare alla popolazione cosa intendono fare per prevenire nuovi disastri».

L'incontro è fissato per giovedì 13 giugno, alle 20.45, al Circolo Primo Maggio di Montorio. «Abbiamo invitato gli enti del territorio», precisa Ferrari, «vedremo se qualcuno ci risponderà. Stavolta è andata abbastanza bene, con danni solo a cose, la prossima volta si potrebbero mettere a rischio vite umane».

Per il comitato e Legambiente servono interventi risolutivi, come la creazione di bacini di laminazione in grado di raccogliere le acque piovane, il rinforzo degli argini e la pulizia degli alvei. «Invece fanno i lavori a valle, come quelli in atto alle Ferrazze da parte del Consorzio di bonifica, quando il pericolo ha origine a monte». Lo Squaranto nasce a San Giorgio e, in caso di piogge abbondanti, porta fino a Montorio l'acqua di tutta la Lessinia, poi si getta nel Fibbio, che la piena del mese scorso ha fatto ingrossare moltissimo. Ancora oggi il livello è più alto del solito. «Infatti hanno dovuto interrompere i lavori di regimazione», racconta Alberto Penazzo, residente alle Ferrazze, che si è visto invadere casa dall'acqua del fiume durante l'alluvione di maggio. «Sono iniziati a marzo, quando forse sarebbe stato meglio attendere la stagione secca. Hanno poi costruito un ponte sul fiume per poter passare con le ruspe, creando così una sorta di diga che, con la piena, ha interrotto il deflusso e potenziato l'esondazione».E.INN.

Seduta rovente sulle scuole, i genitori vanno a casa Seghetto

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

COLOGNA VENETA. Alta tensione nel Consiglio comunale sulla sicurezza delle medie dichiarate a rischio sismico

Seduta rovente sulle scuole,
i genitori vanno a casa Seghetto

Paola Bosaro

Il sit-in davanti all'abitazione decisa dalle famiglie infuriate dopo l'abbandono dei lavori di sindaco e maggioranza
e-mail print
sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Il sit-in dei genitori davanti all'abitazione del sindaco DIENNEFOTO| La sala consiliare ... Al consiglio comunale sulla sicurezza nelle scuole il sindaco alza i tacchi e se ne va. Seduta consiliare al calor bianco giovedì sera al Palazzo del Capitaniato. Le minoranze avevano chiesto la convocazione dell'assemblea per affrontare la questione della vulnerabilità sismica delle medie «Alighieri». Tuttavia, dopo appena 10 minuti di battibecchi tra il sindaco, il presidente del Consiglio Pierangelo Conterno e i consiglieri di opposizione, la maggioranza ha deciso di lasciare l'aula.

Almeno 150 genitori che gremivano la sala si sono infuriati e sono partite da più parti le grida: «Vergogna!».

L'argomento scuole, dunque, rischia di diventare una delicata prova di tenuta della maggioranza. Non sono stati pochi coloro che hanno notato l'assenza dell'assessore Stefano Boscaro. Che stia prendendo le distanze dalla linea Seghetto?

L'ipotesi, per ora, non trova conferme. Il Consiglio era iniziato in un clima caldo ma tutto sommato tranquillo. In prima fila, a seguire la seduta, c'era pure il sindaco di Zimella Alessia Segantin. I temi all'ordine del giorno erano, oltre alla sicurezza, lo stato di manutenzione di elementari e medie e la stabilità della programmazione scolastica. Il dissenso fra i due schieramenti, però, è iniziato subito. Il sindaco ha chiesto di leggere una comunicazione prima di iniziare i lavori. Le opposizioni sono insorte, ritenendo che fosse corretto presentare gli argomenti al centro del dibattito e poi dare la parola a Seghetto e agli assessori. In un attimo è scoppiata la bagarre.

Conterno ha tolto la parola al sindaco e quest'ultimo, per tutta risposta, si è alzato assieme agli altri membri del gruppo ed è uscito. È trascorsa un'ora senza che la maggioranza si decidesse a rientrare. Nel frattempo gli animi si sono surriscaldati. Un cittadino presente ha accusato i consiglieri di minoranza di «voler solo fare politica». Pronta la replica di Davide Febi: «Noi siamo preoccupati per i nostri figli», ha sbottato il consigliere. Constatata la mancanza del numero legale, alle 22 Conterno ha mandato tutti a casa, senza che si fosse neppure entrati nel merito delle questioni. Per metà dei presenti tuttavia la serata non poteva finire così, con l'amaro in bocca. Volevano delle spiegazioni dal sindaco. E così un gruppo di cittadini si è incamminato verso l'abitazione del primo cittadino, che dista poche centinaia di metri dal Capitaniato. Il corteo degli «irriducibili» è stato seguito passo passo, ma con discrezione, da pattuglie di vigili urbani e carabinieri. Davanti alla casa di Seghetto è partito il coro di padri e madri arrabbiati. E questa volta si è alzato il tiro: «Dimissioni, dimissioni», hanno gridato.

Il primo cittadino però era fuori. È uscita la moglie, con un'espressione tra lo sbalordito e lo stizzito. Alcune mamme le hanno chiesto: «Li manderebbe i suoi figli in una scuola così?». Lei ha ribattuto: «Io ce li ho già mandati». Intanto continuavano i mugugni. Il presidente del Consiglio d'istituto Vittorio Xotta è stato perentorio: «Basta con le chiacchiere, vogliamo impegni concreti. Un centinaio di alunni provengono dai paesi vicini e temiamo che con questa incertezza scelgano altri istituti».

Il giorno dopo il Consiglio, il gruppo «L'alternativa per Cologna» ha rilanciato la richiesta di dimissioni per sindaco e Giunta. «I consiglieri della maggioranza hanno dimostrato non solo di rifiutare un civile e serio confronto ma anche la loro incapacità ad affrontare in modo deciso ed urgente il problema della sicurezza degli edifici scolastici e del sostegno

Seduta rovente sulle scuole, i genitori vanno a casa Seghetto

del diritto all'istruzione», ha detto Enrico Varali. Seghetto appare imperturbabile. «Se mi avessero lasciato finire, avrei invitato i miei concittadini a partecipare all'incontro con il professionista che ha redatto lo studio, l'ingegner Claudio Modena, che sarà a Colonia il 12 giugno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti dimessi i 24 intossicati dall'incendio a Villa Carcina

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 07/06/2013

Indietro

CRONACA DI MILANO

07-06-2013

Tutti dimessi i 24 intossicati dall'incendio a Villa Carcina

BRESCIA. Tutti dimessi. Anche se rimangono, ingenti, i danni provocati dall'incendio che mercoledì ha investito una palazzina a Villa Carcina, in Valtrompia, dal punto di vista medico non ci sono state conseguenze per le 24 persone coinvolte, compresi alcuni vigili del fuoco e 16 ragazzini. Tutti hanno potuto lasciare gli ospedali dove erano stati trasferiti, dopo che erano rimasti intossicati dalla colonna di fumo alimentata dalle fiamme divampate nei garage: gli esami cui sono stati sottoposti in pronto soccorso, hanno escluso conseguenze. Ieri, sul luogo del rogo, è arrivato anche il sindaco di Villa Carcina, Gianmaria Giraudini. La palazzina dove vivono diverse famiglie, soprattutto di immigrati, al momento è ancora inagibile. È stato predisposto un servizio di vigilanza allo stabile. Nell'ex cinema di Villa Carcina è stato allestito un punto di raccolta con brande e beni di prima necessità dove alcune famiglie hanno trascorso la notte.

(C.Guerr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto sul Vesuvio. Gli esperti: niente eruzione

| Bergamosera, quotidiano online news e notizie dell'Italia e dal mondo

Bergamo Sera.com

"Terremoto sul Vesuvio. Gli esperti: niente eruzione"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto sul Vesuvio. Gli esperti: niente eruzione **Redazione** 07 giugno 2013 Primo Piano, Top News

Terremoto ieri mattina nella zona del Vesuvio

NAPOLI In molti hanno temuto il peggio, tanto che i centralini dei comuni e dei vigili del fuoco sono stati tempestati di chiamate. Una scossa di terremoto, di magnitudo 2,3 della scala Richter, è stata registrata ieri nella zona del Vesuvio facendo presagire la possibilità di una nuova eruzione del vulcano.

In realtà, non si tratta di niente di anomalo, assicurano gli esperti. Secondo i sismografi dell'Osservatorio vesuviano la scossa è stata registrata alle 12.48, con epicentro nei dintorni del vulcano.

Tuttavia non si tratta del preludio a un'eruzione. A confermarlo è il direttore dell'Osservatorio, Marcello Martini, che rassicura: Nulla di preoccupante, normale attività sismica che viene registrata quotidianamente dalle strumentazioni che monitorano il vulcano.

|cv

Val Brembana, frana blocca la pista ciclabile aperta da due mesi

Val Brembana, una frana blocca la pista ciclabile aperta da due mesi

Bergamonews

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

Val Brembana, frana
blocca la pista ciclabile
aperta da due mesi
Tweet

La tanto bella quanto tormentata pista ciclabile della valle Brembana non trova pace: dopo la lunga messa in sicurezza delle gallerie e la riapertura due mesi fa, eccone un altro con una frana che ha invaso il tracciato.

Il materiale franoso, di vaste dimensioni, è caduto sul tratto di pista a San Pellegrino, proprio accanto alla sorgente Limpia, molto cara agli abitanti della zona, per il rifornimento d'acqua gratuito. Sorgente che ora non disseta più proprio a causa della frana. Lo smottamento è avvenuto, per colpa delle continue piogge e per un'infiltrazione nel terreno, nello stesso punto dove un altro di piccole dimensioni era rovinato sulla carreggiata, la scorsa estate.

Il punto preciso si trova in alto, e ci vorrà un grosso intervento di bonifica per poter rimettere tutto in sicurezza. Numerosi i ciclisti che nonostante il divieto di transito, si sono avventurati all'interno del cantiere, rischiando la propria incolumità, per poter raggiungere San Pellegrino, senza nessun divieto. Nella giornata di oggi (venerdì) tra l'altro il cantiere si presentava deserto.

Diverse anche le lamentele, dato che chi parte da Zogno non ha modo di sapere che la ciclabile a metà strada è interrotta se non per un piccolo cartello posto poco prima dell'imbocco ad Ambria di Zogno. I lavori dovrebbero terminare entro metà giugno, almeno si spera. Proprio quando il grosso dei problemi sembrava finito, con la messa in sicurezza delle gallerie a San Giovanni bianco avvenuta nel mese di aprile, quest'ultimo problema proprio all'inizio della bella stagione ha sconcertato un po' gli animi nella zona.

Insomma, non c'è proprio pace per la sfortunata quanto bella pista ciclabile della Val Brembana.

Nicolò Belloli

Venerdì, 7 Giugno, 2013 Autore:

Operazione fondali puliti L'amore per il lago è cultura

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 07/06/2013

Indietro

venerdì 07 giugno 2013 - PROVINCIA -

AMBIENTE. Ancora quattro «uscite» fino a luglio per rimuovere detriti dal Sebino e dal Moro

Operazione «fondali puliti»

L'amore per il lago è cultura

A settembre il gran finale a Sarnico Parteciperanno ben 1800 studenti

I subacquei delle associazioni sebine sono attivi nella «campagna» Iniziata ai primi di maggio con la prima uscita a Castro, la campagna «Fondali puliti 2013» conta altre quattro immersioni domenicali in località dei laghi d'Iseo e Moro e poi due giornate didattico-pedagogiche a settembre, cui parteciperanno 1800 studenti al lido Nettuno, a Sarnico.

Un'iniziativa che, nata nel 2006, al suo esordio era quasi esclusivamente un servizio di pulizia, ora è diventata anche un corso intensivo di educazione all'ambiente lacustre.

Organizza, per l'ottavo anno consecutivo, l'ex Consorzio dei tre laghi, oggi Autorità di bacino dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, con cui collaborano la Pro civil Camunia, il Gruppo sub Vallecamonica, il Gruppo sommozzatori Iseo, il Gruppo smile divers, la Protezione civile di Capriolo, il Gruppo sub Monte Isola, i North Central Divers Bergamo e l'Ysei sul diving club.

Queste otto associazioni, che si immergono regolarmente nel Sebino per allenarsi e divertirsi, hanno accettato di costituire il nucleo operativo mettendo a disposizione i propri volontari e le attrezzature.

Dopo le tappe a Castro e a Pisogne, nuove uscite il 9 giugno a Capo di lago, comune di Darfo Boario Terme, il 23 giugno a Iseo e poi il 7 luglio a Sarnico.

Non ci si limita a ramazzare i rifiuti gettati o finiti accidentalmente in acqua, ma si fa divulgazione allestendo spazi dimostrativi circa «la vita segreta dei nostri laghi», coinvolgendo anche le scuole per sensibilizzare le generazioni future.

A questo scopo sono dedicate le due giornate in calendario a settembre, a Sarnico.

Per finanziare «Fondali puliti 2013» l'Autorità di bacino ha impegnato 31mila euro, cui sono da aggiungere 6.600 euro dalla società «Navigazione lago d'Iseo» e 6.270 euro da altri sponsor. Il totale, 43.870, dice quanta importanza sia attribuita all'operazione. G.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insediato il Consiglio timone al femminile

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 08/06/2013

Indietro

sabato 08 giugno 2013 - PROVINCIA -

BERLINGO. Cristina Bellini e Federica Gerra

Insediato il Consiglio

timone al femminile

Una squadra di governo decisamente a trazione femminile e giovanile, tra le pochissime con sindaco e vicesindaco al femminile e con un'età media dei suoi sei componenti che si aggira attorno ai trent'anni. Ma vediamo nel dettaglio la distribuzione delle deleghe nel Comune di Berlingo che, per effetto delle nuove norme sul contenimento delle spese degli enti locali, in questa legislatura oltre che sul sindaco Cristina Bellini potrà contare su due soli assessori (prima erano tre). La nuova squadra di governo è stata ufficialmente presentata l'altra sera nel primo consiglio comunale della legislatura. Va anzitutto precisato che il neo-sindaco Cristina Bellini ha mantenuto per sé varie deleghe «pesanti» in particolare quelle su ambiente e territorio, lavori pubblici, urbanistica ed edilizia privata, organizzazione e risorse umane, sicurezza, aziende e partecipazioni comunali.

Vicesindaco è Federica Gerri - già assessore durante la prima Giunta Ciapetti - che reggerà gli assessorati ai Servizi sociali, salute, istruzione, commercio e attività produttive. All'assessore esterno Nicola Danesi vanno invece le deleghe Bilancio, tributi, cultura, sport, volontariato e associazionismo.

Seguono tre consiglieri comunali delegati : il ventiduenne Michele Ciapetti, figlio dell'ex-sindaco Dario Ciapetti - a cui vanno le deleghe alla comunicazione, innovazione, biblioteca e alle iniziative sportive - il ventinovenne Ermes Casanova, che si occuperà della gestione del patrimonio e manutenzioni, di viabilità, protezione civile, mercati e commercio, e Amalia De Cecco, a cui vanno le politiche dell'infanzia e della famiglia, scuola, le pari opportunità e le iniziative culturali.P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novant'anni di generosità Un abbraccio per gli alpini

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 08/06/2013

Indietro

sabato 08 giugno 2013 - PROVINCIA -

GARDONE. Il gruppo di casa invita tutti alla festa di compleanno

Novant'anni di generosità

Un abbraccio per gli alpini

E' iniziato il conto alla rovescia per i festeggiamenti che gli alpini di Gardone dedicheranno ai 90 anni di fondazione del gruppo. L'appuntamento è fissato tra il 28 e il 30 giugno, e sta mobilitando una realtà che, raccogliendo le penne nere del capoluogo, di Inzino e di Magno, conta ben 300 persone.

«Il novantesimo di fondazione è un momento particolarmente lieto e significativo della nostra storia - sottolinea il capogruppo Ginetto Guerini -. Un traguardo di longevità del quale andiamo fieri: 90 anni di presenza attiva e costante al servizio della comunità, per la tutela del territorio e delle tradizioni in nome degli ideali di solidarietà, amicizia e fedeltà». Ideali del fare senza apparire che hanno permesso anche al gruppo di Gardone di attuare iniziative lodevoli sul territorio, ma anche di soccorrere in caso di calamità le popolazioni fuori provincia.

Il programma della festa sarà aperto da una anteprima il 22 giugno: alle 10 nella biblioteca sarà inaugurata la mostra «Protezione civile sezionale», che resterà aperta negli orari della raccolta fino al 7 luglio. Il 28 giugno alle 17, poi, nella sede Ana della cascina Pezzori toccherà all'alzabandiera, e poco dopo a Magno alla sfilata e all'onore ai caduti con il concerto della banda «Cico Gottardi».

Sabato alle 16 si ripartirà con la posa di fiori sul monumento di Gardone, e si proseguirà a Inzino con l'inaugurazione del monumento ai Caduti ristrutturato a spese del gruppo gardonese, e nel cinema teatro col concerto del coro della montagna Inzino, con lo spettacolo «Il cappello alpino...racconta» e con la consegna di attestati e targhe di riconoscimento.

Infine la giornata clou di domenica, che sarà scandita dalle 9,15 dalla sfilata con la partecipazione di tutti i gruppi della provincia, della fanfara Tridentina di Brescia e della Cico Gottardi.

Il corteo si fermerà poi per la celebrazione della messa delle 10,30 nella chiesa parrocchiale, e per finire, dopo il pranzo collettivo l'arrivederci al prossimo anno delle 16,30 con l'ammainabandiera. L.P.

|cv

Sfilata all'Orzi dog show dove la razza non conta

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 08/06/2013

Indietro

sabato 08 giugno 2013 - PROVINCIA -
ORZINUOVI. L'evento all'ombra del castello

Sfilata all'Orzi dog show
dove la razza non conta

Gli animali in passerella accompagnati dai bimbi: una giuria di adolescenti decide podio e medaglie
«Orzi dog show» è l'evento che domani occuperà il piazzale a nord del castello San Giorgio, grazie all'iniziativa della Proloco. La giornata dedicata agli amici a quattro zampe comincia alle 11 con le iscrizioni per la sfilata del «Baby dog show» e l'esposizione dei temi degli alunni delle elementari. I volontari dei vigili del fuoco e della Croce Verde di Orzinuovi effettueranno simulazioni di interventi di soccorso.

Dalle 15 è in programma una sfilata pensata per dimostrare che «Fido» può essere il miglior amico dell'uomo, a prescindere dalla razza: i bimbi sfileranno con il proprio cane e la giuria sarà formata da adolescenti.

In programma esercizi di «mobility» e dimostrazioni della «Squola di Pluto», della Protezione civile e dell'Associazione non vedenti. Alle elementari Salvo D'Acquisto saggio finale del centro God&Dog, specializzato nel trattamento del disagio psico-fisico e dei disturbi di comportamento attraverso l'interazione con il cane. Il saggio conclude il progetto che ha portato educatori cinofili e cani addestrati in due classi delle elementari. Al termine, evento a sorpresa organizzato dai Vigili del Fuoco. Partecipa al quarto «Orzi dog show» anche il Comitato bresciano pro Stamina. R.C.

|cv

Agricoltura in affanno: deliberato lo stato di crisi

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

sabato 08 giugno 2013 - PROVINCIA -

IL PROVVEDIMENTO. La Regione Lombardia chiede aiuto allo Stato

Agricoltura in affanno:
deliberato lo stato di crisi

La Giunta regionale ha approvato la delibera con cui viene dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura lombarda a causa del maltempo. Contestualmente il provvedimento prevede l'invio della richiesta formale al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'intero comparto agricolo lombardo.

L'atto formale della Giunta regionale chiude la fase di raccolta di dati e segnalazioni dai territori provinciali riguardanti i danni alle coltivazioni, in atto e prossime alla raccolta; alle colture già seminate ma con una situazione di danno meglio valutabile nel momento del raccolto a fine estate.

Le indicazioni provenienti dalle amministrazioni provinciali riguardano anche le prevedibili minori entrate per le aziende agricole, a causa di mancate semine programmate, per l'incremento dei costi previsti a fronte di una ridotta produzione di foraggio, il deprezzamento dei prodotti rovinati o per pezzatura scarsa e qualità scadente.

«A questo punto - è il commento dell'assessore regionale all'Agricoltura - Regione Lombardia ha fatto tutto quanto le era consentito e forse anche di più. Finiscono gli alibi: ci aspettiamo che il ministero risponda quanto prima alla nostra richiesta, vista anche la gravità della situazione. Noi oggi stimiamo che i danni quantificabili si aggirino attorno al miliardo di euro. Se il ministro c'è, batta un colpo».

Tra gli interventi richiesti figura anche la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti, il differimento dei termini per gli adempimenti degli obblighi tributari, la sospensione delle rate e degli effetti del credito agrario per sei mesi e l'ottenimento del ristoro economico a valere sui fondi di solidarietà nazionali.

L'assessore regionale all'Agricoltura aveva chiesto al ministro un intervento nei confronti degli organi comunitari competenti, affinché gli eventi causati dal maltempo «fossero riconosciuti come riconducibili a forza maggiore e circostanze eccezionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio, il condominio resta inagibile

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

07.06.2013

Incendio, il condominio resta inagibile

VILLA CARCINA. I rilievi tecnici confermano la natura accidentale del rogo di mercoledì, innescato da un corto circuito nel seminterrato. Dimessi adulti, bambini e vigili del fuoco intossicati dal fumo, ma per una cinquantina di inquilini si allungano i tempi per il rientro negli appartamenti

La palazzina di via Glisenti sgomberata mercoledì pomeriggio dopo l'incendio

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Sono stati tutti dimessi senza conseguenze gli intossicati per l'incendio scoppiato mercoledì pomeriggio nel condominio di via Glisenti a Villa Carcina, 24 tra bambini, adulti e tre vigili del fuoco. Ora è arrivato il momento di tirare le somme e contare i danni, ma soprattutto di capire che cosa accadrà agli inquilini visto che l'immobile al momento resta inagibile. L'amministrazione comunale, insieme ai volontari della Protezione Civile, ha offerto ricovero a tre persone nel punto d'accoglienza allestito con 25 brande nella sala dell'ex cinema. Gli altri 43 inquilini sfollati sono invece stati sistemati da parenti e amici. Dopo i primi accertamenti i carabinieri confermano che l'incendio è stato accidentale, causato da un corto circuito dell'impianto elettrico nel seminterrato, poi divampato a causa del materiale stipato nelle cantine che ha alimentato le fiamme. La tromba delle scale ha poi fatto da canna fumaria facendo salire l'intenso fumo fino ai piani superiori. I medici del 118, ricordiamolo, hanno inviato ai presidi ospedalieri 24 persone per intossicazione da fumo. Ma la situazione non è affatto risolta: per alcune di queste famiglie resta l'interrogativo sul prossimo futuro. «Ieri abbiamo permesso a tutti gli inquilini di accedere agli alloggi con la supervisione dei vigili del fuoco per recuperare vestiti, alimenti e farmaci - spiega l'assessore Stefano Colosio - Per evitare atti di sciacallaggio abbiamo coinvolto i volontari della Protezione civile e gli agenti della Polizia locale che a turno hanno piantonato il portone della palazzina». Nel pomeriggio di ieri è stato convocato un tavolo tecnico tra i Vigili del fuoco che hanno dichiarato inagibile il condominio, l'amministratore condominiale e il sindaco per quantificare i danni e capire le tempistiche di ripristino. «Solo il 10% dell'immobile è stato compromesso, gli appartamenti che si affacciano sulla strada non sono stati danneggiati - chiarisce Colosio - i primi sopralluoghi fanno ben sperare: non dovrebbero esserci danni gravi e le solette non sembrerebbero compromesse». I proprietari vorrebbero quindi rientrare negli appartamenti, ma la decisione potrà essere presa solo quando lo stabile verrà confermato in sicurezza. «Come amministrazione vogliamo avere delle risposte prima di dare l'agibilità - chiarisce Giraudini - Dobbiamo essere certi che non ci siano rischi, siamo consapevoli che l'edificio non sia in gravi condizioni, ma ci sono alcuni ambienti da risanare e da mettere a norma. Prima di revocare l'ordinanza vogliamo capire gli esiti dei test che verranno fatti questa mattina». Nelle prossime ore l'ingegnere nominato dal condominio farà quindi delle prove di carico per confermare la stabilità della struttura, verranno poi date disposizioni per il risanamento del seminterrato, il ripristino delle cantine andate distrutte e l'installazione di porte antincendio.

Incendio, il condominio resta inagibile

Marco Benasseni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, fine corso Ventotto nuovi volontari

Consegnati dal comandante della polizia locale Maurizio Di Mauro e dal sindaco Roberto Corti i diplomi di frequenza al corso per volontari della protezione civile. Dei trentasette iscritti, ventotto allievi di cui quattordici desiani hanno completato l'intero percorso, cinque con merito. Ecco i nomi dei desiani: Daniela Zappa, Morena Rusnigo, Roberto Pontiggia, Federico Poletti, Pio Pizzo, Anna Meroni, Gianluca Marino, Luigi Mariani, Cesare Guerrini, Gianfranco Cristiano, Margherita Costato, Giovanni Chiron, Norma Cannizzo, Vessilia Audilio. Ora i nuovi volontari, che si vanno ad aggiungere alla ventina di veterani già attivi nell'ambito della protezione civile nucleo di Desio, verranno subito impiegati per iniziative sul territorio mettendo in pratica ciò che nel corso e con le esercitazioni è stato loro insegnato. n I.C.

La Moro neo assessore «Prenderà il bilancio»

Novità nella giunta di Roberto Corti. Il sindaco ha nominato un nuovo assessore, che gradualmente andrà a sostituire Lucrezia Ricchiuti, eletta senatrice. La scelta, tra una rosa di candidati, è andata su Jennifer Moro, già consigliere comunale del Pd.

Per il momento, le sono state assegnate le deleghe al sistema informativo, protezione civile, economato. "Gradualmente il nuovo assessore prenderà le deleghe di Lucrezia Ricchiuti, al bilancio e alla sicurezza" spiega il sindaco. "Finchè non sarà chiuso il bilancio preventivo, la delega al bilancio resta alla Ricchiuti. Io tengo ad interim la sicurezza". Secondo Corti, nel giro di un mese il neo assessore assumerà la delega al bilancio. Per quella alla sicurezza, invece, bisognerà attendere un po' di più. Nel frattempo, quindi, in giunta siederanno 7 assessori. "E' questione di qualche settimana" dice il sindaco, che puntualizza: "il comune di Desio può avere anche 7 assessori. La spesa non è aumentata, perché da quando è stata nominata senatrice, Lucrezia Ricchiuti non percepisce l'indennità". Per l'assegnazione della carica di vicesindaco, invece, Corti chiede ancora un po' di tempo. n P.F.

La festa per l'Alzheimer café

Oggi, sabato 8 giugno, si terrà una grande festa in piazza IV Novembre, dalle 16 alle 21, per il primo anno di Alzheimer café, progetto nato con l'obiettivo di accompagnare le famiglie in un percorso di aiuto, sostegno e conoscenza della malattia di Alzheimer. La rete di aiuto è composta dalle associazioni lissonesi di volontariato Avo, Aral, Auser, Aiutiamoli a vivere e Protezione civile. Durante gli incontri, i famigliari hanno potuto parlare con medici esperti dei gravissimi problemi pratici che la demenza pone tutti i giorni nella relazione quotidiana con i propri cari. Un'esperienza positiva e formativa per i famigliari dei malati, grati a tutte le associazioni coinvolte per l'importante progetto realizzato sul territorio. In caso di pioggia la festa sarà rimandata al 15 giugno.

A scuola di Protezione civile

Venerdì 31 maggio i ragazzi di quinta elementare della scuola primaria di Cavenago si sono recati insieme alle loro insegnanti presso la sede della protezione Civile, in via Manzoni, per effettuare alcune prove pratiche sulle norme di messa in sicurezza in caso di pericolo.

Madonna di Fatima Oggi e domani ultime celebrazioni

È arrivata domenica pomeriggio in oratorio a Lesmo la Madonna di Fatima. L'effigie sacra è stata accolta da oltre 300 persone insieme alle autorità religiose e civili del paese.

La Madonna è stata portata dalla Protezione civile e da don Vittorio De Paoli, assistente spirituale nazionale dell'Apostolato di Fatima.

Un Pane spezzato con i terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Un Pane spezzato con i terremotati

Ottima riuscita per l'iniziativa Spezziamo il Pane, che ha coinvolto tutta la diocesi domenica scorsa nella solennità del Corpus Domini. «Il quantitativo di pane è stato corrispondente alla richiesta, i ragazzi ai forni erano contenti, e su novanta parrocchie che hanno aderito, già addirittura quaranta hanno versato le offerte raccolte - dicono da Caritas lodigiana.

Spezziamo il Pane, sempre in collaborazione tra Caritas e Panificatori lodigiani, quest'anno ha coinvolto circa sessanta adolescenti e giovani volontari che in gruppi si sono succeduti nei due turni della notte e hanno messo il pane nei sacchetti; altri volontari hanno poi recapitato il quantitativo nelle singole parrocchie e nel primo mattino di domenica i fedeli hanno potuto avere il pane fresco e benedetto, segno di comunione e fraternità. Pane spezzato quest'anno insieme alle popolazioni mantovane colpite dal terremoto del maggio 2012: l'unità pastorale di Quistello, San Rocco, Nuvolato e San Giacomo delle Segnate, nella diocesi di Mantova ma quasi al confine con l'Emilia Romagna, è infatti gemellata con Lodi. La vicinanza della diocesi di Lodi alle località colpite dal terremoto è stata attestata anche mercoledì 29 maggio a Mantova. Come abbiamo riferito sul «Cittadino» di sabato scorso, vi si è tenuto un convegno che ha visto riunite le Caritas della Lombardia che hanno allacciato i gemellaggi, insieme ai sacerdoti mantovani e al vescovo Roberto Busti; per Lodi il vicedirettore Paola Arghenini e monsignor Giuseppe Merisi, anche presidente di Caritas Italiana. Il nostro vescovo, durante il suo intervento di Mantova, ha dichiarato che «non potendo impegnare l'8 per mille nel restauro di tutte le strutture colpite dal terremoto, è bene insistere sulle altre realtà interessate, a partire dalle istituzioni pubbliche». Dalla scorsa estate molte nostre parrocchie hanno posto segni di attenzione e scambio con Quistello che hanno riguardato adulti, ragazzi, gruppi; una delegazione mantovana ha più volte visitato le nostre comunità e la nostra diocesi. Il rapporto continua, durante il tempo del grest anche monsignor Giuseppe Merisi andrà a portare il saluto ai ragazzi di Quistello: ragazzi che già la scorsa estate avevano aderito numerosissimi al grest, svoltosi negli spazi della località San Rocco, e che era stata occasione di gioco e di amicizia, di normalità e serenità appena successiva alle scosse più forti di terremoto, come ha testimoniato il diacono permanente Gianni Artioli. Nei prossimi mesi inoltre la diocesi di Lodi riceverà la visita della Corale di Quistello: il gruppo si esibirà a Casalpusterlengo, in una data che sarà concordata tra tutti gli organizzatori e che in seguito comunicheremo.

Gli "atleti speciali" stupiscono tutti: anche in pista risultati eccezionali

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 08/06/2013

Indietro

Gli atleti speciali stupiscono tutti: anche in pista risultati eccezionali

LODI Li chiamano "atleti speciali" perché portano sorrisi e gioia ovunque. Ma alcuni di loro sono decisamente speciali anche in gara, perché prestazioni del genere provocherebbero una certa invidia anche ad atleti affermati. La 29esima edizione dei Giochi nazionali Special Olympics, la grande manifestazione dedicata a persone con disabilità intellettiva in scena fino a oggi tra Lodi (atletica), San Martino in Strada (ginnastica artistica e ritmica) e Nerviano (bowling), ha offerto anche grandi spunti agonistici. Due crono su tutti, registrati ieri sulla pista della Faustina durante le gare di atletica: il 15enne lecchese Francesco Karavate ha corso i 100 metri con lo strabiliante tempo di 12"06, mentre il collega bresciano Michael Bertozzi, 23 anni, ha concluso la gara con un eccellente 12"98. Risultati strepitosi, le ciliegine sulla torta di una kermesse che ancora una volta ha fatto centro, coinvolgendo volontari, Comuni e istituzioni nel segno della solidarietà e dello sport che abbatte le barriere. «Finora è andato tutto alla grande - commenta soddisfatto Claudio Minervino, responsabile organizzativo della manifestazione -. I ragazzi si stanno divertendo e l'ospitalità nei vari Comuni sta funzionando benissimo, anche grazie all'organizzazione di diversi eventi collaterali che ogni sera coinvolgono tutte le delegazioni». Da segnalare inoltre l'ottimo successo della manifestazione Young Athletes, in scena ieri mattina al "Palacastellotti": «Si tratta di un programma ludico-sportivo - continua Minervino - al quale hanno partecipato bambini dai 3 ai 7 anni di varie scuole lodigiane insieme ad "atleti speciali" per promuovere fin dall'infanzia il concetto di sport unificato». Sul fronte strettamente sportivo, si è confermato invece un caposaldo il programma di triathlon unificato che giovedì, sempre alla Faustina, ha visto in gara ben dodici coppie. Al perfetto svolgimento dei Giochi hanno naturalmente contribuito i giovani volontari e quelli della Protezione civile: «Un impegno che va sottolineato e sostenuto - sottolinea l'assessore provinciale allo sport Matteo Boneschi -. Sono entrati in azione il 4 giugno per montare il campo, dalla mattina del giorno 5 erano già operativi per fornire i pasti ad atleti e volontari e continueranno a operare fino alla tarda serata di sabato 8, quando poi smonteranno le strutture». In effetti stasera si chiuderanno i Giochi con la festa finale che si svolgerà al polo fieristico di San Grato a partire dalle ore 21.

troppi tonni nel mar ligure, pesca in "tilt"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

troppi tonni nel mar ligure, pesca in tilt

Quando i tonni la fanno da padrone, in un mare pur pescoso ma piccolo come il Mar Ligure, non ce n'è per nessuno. Tantomeno per i pescatori che si ritrovano con le reti bucate e il pescato che ha ripreso il mare o è finito a far da pranzo a questo grossi pesci. Così Lega Coop-Lega Pesca Liguria ha deciso di chiedere alla Regione Liguria lo stato di calamità naturale. Il tonno che veleggia nel Mar Ligure è animale di proporzioni importanti, che può raggiungere anche i 150 chili. È golosissimo di acciughe e se vede una rete ci si avventa.

Il Consiglio di Stato: stop al traforo**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Regione Attualità data: 07/06/2013 - pag: 8

Il Consiglio di Stato: stop al traforo

VITTORIO VENETO (a.pe.) Nuovo stop sulla strada del traforo di Sant'Augusta. Ad imporlo è stato il Consiglio di Stato, con la sentenza pubblicata ieri, la quale ha accolto parzialmente il ricorso presentato dal comitato dei residenti. In particolare la mancanza della documentazione relativa all'incidenza ambientale e al rischio sismico ha comportato l'annullamento della delibera di approvazione del progetto, del decreto di esproprio e del capitolato speciale di appalto. Di conseguenza l'Anas dovrà presentare una nuova progettazione definitiva. «Siamo fiduciosi che almeno fino alle elezioni del 2014 tale progetto non vedrà la luce - commenta il leader degli oppositori Alessandro Mognol - dandoci così la possibilità di mandare a casa l'amministrazione leghista».

La Cisl a Pirovano: troppe battute, ma pochi progetti

- Corriere Bergamo

Corriere della Sera.it (Bergamo)

"La Cisl a Pirovano: troppe battute, ma pochi progetti"

Data: **07/06/2013**

Indietro

La Cisl a Pirovano: troppe battute,ma pochi progetti

IL DIBATTITO

La Cisl a Pirovano: troppe battute,
ma pochi progetti

L'intervento del segretario della Funzione pubblica, tra ipotesi di chiusura dell'ente, personale e taglio al prestito interbibliotecario

IL DIBATTITO

La Cisl a Pirovano: troppe battute,
ma pochi progetti

L'intervento del segretario della Funzione pubblica, tra ipotesi di chiusura dell'ente, personale e taglio al prestito interbibliotecario

In un comunicato il presidente della Provincia Pirovano ha parlato dell'impossibilità che avrà l'attuale governo di arrivare alla chiusura delle Province, avanzando ipotesi su intoppi «politico burocratici» che dovrebbero impedire ogni tentativo. Sul tema interviene Mario Gatti, segretario generale della Fp Cisl di Bergamo:

Il Consiglio provinciale «Nell'ultimo ventennio gli enti locali hanno visto l'avvento di una nuova e moralizzatrice classe politica, pronta ad annunciare sterili battaglie contro la burocrazia, denigrare i dipendenti qualificandoli tutti, senza eccezioni, come fannulloni e indicando vari enti inutili (tra cui, all'inizio, anche le province); infine, all'atto del loro insediamento, spesso annunciavano ipotetiche e irreali - gestioni dell'ente pubblico come se quest'ultimo fosse un'azienda privata. L'impresa produce prodotti e servizi con finalità diverse dal sistema pubblico, non tiene conto dei bisogni dell'ultimo, non deve preoccuparsi della formazione, della salute, del lavoro. L'azienda privata nasce per generare profitto a differenza del sistema pubblico che persegue l'interesse comune su indicatori dati dalla politica in rappresentanza dei cittadini. La Costituzione della Repubblica impone alla pubblica amministrazione l'attuazione dei principi di equità, trasparenza e imparzialità. Oggi la gestione impresa, conclama il suo fallimento nella mancanza di idee e di progetto: niente soldi, niente rotonde (per il sociale non si è mai esagerato). Certo, forse, qualche azienda pubblica in meno, con una gestione diretta dell'ente pubblico più attenta, avrebbe giovato alle finanze. E' di poco tempo fa il tema posto dalla Provincia di Bergamo che, stando alle dichiarazioni, a causa di circa 15 milioni di euro di tagli sui trasferimenti imposti dallo Stato centrale, prospetta la cessione ai Comuni del servizio inter-bibliotecario e la soppressione del Settore Cultura, non considerati istituzionali, ma bensì certificati efficienti, efficaci e di qualità dai cittadini. (... di fronte alle buche sulle strade che causano pericolo per i cittadini e al trasporto dei libri scelgo diappare le buche... :)»

«La logica dei tagli senza una seria e vera riprogettazione dell'organizzazione dei servizi pubblici in relazione al territorio, ha già cominciato a presentare il conto (leggi: tasse locali quali IMU, IRPEF etc.) e continuerà sempre più in futuro; conto che graverà ulteriormente sulle tasche dei cittadini che vedranno sempre meno erogazione di servizi, con ulteriore diminuzione di garanzie in relazione all'equità ed alla qualità nella loro distribuzione. Questa logica, se non invertita, ci porterà a distruggere quanto abbiamo costruito e ci ritroveremo solo macerie: la cultura della nostra Bergamo, oggi dichiarata capitale, ha un valore inestimabile per rilanciare il futuro. Tra gli anni 80 e 90 furono spesi milioni di lire per uno studio riguardante le origini dei paesi e delle città bergamasche; origini tanto proclamate, ma poco difese. Abbiamo un patrimonio che parla della nostra storia oltre al patrimonio documentale e librario che la Provincia ha

La Cisl a Pirovano: troppe battute, ma pochi progetti

accumulato in tanti anni di questa importante attività. E tutto questo che destino avrà se non vi sarà una intelligente regia conservativa e propulsiva volta alle generazioni future? Il metodo comunicativo utilizzato dal Presidente Pirovano, che rimanda sempre ai dipendenti come elemento di richiamo, non è da noi condiviso; attrarre l'attenzione sul tema delle Provincia (se quello è), in special modo la Provincia di Bergamo, quale erogatrice, efficace ed efficiente, di servizi di cui la Regione non si occupa più da 12 anni quali la formazione, il lavoro, l'ambiente, il turismo, l'agricoltura e di altri come edilizia scolastica, viabilità, trasporti, controllo del territorio e protezione civile, infrastrutture...può essere colto positivamente se va nella direzione dell'assunzione di un ruolo propositivo, di progetto, verso la riorganizzazione del sistema degli enti locali bergamaschi ormai resa necessaria dalle indicazioni normative di natura finanziaria e dell'adattamento al contesto sociale ed economico territoriale. Ritrovare la capacità di progetto per il futuro, abbandonare facili logiche di consenso, fare la differenza tra il gestire la quotidianità e governare il rinnovamento futuro per il bene comune è la nuova stella polare che deve guidare coloro che hanno la responsabilità di governo. Un entità pubblica sovra comunale snella vicina al territorio che raccolga i bisogni dei comuni evitando costose parcellizzazioni e sprechi, che accompagni il percorso, anche di maturazione culturale, rispetto ai necessari accorpamenti tra i piccoli comuni a salvaguardia delle specificità, che sappia recuperare e valorizzare storie, servizi e professionalità di enti come le Comunità Montane. Noi della Cisl Fp siamo disponibili ad un confronto, serio ed aperto, che sia rispettoso dei lavoratori, delle professionalità e garanti del livello occupazionale, attenti all'impegno del mantenimento e, dove necessita, del miglioramento dei servizi di qualità al cittadino. Bergamo è da sempre un laboratorio di idee e di sperimentazione: ci pare che si sia aperta una nuova stagione, il tempo è poco, servono intese, servono risposte al territorio, ai cittadini ed alle imprese, a cui dobbiamo ridare futuro e fiducia. Se la volontà e l'impegno ci sono, pur in un momento difficile, le soluzioni si trovano e si avvia un nuovo modello concertato e non calato».

Redazione online7 giugno 2013 | 11:02© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

(senza titolo).

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- Cronaca

FELTRE Una dimostrazione sul torrente Colmeda all'altezza del ponte delle Tezze e la successiva inaugurazione della nuova sede ottenuta da Rfi nei pressi della stazione ferroviaria. Domani sarà una giornata speciale per il gruppo Sommozzatori Feltre che festeggia presentando l'hovercraft nuovo di zecca e offrendo poi il pranzo a tutti i partecipanti. Uno sforzo notevole, sostenuto dalle squadre della protezione civile, del soccorso alpino e della squadra sanitaria Ana di Belluno. I volontari simuleranno il recupero e soccorso di un infortunato a seguito di una caduta durante la pulizia dell'alveo del Colmeda e daranno così una dimostrazione dell'uso dell'hovercraft. Si tratta dell'unico mezzo del suo genere presente in Veneto e rappresenta un veicolo estremamente versatile capace di volare sull'acqua e in grado di muoversi agilmente anche su terra, neve. Sabbia e strada sfruttando l'effetto di sustentazione e spinta dell'aria che viene creato da una ventola. Il programma si aprirà alle 10 con la dimostrazione di soccorso sul Colmeda. Al termine ci sarà il trasferimento verso la nuova sede (con l'ausilio di navetta) dove si terrà la benedizione, dei nuovi mezzi di protezione civile (oltre all'hovercraft c'è un furgone adibito anche al trasporto di persone disabili e una nuova ambulanza) e gli interventi delle autorità. Certa la presenza del senatore Giovanni Piccoli, del dirigente regionale Roberto Tonellato e il presidente del coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile della Comunità montana feltrina, Pietro Cadorin.

giovedì il primo consiglio pronta la squadra di giunta

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

FARRA D ALPAGO

Giovedì il primo consiglio pronta la squadra di giunta

FARRA D ALPAGO È stato convocato per giovedì alle 20.30 il primo consiglio comunale dopo le elezioni che hanno visto la riconferma a sindaco di Floriano De Pra con la lista Farra per Farra. Dopo il giuramento del sindaco verranno ratificate le dimissioni da consigliere di Fulvio Basso e la surroga con Primo Mognol, primo dei non eletti. «Con i nuovi ordinamenti che hanno abbassato il numero dei consiglieri e degli assessori abbiamo dovuto fare di necessità virtù», ha spiegato Basso, «è una cosa a cui ci eravamo preparati da tempo. La nostra idea è quella di fare una giunta allargata che coinvolga tutti i consiglieri distribuendo le deleghe necessarie ad affrontare coralmemente i diversi argomenti». «Gli assessori sono pochi e abbiamo fatto in modo che ogni consigliere abbia un ruolo», conferma il sindaco De Pra, «le valutazioni saranno condivise da tutta la squadra». Sul fronte delle deleghe, al sindaco sono state attribuite quelle dell'ambiente, polizia locale, urbanistica, lavori pubblici e protezione civile. Il vicesindaco Alberto Peterle si occuperà di bilancio e del personale, Fulvio Basso (ex vicesindaco e ora assessore esterno) di turismo, commercio e cultura. Al nuovo assessore Luigina Guolla sono affidati il settore sociale, consulta e frazioni, agricoltura e foreste. Tra i consiglieri, Nicola Peterle si occuperà di sport, associazioni sportive e di energie alternative, mentre Primo Mognol contribuirà con il suo impegno «secondo le necessità che si presenteranno volta per volta», ha chiosato De Pra. Ezio Franceschini

Esplodono le bombole, scoppia un incendio: anziano salvato dal rogo

- Cronaca - Corriere delle Alpi

Corriere delle Alpi.it

"Esplodono le bombole, scoppia un incendio: anziano salvato dal rogo"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Esplodono le bombole, scoppia un incendio: anziano salvato dal rogo

L'origine è probabilmente dolosa. Il padrone di casa portato al sicuro dai carabinieri di Abano, ora a caccia dell'innescò

incendi dolo esplosioni

di Carlo Bellotto

L'inferno a due passi dal centro termale

ABANO TERME. L'hanno portato in salvo un maresciallo e un appuntato dei carabinieri del Radiomobile di Padova, pochi istanti prima che esplodesse la seconda bombola di gas che si trovava poco distante dalla legnaia bruciata dal rogo. Si sono vissuti attimi di terrore e paura ieri sera verso le 21.30 in via Cesare Battisti 245 ad Abano Terme. Federico Facco, 66 anni, stava cenando con degli amici quando ha sentito dei motorini passare di fronte alla sua abitazione. Pochi minuti dopo ha visto le fiamme alzarsi nel giardino della sua bifamigliare, nel lato più adiacente ad un capannone. È uscito, ma ha potuto fare ben poco, le lingue di fuoco si alzavano per decine di metri e si notavano a parecchi chilometri di distanza: la legnaia era un enorme falò.

Facco, spaventato da quanto stava accadendo, tardava ad allontanarsi dal punto delle fiamme dopo l'esplosione della prima bombola di gas. I due militari, il maresciallo capo Mauro Leroni e l'appuntato scelto Roberto Villatora non ci hanno pensato un attimo e l'hanno portato via a forza. Salvandolo. Infatti poco dopo c'è stato il secondo scoppio, ben più forte del primo, che ha spostato con violenza tutto ciò che era nelle vicinanze.

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri di Abano, che stanno cercando di capire se l'incendio sia, come pare da una prima ricostruzione, doloso. Hanno chiesto al padrone di casa se avesse mai ricevuto minacce. Interrogati anche i vicini di casa, se qualcuno avesse visto chi fossero i ragazzi fuggiti con i motorini. I due carabinieri sono rimasti leggermente feriti, riportando qualche lieve rossore, ma nulla di grave. I vigili del fuoco hanno dovuto attendere che buona parte della legna accatastata si bruciasse per aver ragione delle fiamme. Hanno lasciato l'abitazione solo nella tarda serata quando anche gli ultimi tizzoni di legno si erano raffreddati. Le casa pare essere stata risparmiata dalle fiamme, gli eventuali danni dovuti al calore delle lingue di fuoco saranno valutati solo oggi.

Gli Alpini ospitano gli studenti di Faloppio ed Erba**Corriere di Como, Il***"Gli Alpini ospitano gli studenti di Faloppio ed Erba"*

Data: 07/06/2013

Indietro

Gli Alpini ospitano gli studenti di Faloppio ed Erba

Venerdì 07 Giugno 2013

Doppia iniziativa

Nell'ambito del programma dedicato agli studenti, la sezione provinciale comasca, pilota nell'esperimento scuola dell'Associazione Nazionale Alpini, il 7 e l'8 giugno ospiterà studenti di due scuole medie in modo speciale.

A Faloppio ci sarà un campo scuola con i ragazzi della locale media, mentre le terze della "Puecher" di Erba visiteranno la Frontiera Nord (Linea Cadorna) in località Sasso Cavallasca. Incontri diversi con uguale finalità: didattica diretta con esperienze attive.

Gli studenti della "Rodari" di Faloppio trascorreranno due giorni in un campo scuola, allestito nel locale parco. Per l'operatività saranno utilizzate le strutture della protezione civile degli alpini lariani con tende dormitorio, container servizi, tendone refettorio, cucina da campo, centro radio, generatori.

Altrettanto particolare il programma, a iniziare dall'adunata con alzatabandiera e canto dell'inno quale apertura dell'incontro. Sono in programma attività diverse e coinvolgenti per i ragazzi. Tra gli argomenti che verranno affrontati dai relatori, accenni di storia, gestione del campo in caso d'emergenza, educazione stradale e cura della natura. Nelle ore serali si parlerà di astronomia. Con gli alpini ci saranno insegnanti e, in alcune attività, i genitori.

Diverso l'impegno dei ragazzi erbesi, i quali saranno occupati questa mattina nella visita alle trincee, postazioni e ricoveri di Monte Sasso sopra Cavallasca. La visita sarà accompagnata da alpini di Monteolimpino che annoverano esperti delle vicende legate alla Prima guerra mondiale, incaricati di informare i ragazzi sui particolari inerenti la Linea Cadorna (nelle immagini), recuperata e riportata alla luce dagli alpini a Cavallasca, Cardina sopra Monteolimpino, sul monte Bisbino e alla crocetta di Menaggio.

Via la Giunta Al timone c'è il duetto in rosa

Piazzolo, per legge niente assessori. «Ma collaboriamo» Il test già in quattro paesi. «Risparmi? Poco o niente» Fausta Morandi La neosindachessa non lo nasconde: l'argomento non l'appassiona troppo («Quel che conta è la persona, le sue scelte e le sue azioni, indipendentemente dal genere», ripete convinta). Ma poi non si sottrae alla battuta: due donne sole al comando? «In realtà siamo tre, in Comune c'è anche l'impiegata... diamo il buon esempio!». A Piazzolo, 84 residenti in alta Valle Brembana, il governo in rosa non è certo una novità: da dieci anni alla guida del paese c'era Ernestina Molinari, ora assessore ai Servizi sociali in Comunità montana. E vicesindaco al fianco della neoeletta Laura Arizzi, che ha preso da lei il testimone. Ma proprio qui sta la curiosità al femminile: l'accoppiata «total pink», col suo bel bagaglio di esperienza alle spalle, sarà sola al timone del paese, almeno sul fronte «esecutivo». Dallo scorso anno, infatti, i Comuni sotto i mille abitanti che vanno a elezioni si ritrovano senza Giunta. Le decisioni che prima spettavano a quest'organo sono assunte con decreti e determine del sindaco, cui è consentito al massimo l'affiancamento di un vice. Come nel caso di Piazzolo. Domani l'insediamento Resta invece (pur dimezzato, da 12 a 6 consiglieri) il Consiglio comunale: l'insediamento a Piazzolo è previsto per domani alle 10,30. Sul tavolo non solo le (importanti) formalità di rito, ma anche alcune scelte di sostanza, per esempio il regolamento sulla compartecipazione degli utenti ai costi per il Centro socioeducativo. Nell'occasione, il sindaco spiegherà anche come verranno suddivisi alcuni incarichi tra i consiglieri di maggioranza. Già, perché «se l'assenza della Giunta mi fa sentire ancor di più la responsabilità del mio ruolo, l'intenzione è comunque di confrontarsi con tutto il gruppo di maggioranza - spiega Arizzi -. Abbiamo pensato di dividerci a coppie o piccoli gruppi, concentrando l'attenzione su vari temi: ambiente e territorio, servizi sociali, turismo e iniziative pubbliche». Poi, considerato anche che il Comune vanta la bellezza di due dipendenti (più, attualmente, un lavoratore socialmente utile), gli aiuti sono sempre graditi: «Alcuni volontari stanno dando una mano al messo comunale nel sistemare i ciottoli della piazza, in vista di un'iniziativa in programma sabato sera - racconta il neosindaco -. Al di là dei ruoli, c'è voglia di fare». Certo, quel taglio alle Giunte nei microcomuni - inizialmente collegato alla nascita delle Unioni, alle quali i Comuni però stanno preferendo, per la maggior parte, la gestione associata di alcune funzioni - qualche interrogativo lo pone: «Non si risparmia praticamente nulla - riflette Molinari -: io nello scorso mandato avevo due assessori, la spesa era minima, e anche solo moralmente per un sindaco avere un supporto e un'occasione di scambio è importante. E infatti lo faremo lo stesso». Tanto più che se da un lato arriva il taglio agli assessori, dall'altro «non siamo ancora riusciti a stilare il bilancio preventivo per via della totale mancanza di certezze in fatto di risorse: non sappiamo ancora cosa arriverà dallo Stato». «Danno più che risparmio» Ma quanto si risparmia con la sparizione delle Giunte? Due conti rendono l'idea: gli assessori prendono il 10% del sindaco, cui nei paesi sotto i mille abitanti spettano al massimo 1.291 euro mensili lordi. Gli assessori, quindi, non vanno oltre i 130 euro al mese. Che diventano la metà se si è lavoratori dipendenti e non si prendono aspettative per svolgere l'incarico pubblico. E per di più «nella stragrande maggioranza di questi piccoli Comuni gli amministratori hanno già rinunciato o ridotto i propri compensi, che comunque servono per attività del Comune: rimborsi telefonici o chilometrici, qua, non sono previsti - riflette Claudio Armati, dell'associazione Comuni bergamaschi -. Sono altri i livelli di governo che costano. Qui il danno, nel perdere la continuità di azione della Giunta, è superiore a quel che si risparmia». Risparmio zero, ad esempio, a Mezzoldo, tra i primi (insieme ad altri tre paesi bergamaschi) a «perdere» la componente assessori già col voto dello scorso anno: «Nessuno di noi prendeva indennità nemmeno prima - racconta il sindaco Domenico Rossi -. Dal punto di vista economico, quindi, non è cambiato nulla. A meno che non vogliamo considerare la corrente elettrica e il riscaldamento per le sedute di Giunta». I decreti del sindaco In assenza della quale ognuno si organizza come può: se a Mezzoldo «cerchiamo di portare sempre tutto in Consiglio, a parte le bazzecole, per far sapere cosa stiamo facendo», ad Averara si è deciso di mantenere un esecutivo informale (tanto gli assessori anche qui erano gratis pure prima) e in versione «larghe intese». «Ci troviamo tutti insieme una volta alla settimana, anche con la minoranza - racconta infatti il primo cittadino Mauro Egman -. Abbiamo scelto di lavorare insieme, poi il decreto del sindaco come strumento è snello, parliamo di realtà piccole». «Certo, prima avevamo dodici volontari per dipingere le barriere o fare piccoli lavori - sorride da Blello il sindaco Luigi Mazzucotelli, riferendosi al taglio dei consiglieri -. Ora siamo solo in sei, più il sottoscritto». E se spesso il ruolo di amministratore sconfina nel volontariato e richiede una certa creatività, l'aiuto spontaneo di persone e associazioni in questi paesi diventa fondamentale: «Abbiamo dato l'incarico alla Protezione civile di effettuare la raccolta differenziata - racconta da Parzanica il sindaco Giovanni Tonni - e da un mese è nata la Pro loco: tutti volontari, ma con la voglia di impegnarsi per

Via la Giunta Al timone c'è il duetto in rosa

lanciare un po' di più il territorio».

Tennis Vip, giù il sipario Sport e solidarietà al top

Fine Vip, tempo di festeggiamenti. Non solo per chi si è aggiudicato i sei tornei 2013, ma per tutti quelli che hanno contribuito a fare arrivare al traguardo la fiammante macchina della beneficenza. Meglio del rovescio più impossibile da intercettare: quanto fatto nelle tre settimane di Cividino, in quello che è ormai molto di più di un semplice appuntamento sportivo, visto che tutto il ricavato sarà devoluto in più direzioni, dal progetto di un asilo nido per la Comunità Shalom a Palosco allo strumento per la lotta al diabete dell'Istituto Mario Negri, fino al pullmino per la Protezione Civile dell'Associazione Alpini di Celadina. Mercoledì sera si sono chiusi i tornei e ieri è stato il momento del gran gala di chiusura, alla Cantalupa di Brusaporto: tempo di premi, con i Golden Vip 2013 assegnati ad Oscar Magoni, Roberto Selini, Daniela Merighetti (vip d'onore Gianni Radici) e Roberto Labianca (oncologo, a cui va il Golden Vip per la ricerca scientifica), oltre all'aggiunta di una chicca ulteriore. Presente, infatti, l'allenatore della Lazio, Vladimir Petkovic (accompagnato dal vice Antonio Manicone), al quale è stato consegnato uno speciale riconoscimento, in quanto esempio di stile e comportamento, dentro e fuori dal campo, considerando la sua riconosciuta signorilità e il passato a braccetto con la Caritas elvetica. E il tecnico della Lazio ha parlato della sua prima stagione in Italia, iniziata proprio a Bergamo contro l'Atalanta: «È stata una partita importante, soprattutto perché venivamo da un precampionato poco brillante. Il futuro del calcio italiano? Sono ottimista, perché ci sono tanti giovani di talento, compreso Bonaventura che ha fatto un gran girone di ritorno». Magoni, invece, mette la firma un po' ovunque, perché l'Oscar se lo prende anche sul campo, bissando il successo dello scorso anno, sempre contro Ciro Bresciani, nella finalissima della Coppa Accademia dello Sport per la Solidarietà, riservata al singolare maschile classificati, stavolta vinta ancora con più facilità, grazie a un doppio 6-0 che non lascia spazio a dubbi. Il Trofeo Facchetti (singolare A maschile) va a Carlo Pellegatti, che improvvisa un Milan-Atalanta tennistico, punendo Marino Magrin con un 6-1, 6-4, mentre l'altro singolare maschile (il B, quello che porta il nome del Credito Bergamasco) va in bacheca all'ex portiere dell'AlbinoLeffe, Paolo Acerbis, grazie al 9-2 finale su Paolo Agnelli. Per il quale il gran finale ha riservato una doppia amarezza, dato che aveva appena perso l'ultimo atto anche nel doppio misto (coppa Elio Lodovici), insieme a Eva Volpi, lasciando però il trofeo nell'anticamera di casa, visto che a vincere sarebbe stato il nipote Angelo, insieme a Paola Borghi, con un doppio 6-1. Gli altri sorrisi doppi sono quelli di Luca Chiesa e Amedeo Amadeo, campioni in carica nel Trofeo Achille e Cesare Bortolotti (giunto alla 22ª edizione) e capaci del bis in rimonta, mandando a gambe all'aria il duo delle nevi formato da Matteo Nana e Alessandro Vanoi, rovesciando il 3-6 del primo set e il momentaneo 3-5 nel secondo, grazie ad un 7-5 e a un 10-3 conclusivi. Infine, nel doppio misto per classificati, vincono Pier Stefanoni e Dafne Merelli, contro Stefano Capitanio e Giovanna Paulato, con il risultato di 6-3, 6-0. Ma. Sp.

azoto, metano e co2 dai fori del terreno

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Azoto, metano e CO2 dai fori del terreno

Prime indiscrezioni sulle fuoriuscite di gas nel vigneto di San Giovanni. Il sindaco: le analisi proseguiranno

Decade anche la valutazione ambientale Addio allo stoccaggio gas di Rivara

Si chiude definitivamente la pratica per lo stoccaggio di gas naturale in acquiferi profondi che era stato progettato dalla società Erg per il sito di Rivara, frazione di San Felice sul Panaro a una quindicina di chilometri da Poggio Rusco e San Giovanni del Dosso. La comunicazione è stata fatta ieri dal sottosegretario Marco Flavio Cirillo eri alla Commissione Ambiente della quale fa parte il parlamentare mantovano Alberto Zolezzi (5 Stelle). «Ci è stato confermato che la pratica è stata definitivamente chiusa con l'annullamento da parte del Ministero dell'Ambiente della Valutazione d'impatto ambientale spiega l'onorevole. Siamo soddisfatti come Movimento 5 Stelle poiché ci eravamo battuti per questa conclusione». Il progetto, come noto, aveva avuto il via libera nel febbraio 2012 fra le proteste popolari. Le scosse di terremoto avevano imposto un supplemento d'indagine e quindi lo stop.

di Francesco Romani wSAN GIOVANNI DEL DOSSO Prime indiscrezioni sulla composizione del gas che fa ribollire il terreno argilloso in un vigneto di San Giovanni del Dosso. Si tratterebbe, ma il condizionale è d'obbligo, di una miscela composta da azoto, metano ed anidride carbonica sulla cui origine al momento non si possono dare spiegazioni certe. Escluso, invece, il rilascio di gas radon, radioattivo, la cui presenza è stata accertata dall'Arpa, ma a tassi normali per la zona. Confermata, infine, la natura argillosa del terreno mentre i campioni di acqua che sono stati prelevati risultano tipicamente acqua piovana. Come si ricorda, dalla metà del mese scorso, misteriosi gorgoglii sono chiaramente avvertiti nel campo condotto da Emilio Canossa, agricoltore che per primo ha segnalato lo strano fenomeno. Dopo un primo sopralluogo del Comune, ed uno condotto alla presenza di tecnici della Protezione civile e della Regione, sono scesi in campo, grazie al coinvolgimento chiesto dal sindaco Angela Zibordi, la struttura geologica della Regione Emilia Romagna e quella della Regione Lombardia. «Nei giorni scorsi, spiega il primo cittadino dossese si è svolto un sopralluogo di Paolo Severi, del servizio geologico dell'Emilia Romagna, mentre lo stesso governatore lombardo Roberto Maroni, nella sua ultima visita nel Mantovano, mi ha assicurato l'appoggio della Regione per la prosecuzione delle indagini». I primi rilievi analitici, sono stati affidati alla dottoressa Carmela Vaccaro, del dipartimento di Fisica e scienze della terra ed al professor Daniel Gustavo Nieto Yabar, dell'Istituto nazionale di Oceanografia e geofisica sperimentale di Trieste. Entrambi sono stati inviati dall'Ingv, l'Istituto di geofisica e vulcanologia di Roma che in questi mesi sta seguendo il fenomeno dei cosiddetti pozzi degasanti nella zona del cratere sismico di un anno fa fra Emilia e Lombardia. «L'Arpa ci ha tranquillizzato poiché le concentrazioni di gas radon, che è radioattivo, trovate nel campo prosegue il sindaco sono definite normali. Sulla miscela di gas, invece, serve proseguire l'indagine per capire a che profondità vengono rilasciate». Il controllo dovrebbe essere eseguito attraverso un piano di mini perforazioni, o di studio elettrico del sottosuolo per creare un cosiddetto isotipo, una ricostruzione delle viscere del terreno ad una profondità sufficiente a capire da dove si genera il gas, se è contenuto in una sacca, oppure se filtra dalle profondità. In questo caso potrebbe essere confermata l'ipotesi di un fenomeno legato alle scosse sismiche e alle rotture di faglie sotterranee. Intanto, c'è da registrare che nei punti di fuoriuscita delle ultime settimane, il fenomeno si è attenuato. «Ma gli stessi esperti ci hanno spiegato conclude il primo cittadino che il terreno argilloso tende a chiuderli e quindi potrebbe spostarsi in altri punti, come è già accaduto nelle scorse settimane»

al via il festival per rinascere dalle macerie

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 07/06/2013

Indietro

MOGLIA

Al via il festival per rinascere dalle macerie

MOGLIA Da oggi a domenica, a Moglia c'è un festival per rilanciare il territorio colpito dal terremoto del 2012, promuovendolo come distretto produttivo e non solo come area sismica. La rassegna *Piacere Moglia* parte questa sera, con la celebrazione di apertura che si terrà alle 19 all'Ecomuseo di piazza Libertà, e dove prenderanno la parola con il sindaco Simona Maretti e a Ugo Ceriani del Comitato Moglia 2015, anche Alessandro Pastacci, presidente della Provincia, e Giovanni Sala della Fiera Millenaria. Per celebrare l'inizio del festival, la banda musicale *Giuseppe Verdi* sfilerà tra le vie del paese. Ci saranno stand dell'artigianato aperti fino alle 23,30 e attività per bambini: alle 19,30 è in programma *FiocaBianca*, commedia dialettale per bambini e alle ventuno ci sarà un laboratorio per la creazione degli strumenti musicali organizzato da Arte del Comunicare insieme all'Accademia Corale di Castellucchio. Alle 21,30 inoltre, saranno presenti Roberto Snaidero e Giovanni Deponti, presidente e direttore generale di Federlegno per raccontare come un distretto produttivo del legno possa rialzarsi dopo il terremoto. La serata si chiude con i balli latino americani in piazza Matteotti.

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 07/06/2013

Indietro

- *Economia*

IN BREVE

maltempo Danni, Carra a Fava: accerti l'ammontare «Sulla richiesta di stato di calamità naturale da inoltrare al ministero delle Politiche Agricole per i danni all'agricoltura causati dal maltempo, l'assessore regionale all'agricoltura, Fava, si fa la domanda e si dà la risposta commenta Marco Carra in commissione Agricoltura alla Camera. Fino a quando la giunta regionale non avrà accertato i danni e fino a che non sarà redatto un atto della giunta stessa (cosa ancora non avvenuta, come conferma Fava), sulla base di che cosa si chiede lo stato di calamità? Solo con una lettera informale il ministero non è nelle condizioni di procedere. Urge, invece, che la Regione velocizzi le proprie procedure e, nel frattempo, accolga il suggerimento del consigliere Carra: l'anticipo dei risarcimenti». confartigianato Ancora problemi per gli autoriparatori Ancora problemi per autoriparatori e centri di revisione mantovani: Confartigianato segnala che a quasi due mesi dall'attivazione del sistema Mctcnet2 (il nuovo servizio revisioni), proseguono, infatti, le improvvise interruzioni del collegamento web al portale; un disagio che continua a rallentare il lavoro degli autoriparatori. unione artigiani Sconto sui pedaggi per l'autotrasporto L'UPA informa gli autotrasportatori che il Comitato Centrale dell'Albo ha approvato il pagamento del saldo delle riduzioni dei pedaggi 2010 (-10,46%) e 2011 con pari percentuale, per le imprese di ammesse al beneficio. Quindi, a breve verrà effettuato il saldo 2010 e in un'unica soluzione per il 2011. Informazioni: Franco Bruno, 0376 236218.

Sul fronte del rischio idrogeologico la Regione Veneto ha deciso di garantire la copertura eco...**Gazzettino, Il**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

Venerdì 7 Giugno 2013,

Sul fronte del rischio idrogeologico la Regione Veneto ha deciso «di garantire la copertura economica per gli interventi prioritari, qualora si verificassero ritardi nell'erogazione del finanziamento programmato». Lo ha affermato l'assessore all'Ambiente Conte. Il piano concordato con Roma prevede interventi per un importo complessivo di oltre 67 milioni di euro a carico dello Stato.

|cv

La madre: Non piangete, Giulia non lo vorrebbe**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

La madre: «Non piangete,
Giulia non lo vorrebbe»

Venerdì 7 Giugno 2013,

Quaranta minuti prima dell'inizio del funerale di Giulia Spinello, ieri pomeriggio il sagrato della chiesa di Santa Giustina in Colle era già stipato di persone accorse per dare l'estremo saluto alla ventunenne morta venerdì scorso, dopo essere stata trascinata da un fuoristrada per quattro chilometri. Alle 15, scortato dai vigili in moto della Federazione del Camposampierese è giunto il feretro della ragazza. Dietro, le auto con i genitori Marina e Angelo e i fratelli Federico e Sara, gli zii e la nonna. Ad accogliere la salma c'erano duemila persone. Chi non è riuscito a trovare spazio in chiesa è rimasto nella piazzetta a fianco di fronte ad un maxi schermo, chi seduto a terra, chi sulle panche, chi in piedi, comunque tutti vicini a Giulia.

Nelle prime file della chiesa anche il sindaco di Santa Giustina in Colle, Federico Zanchin e il collega di San Giorgio delle Pertiche, Catia Zorzi. Al loro fianco si è seduto il capitano Marco Stabile, comandante della Compagnia dei carabinieri di Cittadella. Un'ora e venti minuti di funerale sotto un sole estivo. Fondamentale il servizio offerto dalla Protezione civile: due ragazze hanno accusato un lieve malore e sono state soccorse. In ogni angolo della chiesa e del piazzale decine di scout provenienti dal Triveneto, ma anche dalla Lombardia. Tutti uniti per ricordare una ragazza che seppur giovane, aveva già imparato a svolgere il ruolo di leader ed era stimata da tutta la sua squadra di scout.

La bara color nocciola di Giulia era impreziosita di un letto di fiorellini bianchi. Alla destra del feretro si sono seduti i genitori con i fratelli. Una famiglia unita, che in più momenti del rito religioso ha seguito le parole di don Tarcisio Favaron mano nella mano. Un modo per farsi coraggio, per sentirsi meno soli.

Dimostrando fede, amore e coraggio, è stata mamma Marina a leggere le due letture. La prima tratta dal libro della Sapienza, la seconda di San Paolo Apostolo ai Romani. Toccante una frase: «Non siate pigri nel fare del bene, benedite e non maledite».

Dopo l'omelia di don Tarcisio, è ancora la madre di Giulia a salire sull'altare: «Cara Giulia, ci hai insegnato ad amare il prossimo: il tuo motto era "ama il tuo nemico". Parole forti che ci porteremo dentro di noi per tutto il resto dei nostri giorni». E ancora: «Non piangete se avete conosciuto Giulia. Lei non vorrebbe. Sorridete, come lei ha sempre fatto».

Al termine del funerale don Tarcisio Favaron, che ha officiato insieme ad altri parroci del Camposampierese, ha recitato fuori della chiesa la preghiera de L'eterno riposo.

Attorno alla bara di Giulia tutta la famiglia è rimasta con la mano incollata sul feretro, con lo sguardo basso e tante lacrime. Poi il corteo funebre ha proseguito il viaggio verso Padova, dove Giulia è stata cremata. Durante tutto il periodo del funerale i negozi di Santa Giustina in Colle hanno mantenuto le serrande abbassate in segno di lutto.

Scroscianti applausi, durati diversi minuti, hanno accompagnato la bara fuori dalla chiesa.

IL FUNERALE

Una folla per l'addio
alla ragazza
trascinata dal Suv

Pedron: in squadra novità al femminile**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

MESTRINO Fatti gli assessori. Il nome inedito della vice preside Salvatrice Albanese

Pedron: in squadra novità al femminile

Venerdì 7 Giugno 2013,

(Ba.T.) La giunta del riletto sindaco Marco Valerio Pedron è fatta. E fra riconferme e novità tutte le forze dell'area del centro destra sono state inserite nella squadra composta da cinque assessori, quattro scelti fra i consiglieri eletti e una nomina esterna del sindaco, che lavoreranno a stretto contatto con il primo cittadino. Fra le riconferme c'è la presenza in giunta di Mario Fiorindo (Udc), 63 anni, maresciallo dei carabinieri in congedo, che mantiene la carica di vicesindaco e i referati aa Sociale, Sicurezza, e Viabilità. Incarichi a cui si aggiunge la novità dell'assessorato alla Protezione civile.

Altra riconferma l'assessore Giovanni Tombolato, 58 anni, dirigente delle Poste, attualmente a tutti gli effetti rappresentante della Lega nord con tessera rinnovata di fresco. Tombolato prosegue il suo impegno nel settore dello sport ereditando anche i referati all'Ambiente e all'Ecologia. Un assessorato "verde" che è sempre stato targato Lega anche durante la prima amministrazione di Pedron. Ad occuparsene era l'ex assessore Gianluigi Toffanin, attuale segretario locale della Lega nord, che però non è stato riconfermato da Pedron nella squadra che ha corso per queste amministrative. Altra riconferma quella dell'assessore Alberto Piazza (PdL), 43 anni, tributarista, che mantiene il Bilancio. Da assessore esterno Piazza entra ora in giunta da consigliere eletto.

La novità è tutta al femminile con la nomina ad assessore di Salvatrice Albanese, 40 anni, vicepresidente, che entra in giunta con i referati a Cultura, Politiche giovanili e Istruzione. Quinto assessore rimane l'architetto Antonio Mengato, scelta esterna riconfermata da Pedron, che oltre all'Urbanistica e l'Edilizia privata seguirà anche i Lavori pubblici. Nomine che hanno "premiato" le preferenze personali ottenute dai quattro consiglieri eletti. Fra i consiglieri più votati c'è anche Marco Agostini (211 preferenze): potrebbe essere lui a ricoprire per la prima volta nella storia del consiglio comunale di Mestrino la carica di presidente. Nomina che avverrà martedì sera con la prima seduta d'insediamento.

|cv

Quaranta minuti prima dell'inizio del funerale di Giulia Spinello, ieri pomeriggio il sagrato della ...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 07/06/2013

Indietro

Venerdì 7 Giugno 2013,

Quaranta minuti prima dell'inizio del funerale di Giulia Spinello, ieri pomeriggio il sagrato della chiesa di Santa Giustina in Colle era già stipato di persone accorse per dare l'estremo saluto alla ventunenne morta venerdì scorso, dopo essere stata trascinata da un fuoristrada per quattro chilometri. Alle 15, scortato dai vigili in moto della Federazione del Camposampierese è giunto il feretro della ragazza. Dietro, le auto con i genitori Marina e Angelo e i fratelli Federico e Sara, gli zii e la nonna. Ad accogliere la salma c'erano duemila persone. Chi non è riuscito a trovare spazio in chiesa è rimasto nella piazzetta a fianco di fronte ad un maxi schermo, chi seduto a terra, chi sulle panche, chi in piedi, comunque tutti vicini a Giulia.

Nelle prime file della chiesa anche il sindaco di Santa Giustina in Colle, Federico Zanchin e il collega di San Giorgio delle Pertiche, Catia Zorzi. Al loro fianco si è seduto il capitano Marco Stabile, comandante della Compagnia dei carabinieri di Cittadella. Un'ora e venti minuti di funerale sotto un sole estivo. Fondamentale il servizio offerto dalla Protezione civile: due ragazze hanno accusato un lieve malore e sono state soccorse. In ogni angolo della chiesa e del piazzale decine di scout provenienti dal Triveneto, ma anche dalla Lombardia. Tutti uniti per ricordare una ragazza che seppur giovane, aveva già imparato a svolgere il ruolo di leader ed era stimata da tutta la sua squadra di scout.

La bara color nocciola di Giulia era impreziosita di un letto di fiorellini bianchi. Alla destra del feretro si sono seduti i genitori con i fratelli. Una famiglia unita, che in più momenti del rito religioso ha seguito le parole di don Tarcisio Favaron mano nella mano. Un modo per farsi coraggio, per sentirsi meno soli.

Dimostrando fede, amore e coraggio, è stata mamma Marina a leggere le due letture. La prima tratta dal libro della Sapienza, la seconda di San Paolo Apostolo ai Romani. Toccante una frase: «Non siate pigri nel fare del bene, benedite e non maledite».

Dopo l'omelia di don Tarcisio, è ancora la madre di Giulia a salire sull'altare: «Cara Giulia, ci hai insegnato ad amare il prossimo: il tuo motto era "ama il tuo nemico". Parole forti che ci porteremo dentro di noi per tutto il resto dei nostri giorni». E ancora: «Non piangete se avete conosciuto Giulia. Lei non vorrebbe. Sorridete, come lei ha sempre fatto».

Al termine del funerale don Tarcisio Favaron, che ha officiato insieme ad altri parroci del Camposampierese, ha recitato fuori della chiesa la preghiera de L'eterno riposo.

Attorno alla bara di Giulia tutta la famiglia è rimasta con la mano incollata sul feretro, con lo sguardo basso e tante lacrime. Poi il corteo funebre ha proseguito il viaggio verso Padova, dove Giulia è stata cremata. Durante tutto il periodo del funerale i negozi di Santa Giustina in Colle hanno mantenuto le serrande abbassate in segno di lutto.

Scroscianti applausi, durati diversi minuti, hanno accompagnato la bara fuori dalla chiesa.

|cv

*Si potenziano i servizi gestiti dall'unione del Sile***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

PRATA

Si potenziano

i servizi gestiti

dall'unione

del Sile

Venerdì 7 Giugno 2013,

PRATA - (rz) Chiude con un avanzo di amministrazione di circa 486 mila euro il rendiconto di gestione dell'anno 2012. Con queste parole il sindaco Dorino Favot, ha introdotto l'approvazione da parte del Consiglio comunale del rendiconto di gestione dello scorso anno. Il 2012 è stato caratterizzato da una serie di attività di ordinaria amministrazione, ma anche ha precisato Favot, «da altri interessanti interventi». Sul fronte dei lavori pubblici si è concluso ed è stato inaugurato il PalaPrata, dove gioca e si allena la Viteria 2000, squadra di Volley che milita in serie B2. Inoltre, si sono realizzati lavori di ampliamento del cimitero del capoluogo e di adeguamento antincendio al plesso elementare di Prata di Sopra. Nel sociale, gli uffici preposti hanno provveduto all'erogazione di assegni di maternità (39) e di natalità (66), si sono occupati della Carta famiglia per 378 nuclei familiari e hanno erogato contributi per affitti e bonus per energia elettrica e gas. «Abbiamo intensificato il lavoro della ludoteca e del centro anziani - ha aggiunto il sindaco - con l'assunzione di un animatore». Da segnalare anche l'installazione nelle scuole "Nievo" e "Ungaretti" delle lavagne luminose. Nella stessa seduta, il Consiglio ha inoltre dato l'ok per la modifica dell'art. 2 della convenzione quadro dell'associazione intercomunale "Sile", approvando l'allargamento dei servizi in gestione associata, promuovendo la realizzazione di un ufficio comune lavori pubblici, uno per la gestione e la manutenzione del verde pubblico, e sostenendo la nascita di una macro funzione per la programmazione comunitaria e di una per la protezione civile.

© riproduzione riservata

Memorial Bellucco questa sera le semifinali**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

TAGLIO DI PO

Memorial

Bellucco

questa sera

le semifinali

Venerdì 7 Giugno 2013,

(G.D.) Continua il «7° Torneo benefico -1° Memorial Gianni Bellucco» sul campo dei frati all'oratorio parrocchiale Noi di Taglio di Po, con squadre di sei calciatori. Nel primo match del girone A il Comitato fiera Oca ha battuto per 6-5 il Circolo Tennis Taglio di Po dopo una bella partita. Con questo risultato si qualificano per le semifinali il Comitato fiera Oca con 4 punti e il Circolo tennis con 3. Viene eliminato, quindi, il team del Circolo Noi con 2 punti. Nella seconda sfida (girone B) larga vittoria della Sezione Avis di Taglio di Po sulla Protezione civile per 15-5. Match mai in discussione e sempre in pugno agli avisini che si qualificano come secondi con 3 punti dietro ai Comunali con 6 punti, eliminata squadra della Protezione civile a zero punti. Stasera alle 20,45 per le semifinali Avis di Taglio di Po contro Comitato Fiera di Oca e a seguire Comunali contro Circolo Tennis di Taglio di Po.

© riproduzione riservata

|cv

Enel, ripartono le bollette**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

ALTO POLESINE Terminata la sospensione per il terremoto

Enel, ripartono le bollette

Agevolazioni tariffarie e rateizzazione per 24 mesi senza interessi

Venerdì 7 Giugno 2013,

Enel riprende la fatturazione nei Comuni polesani interessati dal terremoto applicando le agevolazioni tariffarie e i criteri di rateizzazione previsti dalla normativa. Le agevolazioni si applicano in modo automatico a tutte le utenze che già esistevano prima del sisma e a quelle dei moduli abitativi temporanei. Le agevolazioni dovranno invece essere esplicitamente richieste con un'autocertificazione dai clienti titolari di forniture (o comunque residenti) in immobili dichiarati inagibili e ubicati in uno dei comuni interessati, per forniture diverse da quelle originarie. Dovranno inoltre essere richieste esplicitamente le agevolazioni relative ad utenze site nei comuni di Bagnolo di Po, Calto, Canaro, Canda, Castelmassima, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Melara, Occhiobello, Pincara, Salara, Stienta, Trecenta, nella titolarità di soggetti che hanno ottenuto la sospensione dei termini di pagamento degli obblighi tributari. Sono interessate inoltre le utenze allacciate direttamente alla rete regionale di trasporto con l'esclusione di soggetti che esercitano attività di produzione termoelettrica.

Le agevolazioni tariffarie sia per la fornitura di energia elettrica che per il gas prevedono la riduzione del 50 per cento dei corrispettivi di rete e gli oneri di sistema per il periodo dal 20 maggio 2012 al 19 maggio 2013; la riduzione per i corrispettivi di rete sarà sempre del 50 per cento per il periodo dal 20 maggio 2013 al 19 maggio 2014 mentre del 40 per cento per gli oneri di sistema.

Tutti i clienti del Gruppo Enel interessati dalla sospensione della fatturazione, riceveranno una bolletta contenente il calcolo dei consumi con tariffa agevolata dell'intero periodo interessato dalla sospensione, opportunamente rateizzato per un periodo di 24 mesi senza interessi, a meno che l'utente non chieda di pagare l'importo dovuto in un'unica soluzione. La rateizzazione non è prevista per importi inferiori a 100 euro per la fornitura di gas e a 50 euro per la fornitura di energia elettrica. Le agevolazioni sono cumulabili con il bonus elettrico e gas.

Tutte le nuove connessioni entro i 6 kW per i moduli abitativi temporanei saranno effettuate senza costi per il cliente, come tutte le eventuali disattivazioni, riattivazioni e/o voltture. Ugualmente non avranno costi tutte le connessioni, voltture o subentri per le utenze domestiche entro i 3 kW richieste dagli utenti la cui abitazione è inagibile o si trovi nelle città suddette.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Punto Enel di Rovigo, via Sacro Cuore 5, numero verde gratuito 800900860 per Enel Energia e 800900800 per Enel Servizio Elettrico.

R.R.

*Alpini in festa tra moto d'epoca e impegno***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

TREVISO

Alpini in festa tra moto d'epoca e impegno

Venerdì 7 Giugno 2013,

TREVISO - (mm) Tre giorni di festa per gli Alpini della sezione di Treviso, da stasera a domenica, nelle strutture della Pro Loco a Sant'Angelo. Stasera apertura stand alle 18,30 con esposizione di moto d'epoca, collezionismo e mezzi della Protezione Civile, mentre alle 21,45 in chiesa si terrà il concerto del Coro Stella Alpina. Domani alle 18 dimostrazione intervento della protezione civile e alle 21,45 musica live con «Targa Italia». Domenica la festa inizia alle 10, quindi dimostrazioni di salvataggio in acqua, con i cani della Sics, e di Agility dog, nel pomeriggio interventi della protezione civile, alle 17,30 spettacolo per i bambini con Gli Alconi, conclusione alle 22.

*Alpini in festa con lo stand della solidarietà***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

A SANT'ANGELO

Alpini in festa con lo stand della solidarietà

Venerdì 7 Giugno 2013,

TREVISO - (zan) Penne nere trevigiane in festa. Si apre oggi, nella struttura della Pro loco di Sant'Angelo, la «Terza Festa alpina x Treviso», organizzata dai gruppi «Città», «Salsa» e «Reginato». Vari gli eventi in programma: oggi, tra l'altro, alle 18.45 l'esposizione di moto d'epoca e mezzi della Protezione civile, l'apertura ufficiale alle 20 e il concerto del coro Stella Alpina che si esibirà alle 21.45 nella chiesa di S. Angelo.

Domani la dimostrazione di intervento della Protezione civile (alle 18), domenica una prova di salvataggio in acqua della Scuola italiana cani da soccorso del Veneto (alle ore 10.30), quella di «agility dog» (alle ore 11.30) e lo spettacolo per bambini degli Alconi (alle 17.30), oltre al calesse trainato dalla mula Asia che farà impazzire i più piccoli.

Tutti i giorni sarà in funzione lo stand gastronomico. Il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza.

Vigili del fuoco impegnati a Codroipo**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

MALTEMPO

Vigili del fuoco

impegnati

a Codroipo

Venerdì 7 Giugno 2013,

UDINE - L'acquazzone che ieri pomeriggio ha investito alcune zone del Friuli, con pioggia e vento, fortunatamente, ha fatto più "scena" che danni. Nell'area di Codroipo, i Vigili del fuoco sono stati chiamati ad intervenire per alcuni allagamenti, ma - a quanto riferito - di limitata entità. La Protezione civile, invece, dopo il pomeriggio, non segnalava interventi particolari, se non uscite di monitoraggio nella zona di Trivignano Udinese. Per oggi il "copione" del meteo si annuncia simile a quello di ieri. Secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico dell'Arpa Fvg, infatti, su tutta la regione ci sarà cielo prevalentemente sereno al mattino, da poco nuvoloso a variabile in giornata. Nel pomeriggio probabili rovesci sui monti e qualche temporale sulle Prealpi, che in seguito potrebbero interessare anche qualche zona di pianura e costa.

***PALAZZOLO - (S.B.)È partito negli ultimi giorni di scuola il progetto
Pedibus del Comune di Pal...*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 07/06/2013

Indietro

Venerdì 7 Giugno 2013,

PALAZZOLO - (S.B.)È partito negli ultimi giorni di scuola il progetto Pedibus del Comune di Palazzolo. Il primo tracciato è stato quello «cittadino: incontro in piazza Libertà, prima fermata in piazza L. Bini, proseguimento per via del Rio, via Stella e arrivo nel piazzale delle scuole in piazza della Resistenza. Sono stati 10-12 minuti di passeggiata, a partire dalle 7.40, che nel primo giorno hanno visto la partecipazione di una quindicina di alunni, accompagnati dai volontari del Servizio Sicurezza e della Protezione Civile. «Ci sono molti motivi per cui questa iniziativa vada avanti - ha dichiarato l'assessore Franco D'Altilia -: la diminuzione del traffico e dell'inquinamento ma anche il divertimento dei bambini e il buon modo di svegliarsi per ben arrivare a scuola in sicurezza». Pedibus verrà ufficializzato nella prossima stagione scolastica. I percorsi saranno due. Il primo, già sperimentato, è quello nel centro cittadino, il secondo, più impegnativo, riguarderà il quartiere Albaredo, con il passaggio pedonale ferroviario e il semaforo sulla statale 14.

Rogo di azienda chimica, paura per la nube nera**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

MONTICELLO C. OTTO A 48 ore dal rogo di Creazzo altro incendio. Il sindaco: «Chiudete le finestre»

Rogo di azienda chimica, paura per la nube nera

Venerdì 7 Giugno 2013,

A distanza di due giorni dal rogo di Creazzo un'altra azienda chimica dell'hinterland di Vicenza è andata distrutta da un incendio che per ore ha tenuto con il fiato sospeso un'intera comunità, quella di Monticello Conte Otto, proprio ai confini con il capoluogo berico. Così come successo poco più di 48 ore prima, una vistosa nube, visibile in un raggio di 20-30 chilometri, si è alzata in cielo creando forte preoccupazione e timore, che al momento di stampare il giornale non era ancora cessato.

L'incendio, scoppiato attorno alle 19.45, ha quasi totalmente distrutto la Veco, che si trova in via Nicolosi 73, proprio ai confini con la frazione di Cavazzale, industria con oltre 30 anni storia leader nella produzione di materie plastiche e prodotti chimici per concerie. Secondo una prima ricostruzione delle forze dell'ordine l'incendio è scoppiato nel magazzino dei prodotti finiti, forse a causa di un corto circuito dell'impianto elettrico e in ogni caso quando l'azienda era chiusa e nei locali non c'era maestranze.

A dare l'allarme è stato il custode che ha visto uscire del fumo e ha subito chiamato soccorsi: sul posto sono state dirottati due mezzi dei vigili del fuoco di Vicenza, ma ben presto si è capito che servivano rinforzo e per questo è stato necessario anche l'intervento, oltre che di altre squadre dal capoluogo, anche di mezzi da Thiene, Bassano e Arzignano, per un totale di undici mezzi e una trentina di pompieri, che hanno lavorato ore per circoscrivere il fuoco che ha distrutto almeno tre dei quattro capannoni.

L'intera zona è stata transennata e il traffico deviato all'altezza della rotatoria sulla provinciale "42". Sul posto anche i tecnici dell'Arpav che in tarda serata avrebbero escluso grossi problemi di inquinamento. Il sindaco di Monticello Conte Otto, Alessandro Zoppelletto, arrivato sul luogo dell'incendio, non ha emesso ordinanze ma si è limitato ad invitare la popolazione a tenere chiuse porte e finestre.

© riproduzione riservata

Luca Pozza

Due giorni di simulazione di terremoto: tutti in tenda**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

SOLAGNA Oggi e domani "Operazione quinto grado Richter"

Due giorni di simulazione di terremoto: tutti in tenda

Venerdì 7 Giugno 2013,

SOLAGNA - (RL) Oggi e domani «Operazione Quinto Grado Richter» alla scuola media di Solagna, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo dell'associazionismo e nel contempo esercitarsi nella simulazione di un terremoto. L'operazione inizierà con l'evacuazione della scuola e due classi saranno ospitate nello spiazzo vicino alla palestra, con l'intervento dei volontari della protezione civile. Da quel momento i protagonisti saranno però gli studenti che saranno suddivisi in gruppi, responsabilizzati per operazioni specifiche e, a rotazione, sosterranno le attività del campo, provvedendo all'approvvigionamento per il pranzo di mezzogiorno, in quanto considerati sfollati a causa del terremoto. Alcuni si dedicheranno al reperimento delle derrate alimentari, altri all'allestimento del campo tendato, della tenda mensa e dei dormitori con le brande dove passare la notte per ragazzi, ragazze, insegnanti e volontari. Gli studenti provvederanno direttamente anche per la cena e la colazione del mattino seguente. Seguiranno attività di primo soccorso sanitario ed esposizione del mondo del volontariato. Durante tutte le attività, i protagonisti saranno i ragazzi in forma quasi autonoma, con volontari ed insegnanti di solo supporto. Tutti i movimenti delle persone presenti saranno registrati sul computer, così le presenze nel campo saranno aggiornate in tempo reale.

La mamma di Giulia: «Non piangete, sorridete come ha sempre fatto lei»/ Foto

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

07-06-2013 sezione: NORDEST

La mamma di Giulia: «Non piangete, sorridete come ha sempre fatto lei»/ Foto

In duemila a Santa Giustina al funerale della ragazza trascinata per quattro chilometri. Tutta la famiglia con la mano sul feretro

PADOVA - Quaranta minuti prima dell'inizio del funerale di Giulia Spinello, ieri pomeriggio il sagrato della chiesa di Santa Giustina in Colle (Padova) era già stipato di persone accorse per dare l'estremo saluto alla ventunenne morta venerdì scorso, dopo essere stata trascinata da un fuoristrada per quattro chilometri. Alle 15, scortato dai vigili in moto della Federazione del Camposampierese è giunto il feretro della ragazza. Dietro, le auto con i genitori Marina e Angelo e i fratelli Federico e Sara, gli zii e la nonna. Ad accogliere la salma c'erano duemila persone. Chi non è riuscito a trovare spazio in chiesa è rimasto nella piazzetta a fianco di fronte ad un maxi schermo, chi seduto a terra, chi sulle panche, chi in piedi, comunque tutti vicini a Giulia.

Nelle prime file della chiesa anche il sindaco di Santa Giustina in Colle, Federico Zanchin e il collega di San Giorgio delle Pertiche, Catia Zorzi. Al loro fianco si è seduto il capitano Marco Stabile, comandante della Compagnia dei carabinieri di Cittadella. Un'ora e venti minuti di funerale sotto un sole estivo. Fondamentale il servizio offerto dalla Protezione civile: due ragazze hanno accusato un lieve malore e sono state soccorse. In ogni angolo della chiesa e del piazzale decine di scout provenienti dal Triveneto, ma anche dalla Lombardia. Tutti uniti per ricordare una ragazza che seppur giovane, aveva già imparato a svolgere il ruolo di leader ed era stimata da tutta la sua squadra di scout.

La bara color nocciola di Giulia era impreziosita di un letto di fiorellini bianchi. Alla destra del feretro si sono seduti i genitori con i fratelli. Una famiglia unita, che in più momenti del rito religioso ha seguito le parole di don Tarcisio Favaron mano nella mano. Un modo per farsi coraggio, per sentirsi meno soli. Dimostrando fede, amore e coraggio, è stata mamma Marina a leggere le due letture. La prima tratta dal libro della Sapienza, la seconda di San Paolo Apostolo ai Romani. Toccante una frase: «Non siate pigri nel fare del bene, benedite e non maledite».

Dopo l'omelia di don Tarcisio, è ancora la madre di Giulia a salire sull'altare: «Cara Giulia, ci hai insegnato ad amare il prossimo: il tuo motto era "ama il tuo nemico". Parole forti che ci porteremo dentro di noi per tutto il resto dei nostri giorni». E ancora: «Non piangete se avete conosciuto Giulia. Lei non vorrebbe. Sorridete, come lei ha sempre fatto». Al termine del funerale don Tarcisio Favaron, che ha officiato insieme ad altri parroci del Camposampierese, ha recitato fuori della chiesa la preghiera dell'eterno riposo.

Attorno alla bara di Giulia tutta la famiglia è rimasta con la mano incollata sul feretro, con lo sguardo basso e tante lacrime. Poi il corteo funebre ha proseguito il viaggio verso Padova, dove Giulia è stata cremata. Durante tutto il periodo del funerale i negozi di Santa Giustina in Colle hanno mantenuto le serrande abbassate in segno di lutto. Scroscianti applausi, durati diversi minuti, hanno accompagnato la bara fuori dalla chiesa.

|cv

Spettacolo e formazione alle olimpiadi friulane della Protezione Civile

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Spettacolo e formazione alle olimpiadi friulane della Protezione Civile"

Data: **07/06/2013**

Indietro

Spettacolo e formazione alle olimpiadi friulane della Protezione Civile

A Cividale del Friuli l'8 giugno ci sarà uno degli appuntamenti più attesi dal mondo del volontariato e della Protezione Civile. Tante le sfide, dal montaggio delle motopompe alla gara di guida in fuoristrada

Venerdì 7 Giugno 2013 - Attualità -

Competizione al massimo, ma sotto il segno della solidarietà. Sarà Cividale del Friuli ad ospitare sabato prossimo la seconda edizione delle Olimpiadi della Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Un appuntamento DOC, in una regione dove i gruppi di Prociv sono fra i più preparati e meglio organizzati d'Italia. Lo spettacolo si annuncia entusiasmante, per i concorrenti e per le centinaia di persone che assisteranno all'evento organizzato da Regione e distretto "Valli del Natisone". L'appuntamento è internazionale e in Friuli arriveranno anche i "vicini di casa" di Carinzia, Austria, Slovenia. Le competizioni si svolgeranno presso il "Parco della Lesa", in Via Carraria, dove è inviato anche il pubblico.

Lo scopo della manifestazione - oltre al palese momento goliardico e di divertimento dei volontari, per una volta impegnati in contesti non di emergenza - è quello di unire l'evento agonistico-sportivo con un'attenta fase preparatoria e addestrativa, per elevare sempre più e meglio le competenze e la professionalità dei volontari del Friuli Venezia Giulia. Le attesissime gare sono raggruppate in cinque blocchi. Il primo prevede la gara di montaggio linea motopompa (scarica il regolamento). Una prova che è anche molto diffusa in Slovenia, Austria e Germania, e che, opportunamente rivista e semplificata, permette la più ampia partecipazione di Gruppi e Corpi Volontari della regione. Il secondo momento agonistico sarà quello della gara di montaggio linea motopompa, ma questa volta con la stretta osservanza delle regole internazionali Carinziane. Qui parteciperanno anche le squadre invitate dalla Slovenia e dall'Austria. Poi ci sarà il momento della gara di montaggio e smontaggio tende, seguita dalla spettacolare gara tra moduli AIB installati su veicoli, con una combinazione di abilità di guida e rapidità dell'intervento AIB. Gran finale, per la gioia degli spettatori, la gara tra veicoli fuoristrada in percorso fuoristrada, con utilizzo di verricello elettrico. E qui lo spettacolo raggiungerà l'apice, con i veicoli della Protezione Civile impegnati nell'affrontare percorsi al limite delle possibilità dei mezzi, con evoluzioni funamboliche fra fango e tratti allagati.

Chi può partecipare? Tutti i gruppi di Protezione Civile friulani, e per consentire la più ampia partecipazione, i Gruppi Comunali ed i Corpi Volontari potranno partecipare liberamente ad una o più prove.

Sono ammesse anche squadre miste composte da volontari provenienti da diversi Gruppi Comunali e Corpi Volontari. All'evento sono stati invitati anche rappresentanti delle istituzioni, il Corpo Forestale Regionale, tutti i cittadini e numerose scolaresche degli istituti scolastici del comprensorio del cividalese, a rimarcare la valenza formativa dell'appuntamento. Le Olimpiadi della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia si inseriscono nel più ampio contesto delle giornate definite "Rescueday 2013" che l'associazione Assovolontari Friuli di Cividale del Friuli, sta organizzando nelle giornate di sabato 8 e domenica 9 giugno 2013.

Qui il programma completo

Qui il documento d'impianto e tutte le info

fonte: Protezione Civile Friuli Venezia Giulia

red/wm

Spettacolo e formazione alle olimpiadi friulane della Protezione Civile

|cv

Grinzane C.: via il 1° corso di ripristino dissesti con tecniche di ingegneria naturalistica

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Grinzane C.: via il 1° corso di ripristino dissesti con tecniche di ingegneria naturalistica"

Data: **07/06/2013**

Indietro

Grinzane C.: via il 1° corso di ripristino dissesti con tecniche di ingegneria naturalistica

Essere in grado di effettuare interventi di prima emergenza in caso di piccoli dissesti territoriali utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica: questo lo scopo del corso che inizierà domani a Grinzane Cavour (CN) e che si rivolge a volontari prociv, tecnici e amministratori comunali

Articoli correlati

Martedì 15 Gennaio 2013

Cuneo: l'ingegneria naturalistica al servizio della ProCiv e delle amministrazioni

Sabato 9 Marzo 2013

Volontari e tecnici comunali per i piccoli interventi di ripristino

tutti gli articoli » *Venerdì 7 Giugno 2013* - Dal territorio -

Avrà inizio domani, presso il Comune di Grinzane Cavour (CN) il primo innovativo corso di "INTERVENTI DI RIPRISTINO DI DISSESTI IN FASE DI EMERGENZA CON TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA", predisposto, per conto del Coordinamento Provinciale del Volontariato Protezione Civile di Cuneo, dalle Società Studio Sintesi e INeOUT di Torino e INPG di Stresa. La scelta del Comune non è casuale, il territorio di Grinzane Cavour, infatti, presenta diverse criticità dal punto di vista idrogeologico.

Il corso ha come finalità la formazione delle risorse umane già disponibili (sindaci, tecnici comunali e volontariato di PC) affinché, in caso di emergenza, siano in grado di effettuare nell'immediato ed in modo autonomo, piccoli interventi di protezione civile, consolidamento e messa in sicurezza, prevalentemente mediante tecniche di ingegneria naturalistica. Tali tecniche prevedono l'impiego prioritario di materiali naturali (legno, pietrame, terreno), di materiali artificiali biodegradabili (biostuoie, geojuta) o materiali artificiali non biodegradabili (reti zincate, geogriglie, georeti, geotessili), che rendano gli interventi più eco-compatibili e meno impattanti dal punto di vista paesaggistico.

Il corso sarà diretto dal Dott. Roberto Gagna (presidente del Coordinamento Provinciale Volontari di Protezione Civile di Cuneo) e vedrà come docenti il Dott. Stefano Assone (agronomo, esperto in interventi di ing. naturalistica - Studio Sintesi di Torino), gli Istruttori forestali Paolo Aimo ed Enrico Cravero, l'Arch Gianfranco Messina, disaster manager (esperto in protezione civile - INPG di Stresa) e la Dott.ssa Angela Palladino (responsabile dell'Agenzia Formativa INeOUT di Torino).

I partecipanti al primo corso saranno 16 volontari divisi in quattro squadre, ogni istruttore forestale seguirà due squadre.

Il corso si svolgerà nei giorni sabato 8, sabato 15 e domenica 16 giugno.

Domani, sabato 8 giugno, giornata iniziale del corso, si partirà con una lezione teorica frontale, nella quale corsisti e docenti faranno conoscenza e saranno illustrati gli argomenti previsti dal programma.

Sabato 15 giugno nella mattinata, un paio d'ore saranno ancora dedicate alla teoria poi si passerà alla fase pratica. Verrà infatti predisposto il cantiere operativo e verrà simulato un intervento in emergenza (come effettuare giunzioni, chiodature, posa dei drenaggi, come impostare palificate doppie, semplici, ecc). I lavori proseguiranno fino alla domenica mattina. La lezione pratica, per le modalità in cui verranno effettuate le attività proposte, verrà considerata una vera e propria esercitazione di protezione civile. Si utilizzeranno esclusivamente uomini e mezzi della protezione civile, nonché attrezzature e materiali in loro dotazione per la chiusura parziale della strada e per l'intervento in cantiere, si useranno torri

Grinzane C.: via il 1° corso di ripristino dissesti con tecniche di ingegneria naturalistica

faro, gruppi elettrogeni, ecc. e si simulerà la predisposizione di ordinanze sindacali e quanto necessario per autorizzare l'intervento in emergenza.

Sempre domenica 16 giugno alla mattina, mentre i volontari completeranno l'intervento, i Sindaci dei Comuni che hanno inviato i volontari al corso, e i tecnici dei comuni dell'Unione di Comuni di Langa e del Barolo, assisteranno alla presentazione del corso e alla relazione sul lavoro svolto, con le immagini girate il giorno prima in corso d'opera. La presentazione si completerà con la visita in cantiere.

Nel primo pomeriggio organizzatori e partecipanti valuteranno insieme gli esiti delle giornate di formazione. Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

red/pc

scarica qui il programma.pdf del corso di Grinzane Cavour

L'unione fa la forza: comuni consorziati per la Prociv nel Canavese

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"L'unione fa la forza: comuni consorziati per la Prociv nel Canavese"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

L'unione fa la forza: comuni consorziati per la Prociv nel Canavese

Otto realtà territoriali si sono unite in un consorzio per rendere più efficienti e forti i progetti di Protezione Civile.

L'accordo ha una forte valenza sociale, e allungherà un mano verso i Comuni più piccoli

Venerdì 7 Giugno 2013 - Attualità -

Unirsi per fare sistema e dare risposte migliori alla cittadinanza. In Piemonte, nel Canavese, otto comuni hanno deciso di consorziarsi per creare un'unica realtà di Protezione Civile. Nei giorni scorsi i sindaci di Barone, Caluso, Candia, Mazzè, Montalenghe, Orio, Villareggia e Vische, penna in mano, hanno firmato una convenzione per fare sì che quelli che erano servizi isolati e autonomi diventino una realtà più grande, più efficiente, con maggiori mezzi.

Il progetto segue la strada intrapresa da molte amministrazioni locali italiane, che per quanto riguarda i servizi più vicini alla gente - protezione civile, ma anche polizia locale, scuolabus, assistenza agli anziani - hanno scoperto nel tempo che la parola giusta in molti casi può essere "consorziarsi".

A trarre i maggiori vantaggi sono di solito le realtà più piccole: nel caso della convenzione appena firmata in Piemonte, ad esempio, il piccolo comune di Montalenghe - che conta solo 992 abitanti - non aveva un gruppo proprio di Protezione Civile. Unendosi agli altri sette "compagni d'avventura" potrà beneficiare anche nel proprio territorio di interventi in caso di emergenza.

In ogni caso l'assessore Massimo Bronzini ha dichiarato al quotidiano locale, La Sentinella del Canavese, che "l'amministrazione comunale invita i cittadini di entrambi i sessi, dai diciotto anni in su, interessati a svolgere attività di volontariato, a comunicare la propria candidatura all'ufficio anagrafe del municipio. Sarebbe molto bello e utile costituire un gruppo, anche piccolo, che possa collaborare con i volontari degli altri paesi per la salvaguardia del territorio".

La convenzione firmata dai comuni canavesi ha una durata di cinque anni, e si propone l'obiettivo, messo nero su bianco, di "mettere in atto strategie comuni per l'attuazione delle attività e degli interventi, partendo dallo studio delle problematiche del territorio e la pianificazione delle attività di prevenzione dei rischi. Si vuole anche favorire la collaborazione tra gli enti per fronteggiare in modo organico le emergenze e quella tra i gruppi e associazioni di volontari per una migliore integrazione nelle attività di formazione, previsione e prevenzione".

Dal punto di vista economico ognuna delle otto realtà si è impegnata a versare in uno speciale fondo i finanziamenti necessari al gruppo di volontari e alle attività di Protezione Civile sul territorio.

red/wm

martinengo - centododici biciclette in gita

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 07/06/2013

Indietro

MARTINENGO

martinengo - centododici biciclette in gita

Centododici biciclette, prevalentemente composte da famiglie e bambini (anche stranieri), hanno preso parte alla gita fuori porta alla scoperta delle aziende del territorio. Dopo la partenza da piazza Maggiore, scortati da una Polizia locale e una Protezione civile rigorosamente in bicicletta, la prima tappa è stata la Gtm di via Villanova, che cadendo sul territorio di Ghisalba ha richiesto la «presa in consegna» della comitiva da parte dei volontari ghisalbesi. Parcheggiate le bici, i partecipanti sono stati accompagnati a fare il giro dell'impianto che produce compost, guidati da un responsabile che ha spiegato il ciclo di produzione. Dopo un rinfresco, seguito dalla donazione di una motosega da parte di «Gtm» al gruppo comunale di Protezione civile, le 112 biciclette sono ripartite alla volta di Cascina Alta e, percorrendo tutta la pista ciclo pedonale di via Vallere, hanno raggiunto le serre della ditta «Alphacom» quasi sul confine con Cortenuova. Lì ai partecipanti è stata spiegata la coltivazione dell'insalata. Al termine del secondo ricco buffet, sono state distribuite insalate e noccioline a tutti quanti. «E' stata una bellissima giornata, siamo molto soddisfatti» ha commentato l'assessore Fabiano Fratus «La partecipazione che abbiamo registrato è andata oltre ogni aspettativa, per questo ringrazio tutti coloro che hanno partecipato». Presenti, tra gli altri, anche l'ex coordinatore della Protezione civile Maurizio Buseti e la moglie, nonché ex assessore al Bilancio, Veronica Ranghetti..

Autore:vsv

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Un concerto per i terremotati del mantovano

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

TREVIGLIO

Un concerto per i terremotati del mantovano

Gli alunni della «Tommaso Grossi» suonano per i terremotati di San Benedetto Po. Lo scorso 26 maggio l'orchestra dell'indirizzo musicale della scuola media trevigliese si è esibita nel paese mantovano in un momento di incontro con le popolazioni colpite dal sisma del maggio 2012. L'impegno che la «Grossi» e l'Associazione «Musica per passione» si sono assunte è stato quello di sensibilizzare i ragazzi a fronte di un evento drammatico che sconvolge in un attimo la vita di intere comunità. In questo caso si è unita la volontà di sostenere la ricostruzione della Sala della Musica all'interno dell'Abbazia del Polirone. Erano in 120, tra ragazzi, genitori e professori, con due pullman stracolmi e diverse auto private, coloro che hanno raggiunto il mantovano per l'evento. Dopo aver ammirato le bellezze del luogo e la devastazione del terremoto, hanno allestito un palco e hanno iniziato a suonare. Le loro note sono esplose e hanno raggiunto il piazzale e le vie adiacenti, e quel timido pubblico che all'inizio aveva popolato il chiostro, è man mano aumentato. Un'esperienza solidale decisamente positiva, quindi, che tutti, dal sindaco di San Benedetto al direttore della Scuola di Musica-Associazione Musicale Polironiana, alla presidente dell'Associazione Musica per Passione di Treviglio, Brigida Maria Simone, alla dirigente Maria Nicoletta Sudati, e ai professori di musica dell'indirizzo musicale della scuola media «Tommaso Grossi», si augurano di poter ripetere insieme il prossimo anno.

Autore:pal

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Alla festa dell'acqua con i bimbi Mostre, laboratori a tema, gazebo e i cibi dal mondo

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 07/06/2013

Indietro

PALOSCO

Alla festa dell'acqua con i bimbi Mostre, laboratori a tema, gazebo e i cibi dal mondo

La scuola elementare spalanca i suoi cancelli per la «festa dell'acqua». E festeggia mettendo in gioco tutti i 330 suoi alunni nel grande spazio verde davanti alla scuola, dove martedì mattina ciascuna classe ha allestito un gazebo per presentare a genitori, parenti e amici che cosa ha scoperto, quest'anno, studiando e lavorando con l'acqua. Disegni, ricerche, mappe di fiumi e laghi, ma anche laboratori e gite alla ricerca dei corsi d'acqua del nostro territorio, sono stati i tanti passi di un lungo percorso multidisciplinare durato per tutto l'anno scolastico, e culminato nella grande manifestazione di martedì. Oltre i gazebo, uno per ciascuna classe, i bambini di quarta elementare hanno allestito in giardino dei «laboratori» per spiegare le proprietà dell'acqua ai loro compagni, mentre nell'atrio della scuola elementare le mamme straniere hanno festeggiato la chiusura del corso di alfabetizzazione che hanno frequentato all'interno della scuola portando un dolce tipico della propria cultura. All'iniziativa hanno preso parte anche i cinque ragazzi diversamente abili della classe potenziata, che hanno partecipato ai laboratori sull'acqua e hanno realizzato disegni a tema, mentre nel laboratorio di inglese è stata allestita una mostra interamente dedicata agli egizi e, naturalmente, al loro corso d'acqua: il Nilo. «Il percorso sull'acqua è durato tutto l'anno e ha coinvolto, su livelli differenti, tutte le classi “ ha spiegato la referente di plesso **Santina Redolfi** “ A settembre, per inaugurare i nostri studi, abbiamo fatto tutti insieme una piccola gita in località Fontane dove, con l'aiuto di Protezione civile e Polizia locale, abbiamo guadato il Cherio e poi siamo andati a vedere il tratto in cui si getta nell'Oglio. La scorsa settimana, invece, ci siamo recati alla cava Tiraboschi per osservare come i paloschesi hanno modificato il paesaggio. Questa festa è un po' la conclusione di tutto il nostro percorso “ ha proseguito Santina Redolfi “ E per l'anno prossimo... abbiamo già un nuovo tema nel cassetto»..

Autore:vsv

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Bici Day, Legambiente si scaglia contro i sindaci Dal «deludente voltafaccia» di Martinengo, i «no» silenziosi di Ghisalba e i «due pesi e due misure» della Provincia

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 07/06/2013

Indietro

GHISALBA

Bici Day, Legambiente si scaglia contro i sindaci Dal «deludente voltafaccia» di Martinengo, i «no» silenziosi di Ghisalba e i «due pesi e due misure» della Provincia

Un centinaio di biciclette in visita alla «Gtm» di via Villanova, scortate dai due gruppi comunali di Protezione civile di Ghisalba e Martinengo. Se i cittadini hanno risposto bene all'iniziativa dell'assessore all'Ecologia martinenghese Fabiano Fratus, questa non ha mancato di suscitare lo sdegno dei gruppi ambientalisti, in particolare del circolo «Agorà » di Legambiente che si è scagliato contro il «deludente voltafaccia» dell'Amministrazione martinenghese. «Mi stupisce che il Comune abbia accettato questa collaborazione “ ha commentato

Giusy Legramanti, portavoce del circolo - Soprattutto all'indomani di una sentenza che parla chiaro, e di tutti i monitoraggi fatti dalla Polizia locale di Martinengo, i quali avevano appurato i disagi dei cittadini. Capisco che l'azienda abbia ora necessità di rifarsi un'immagine, ma dato che i problemi non sono ancora stati risolti questa strategia non può essere condivisa. Cercare di fare da paciere con una bicicletata domenicale, mentre il sabato i cittadini continuano a sentire le puzze, è una decisione che non solo lascia l'amaro in bocca, ma manca di rispetto a tutti coloro che da anni si battono contro le molestie». «Come può un Comune che si è costituito parte civile al processo che ha visto imputata la Gtm per traffico illecito di rifiuti, decidere di allestire una festiciola proprio in questa azienda? “ è stato l'amaro commento del referente ghisalbese

Franco Ferla “ Ma soprattutto, come si può continuare a mettere in dubbio che a produrre gli odori sia proprio questa azienda, quando la responsabilità è stata già riconosciuta dalle autorità competenti? E' vero, recentemente è stata installata la nuova copertura sull'impianto, ma forse si dimentica che parallelamente anche i quantitativi trattati sono triplicati. La Provincia ha autorizzato un aumento così importante della capacità di trattamento, e tutto questo nonostante i cittadini raccogliessero firme e il Comune di Ghisalba si fosse detto contrario. Eccoli qui il federalismo sbandierato da una certa parte politica, che governa sia a livello locale che provinciale». Da una parte, dunque, lo sdegno per il «voltafaccia» del Comune di Martinengo che tanto si era adoperato per predisporre i monitoraggi nel quartiere San Zeno, salvo poi rinunciare al risarcimento disposto dalla sentenza. Dall'altro la scarsa determinazione di Ghisalba che, a sentire Legambiente, non ha mai preso una posizione forte e chiara a tutela dei cittadini. «Il sindaco Vegini diede parere contrario al recente ampliamento “ ha proseguito Ferla “ Ma è stato un "no" molto silenzioso, nonostante in campagna elettorale avesse dichiarato che avrebbe smantellato l'azienda. Per non parlare poi della Giunta Pezzoli, che quando riceveva le lamentele dei cittadini rispondeva loro di "chiudere le finestre". Oggi il sindaco Vegini si giustifica dicendo che l'ampliamento è stato imposto dalla Provincia». Proprio quella Provincia che, secondo Giusy Legramanti, usa «due pesi e due misure» tra «Gtm» e la vicina «Berco» di Calcinate. «Via Tasso si sta battendo duramente contro Berco, eppure con Gtm hanno concesso l'autorizzazione all'ampliamento senza battere ciglio», ha concluso Legramanti. «Rispetto il lavoro di Legambiente e dei cittadini - ha replicato Fratus - Non c'è nessun cambio di linea, il Comune sta continuando a lavorare

Bici Day, Legambiente si scaglia contro i sindaci Dal «deludente voltafaccia» di Martinengo, i «no» silenziosi di Ghisalba e i «due pesi e due misure» della Provincia
per risalire all'origine dei disagi. Ogni anno si ripresentano i problemi per le tappe del Bici Day, se dovessimo dar retta ad ogni obiezione non andremmo da nessuna parte».

Autore:vsv

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Premiazioni per i benemeriti

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

CANONICA D'ADDA

Premiazioni per i benemeriti

Benemerenze per la «festa della Repubblica». La mattinata di sabato è stata l'occasione per rinnovare i sentimenti di giustizia e legalità . Erano presenti, alla «Don Bosco», il vicequestore Angelo Lino Murtas, il maresciallo Federico Turchi di Fara, il sindaco di Treviglio, Giuseppe Pezzoni. Il sindaco Graziano Pirotta ha premiato Ernesto Sacchi, volontario sacrista, e Giuseppe Dattola, della Protezione civile, e ha dato la cittadinanza onoraria a Valeria Grasso, imprenditrice palermitana in lotta contro la mafia. La Grasso, assente per motivi familiari, è stata in collegamento telefonico con la platea.

Autore:roc

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Sport senza frontiere, i disabili scendono in campo

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

URGNANO

Sport senza frontiere, i disabili scendono in campo

Il ragazzi disabili scendono in campo per... giocare a calcio. E' stato un vero e proprio campionato provinciale, con tanto di sfilata dei concorrenti, sfida tra squadre, tifo da stadio e premiazioni, quello organizzato venerdì scorso al centro sportivo. Sul campo 120 ragazzi, provenienti dai servizi per disabili di tutta la provincia e suddivisi in una decina di squadre, hanno fatto rivivere a Ugnano la finale del campionato di «Mordillo», tornato in paese dopo dieci anni. E come potevano mancare tra i partecipanti due degli ospiti del centro disabili di Ugnano,

Antonello Guarnieri e

Angelo Amboni, che hanno composto la squadra «Azzeccalaporta» e si sono aggiudicati il secondo posto alla finale e il terzo posto di campionato? «E' stata una bella manifestazione “ ha commentato

Luca Rapizza, coordinatore del servizio disabili di Ugnano e organizzatore “ Soprattutto perché, oltre la gioia dei ragazzi che hanno sfilato e giocato, l'evento è riuscito a coinvolgere diverse associazioni del territorio. Dalla Polisportiva, che ha dimostrato una sensibilità non indifferente, all'associazione Sanmaria, per passare al Girasole, la Croce Rossa, la Protezione civile, i carabinieri in congedo e il gruppo "Passo dopo passo", ma anche i privati cittadini». Lo spirito della festa lo hanno messo i ragazzi che, vivendo lo sport come una festa e non solo come una competizione, forse hanno insegnato qualcosa anche a noi. Alla fine tutte le squadre sono state premiate per un merito particolare, alla presenza dell'assessore Iolanda Riseri. Dai due migliori capocannonieri alla maggiore tifoseria (che ovviamente è stata assegnata alla squadra di casa), alla squadra più simpatica (i «Battigol»). Il premio per le pari opportunità è andato alla «Formica», alla «Tribù» il premio per il miglior fairplay e tanti altri premi sono stati assegnati alla squadra più grintosa, più corretta e più ottimista. Al termine delle premiazioni, cena e musica per tutti.

Autore:vsv

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Festa lungo il Brenta con la protezione civile

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

NOVE. Tre giorni di musica, sicurezza e giochi

Festa lungo il Brenta
con la protezione civile
[e-mail print](#)

venerdì 07 giugno 2013 **BASSANO**,

Tre giorni di festa sulle rive del Brenta per il secondo fine settimana del Giugno Novese. Stavolta è l'associazione volontari di protezione civile a proporre un'articolata manifestazione, dal titolo "Nove déi - c'era mica rock". Apertura oggi con menù a base di pesce nell'attrezzato posto di ristoro, alle 21 avvio della parte musicale con "Le pecore nere" e dalle 22,30 concerto della band emergente de "Los Massadores". Domani dalle 8 incontro con gli studenti delle scuole di Nove, Cartigliano e Pozzoleone con dimostrazione delle forze dell'ordine, vigili del fuoco e protezione civile, nel pomeriggio intrattenimenti per ragazzi, alle 21, concerto dei Trutz viking groth. Domenica per tutto il giorno giochi gonfiabili gratuiti per bambini, con dimostrazione di trebbiatura ed esposizione di mezzi d'epoca; dalle 15, concerti di gruppi giovanili. Chiusura dell'evento alle 21 con il concerto dei Discovery. Durante i tre giorni si potrà anche visitare l'osservatorio astronomico comunale Giuseppe Toaldo.R.B.

"SFIDIAMOCI IN BATTAGLIA" PER IMPARARE LA STORIA

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

Brevi

e-mail print

venerdì 07 giugno 2013 **PROVINCIA**,

ARZIGNANO

"SFIDIAMOCI IN BATTAGLIA"

PER IMPARARE LA STORIA

Domani alla Rocca di Castello "Sfidiamoci in battaglia" laboratorio didattico per bambini per rivivere la storia locale attraverso il gioco: alle 15.30 per bambini dai 9 ai 12 anni, alle 17 per quelli dai 6 agli 8 anni. Iscrizione obbligatoria in biblioteca. L.N.

BRENDOLA

PRIMA LUCCIOLATA

PER TELETHON

Il gruppo podistico "I Berici", in collaborazione con Polisportiva, Pro loco e Comitato sagra San Vito, organizza per stasera la prima "Lucciolata Telethon", camminata notturna per beneficenza con partenza alle 20.30 dalla chiesa di San Vito. I.BER.

GAMBELLARA

LA PROTEZIONE CIVILE

SI ESERCITA AL PARCO

Un weekend di esercitazioni con il gruppo Valchiampo della protezione civile per le classi quinte della scuola primaria: oggi e domani in tenda Al parco San Marco con lezioni tenute agli studenti da istruttori della protezione e dalla polizia locale. E.M.

MONTECCHIO

FESTA DELLO SPORTIVO

CON MUSICA DAL VIVO

Alla 7a Festa dello sportivo organizzata dall'Unione sportiva Alte Ceccato e che si svolge al campo di via Tagliamento, oggi apertura degli stand gastronomici alle 19,30 e a seguire serata musicale per i giovani con l'esibizione di gruppi locali.A.F.

LA LOTTA ALLA ZANZARA SBARCA AL MERCATO

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 07/06/2013

Indietro

Brevi

e-mail print

venerdì 07 giugno 2013 **PROVINCIA**,

ZANÈ/1

LA LOTTA ALLA ZANZARA SBARCA AL MERCATO

Nell'ambito della campagna "Stop alla zanzara tigre", oggi gli operatori dell'Ulss 4 saranno presenti in piazzale Roma per distribuire gratuitamente il prodotto antilarvale e il telo per coprire i bidoni.A.D.I.

ZANÈ/2

SAGGIO DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Oggi alle 20.30 lo skating club Zanè asd presenterà al palasport il saggio finale.Ospiti i quartetti Aries-Vita, Aries-Evita Peron, piccolo gruppo Aries e compagnia danza Miranda.A.D.I.

ZUGLIANO

TREDICINA DI SANT'ANTONIO

Domani alle 8.30 la protezione civile invita tutti in piazza; alle 14.30 partita del cuore, alle 17 spettacolo della palestra Angelo Guerriero, alle 19 festa dello sport, premiazioni atleti; alle 21.30 F'Estaton.S.D.M.

MONTECCHIO PR.

GUIDAVA L'AUTO EBBRO**CONDANNATO A 15 GIORNI**

A Frediano Marangoni, 35 anni, di Montecchio Precalcino, via Europa, sono stati inflitti 15 giorni di arresto e 800 euro di multa (pena sospesa, come 6 mesi di patente) per avere guidato ebbro (1,49 g/t) il 17 aprile 2010.

Rogo in fabbrica La procura vuole vederci chiaro

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

L'INCHIESTA. Dopo l'incendio alla Veco di Monticello Conte Otto

Rogo in fabbrica

La procura vuole

vederci chiaro

Claudia Milani Vicenzi

I misteri: il fuoco divampa ore dopo la conclusione delle attività nel reparto destinato ai prodotti finiti dove non ci sono né macchinari né prese elettriche

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **CRONACA**,

L'incendio è divampato poco prima delle 20 di giovedì alla Veco di Monticello Conte Otto. Primo mistero: il rogo è scoppiato nel reparto dov'erano conservati i prodotti finiti e dove, quindi, non c'erano né macchinari né prese elettriche. Secondo mistero: l'attività era cessata, come ogni giorno, alle 17.30 e, prima delle 18, gli ultimi dipendenti avevano lasciato la sede. Le fiamme, però, sono divampate solo due ore dopo.

Sono tanti i dubbi da chiarire, tante le domande senza risposta sull'incendio che, giovedì sera, ha quasi completamente distrutto la ditta chimica Veco di strada dei Nicolosi a Monticello Conte Otto. Proprio per questo il magistrato vuole vederci chiaro. Il pm Silvia Golin, dunque, dopo aver ricevuto il rapporto di polizia e vigili del fuoco, potrebbe decidere di chiedere una perizia ed aprire un'inchiesta.

L'INFERNO. L'allarme è scattato poco prima delle 20 quando una coppia, che abita proprio di fronte alla Veco, ha visto delle gran fiammate ed una colonna di fumo nero sprigionarsi dai capannoni. Sono accorse sei squadre dei vigili del fuoco: per domare il rogo è stata necessaria oltre un'ora, ma il lavoro dei pompieri è continuato fino a notte fonda per la messa in sicurezza della fabbrica. Alle 6 un nuovo intervento, questa volta per fortuna molto breve, per spegnere un focolaio. L'azienda è divisa in quattro reparti. Il rogo è partito dal primo, proprio quello che dà sulla strada e che è andato completamente distrutto. Bruciati anche il secondo e il terzo mentre l'ultimo, per fortuna, si è salvato. Proprio qui sono conservati solventi stoccati, le sostanze più pericolose dell'azienda.

LA SICUREZZA. Il sindaco Alessandro Zoppelletto, subito accorso, ha avvisato i cittadini perché tenessero le finestre chiuse e si è immediatamente preoccupato di mettere in sicurezza il fiume Tribolloy.

I tecnici dell'Arpav hanno eseguito una verifica della qualità dell'aria nel perimetro intorno all'azienda per rilevare la presenza di ammoniac, acido cloridrico, acido cianidrico, formaldeide e solventi. Risultato: è stata rilevata la presenza di inquinanti tipici di un incendio ma in quantità tale da poter escludere particolari rischi per la popolazione. Più complessa è stata la gestione delle acque di spegnimento dell'incendio che è fuoriuscita nel vicino fossato e minacciava di raggiungere il Tribolloy. La società Acque vicentine e il Comune hanno costruito una sorta di diga dove è stato confinato la maggior parte del liquido contaminato, portato nel vicino ex depuratore dove erano presenti vasche di dimensioni idonee allo stoccaggio.

IL SOPRALLUOGO. Anche il sindaco Achille Variati, dopo aver sentito l'Arpav e il Servizio igiene degli alimenti dell'Uss 6, ha fatto recapitare una lettera alle famiglie di via Nicolosi, nel territorio comunale di Vicenza, per raccomandare di lavare accuratamente frutta e verdura per alcuni giorni. Variati ha inoltre compiuto un sopralluogo alla Veco con il primo cittadino di Monticello Conte Otto. «Mi è stato assicurato - ha detto - che l'evento è stato circoscritto e che né inquinante né liquido di spegnimento hanno interessato le acque del Tribolloy». Il sindaco ha anche portato la solidarietà dell'amministrazione agli imprenditori e ai dipendenti colpiti dall'incendio simile a quello che solo pochi

Rogo in fabbrica La procura vuole vederci chiaro

giorni fa ha devastato uno stabilimento a Creazzo: «Ho incontrato persone preoccupate - ha commentato Variati - ma anche decise a riprendere prima possibile l'attività produttiva. Tra loro c'era anche un cittadino di Ca' Tosate, ex dipendente in pensione corso ad aiutare l'azienda per ricambiare la solidarietà dimostrata dai colleghi quando casa sua è stata allagata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bettanin a sorpresa comandante dei vigili

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

LA SVOLTA. Il Cda del Consorzio di polizia locale sceglie il responsabile della Protezione civile

Bettanin a sorpresa
comandante dei vigili

Silvia Dal Ceredo

È scledense, ha 56 anni e durerà in carica fino al termine del mandato del presidente attuale che scadrà fra più di un anno
e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Svolta al comando del Consorzio di polizia locale Altovicentino| Il comandante Carlo Bettanin Fuori uno, sotto un altro. È ufficiale: il Consorzio di polizia locale Altovicentino ha già un nuovo comandante che colmerà il vuoto lasciato da Andrea Camata, licenziato in tronco nei giorni scorsi.

A prendere il suo posto sarà Carlo Bettanin, scledense di 56 anni, geometra e fino all'altro giorno vice commissario con competenze nei settori edilizia e ambiente.

La sua è stata una brillante carriera nell'ambito degli enti locali. Fino a dicembre è stato responsabile dell'organizzazione della Protezione civile, funzione che poi per legge il Consorzio ha dovuto demandare perché incompatibile.

Andando ancora più indietro nel tempo, troviamo Bettanin come funzionario dell'area tecnica alla Comunità montana Leogra-Timonchio. In passato ha lavorato inoltre per alcuni anni anche nel Gruppo azione locale Alto Vicentino, oggi Gal Montagna Vicentina (associazione che si occupa di attività compatibili e sostenibili in zone rurali) come responsabile dell'unità di coordinamento. La proposta di nomina, in teoria temporanea, è arrivata direttamente dal presidente Luigi Canale, approvata all'unanimità dal Consiglio di amministrazione con la delibera di giovedì. Dell'incarico a Bettanin, come accade in questi casi, ne è stato parlato con i principali sindaci, a cominciare da Dalla Via, che hanno dato il via libera.

Un incarico assegnato senza apparenti intoppi o lungaggini. Tutte le funzioni di comando gli spetteranno fino alla nomina di un successore (che sarà individuato attraverso concorso) e comunque fino allo scadere del mandato del presidente Canale il prossimo anno. Per ora non sembra esserci la volontà del Cda di segnalare alla procura le presunte irregolarità amministrative sulla posizione dell'ex comandante rilevate dalla commissione durante il procedimento disciplinare. Risale a martedì infatti la notifica a Camata del licenziamento in tronco.

Una decisione a cui si è giunti dopo l'iter procedurale portato avanti per alcune settimane dalla commissione disciplinare che alla fine ha accertato l'assenza dei requisiti necessari per la sua posizione: mancanza della categoria giuridica D3 (presente solo D1) e irregolarità nella documentazione presentata.

«Apprendo con serenità la nomina del nuovo comandante - commenta il sindacalista Daniele Girardi della Uil Fpl - era un'azione importante da fare per mantenere un ordine gestionale all'interno dell'ente. Speriamo che almeno lui abbia i titoli previsti e che invece Camata sembrava non avere...». E in questo senso sembrerebbe che anche il neo nominato rientri nella categoria giuridica D1, la stessa per la quale il suo predecessore è stato licenziato in tronco. Inoltre per rivestire il ruolo di comandante sarebbe necessario, come titolo di studio, la laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio o equipollenti.

La situazione è però diversa: Bettanin non è stato selezionato tramite concorso, ma incaricato in modo diretto dal Cda per sopperire alla situazione d'emergenza.

«Se la nomina è a termine - afferma Emiliano Galvanetto della Cisl Fp - forse si prospetta poca progettualità di governance. Auspichiamo al più presto una ritrovata stabilità anche se sembra esserci scarsa consapevolezza della grande

Bettanin a sorpresa comandante dei vigili

risorsa che il Consorzio rappresenta».

Aziende e case vicine Esiste un piano per le emergenze?

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

CREAZZO. Il Comitato cittadini dopo l'incendio

Aziende e case vicine

«Esiste un piano
per le emergenze?»

Il sindaco: «La procedura c'è ed è approvata dalla Provincia»

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Dopo l'incidente al colorificio è lecito chiedersi se esista un piano di emergenza. Ed è proprio questo il contenuto della richiesta sollevata dal Comitato Cittadini di Creazzo all'indomani del rogo che ha coinvolto il colorificio Zetagi di via Pasubio. «Sul nostro territorio - ricorda il vice presidente Gaetano Marinelli - ci sono tre aziende potenzialmente pericolose, tra cui la Zetagi, dove si sono già verificati due incendi. A dicembre 2012 abbiamo chiesto al sindaco informazioni sul rischio industriali e il relativo piano d'intervento civile ma non abbiamo mai ricevuto risposta».

«Queste aziende - ricorda - sono tutte vicine tra loro e la zona industriale di Creazzo è situata a ridosso della frazione di Olmo, densamente popolata. Vogliamo solo la certezza che, nel caso si dovesse ripetere un altro incidente, magari anche di proporzioni più rilevanti, i cittadini siano informati sull'esistenza, o meno, di un piano di emergenza».

A sostegno delle sue affermazioni, il Comitato riporta quanto scritto nel Rapporto Ambientale preliminare 2010 del Comune: «Sul rapporto - spiega la presidente Laura Benetti - si legge che "l'area artigianale di Olmo è scarsamente dotata di servizi standard adeguati e posta in continuità con l'edificato residenziale". Siamo consapevoli dell'importanza delle aziende, ma sappiamo anche che la loro presenza implica l'assunzione di opportuni sistemi di sicurezza».

«Creazzo - precisa il sindaco Stefano Giacomini - condivide, con i Comuni di Montebelluna, Gambugliano e Sovizzo, un piano intercomunale di Protezione Civile informatizzato, trasmesso e approvato dalla Provincia, e redatto secondo le disposizioni regionali».

«Il piano, che prevede una procedura operativa standard in caso di emissioni in atmosfera o al suolo dovute ad attività industriali, coinvolge tutto il territorio, viene attuato su indicazione del sindaco e contiene tutti gli adempimenti amministrativi ed operativi in caso di pericoli. Attraverso il Pat cercheremo di riqualificare la zona».CI.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paracadutisti in festa Nasce la sezione locale

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 08/06/2013

Indietro

ARCUGNANO/2. Domani le celebrazioni

Paracadutisti in festa

Nasce la sezione locale

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Si celebra domani la costituzione dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia-sezione di Arcugnano con una cerimonia in programma a Torri organizzata in collaborazione con il Comune. La sezione locale, nata ufficialmente nel gennaio di quest'anno su iniziativa di alcuni paracadutisti in congedo e simpatizzanti, farà parte dell'Anpi.d'I. Berica. Alle 9.30 è previsto il raduno in piazza Rumor a Torri, alle 10.15 l'alzabandiera e la consegna della Fiamma, seguita dalla sfilata dei paracadutisti fino al piazzale della chiesa di S. Luca Evangelista dove alle 11.15 verrà celebrata la messa. Alle 12 il ritorno al piazzale per l'alzabandiera e il saluto delle autorità.

«I paracadutisti si sono già messi a disposizione per collaborare con i gruppi alpini, la protezione civile e le associazioni di volontariato - dice l'assessore al turismo e alle associazioni Antonia Menon - aggiungendosi così alle tante realtà del territorio in grado di lavorare e programmare iniziative a favore della comunità e del bene comune». L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le contrade della vallata piste di gara per enduro

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

L'EVENTO. Da oggi

Le contrade

della vallata

piste di gara

per enduro

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Ndoc Qafarena, 45 anni Il Moto Club Schio sezione Off Road, organizza oggi e domani il primo trofeo di enduro Valle Agno. La gara è valida per il campionato veneto della specialità. La manifestazione ha come punto di partenza l'area degli eventi dell'ex inceneritore in zona industriale e si svolge lungo un circuito che si snoda tra i comuni di Valdagno e di Cornedo Vicentino. Prevede due prove speciali, una in contrada Tovo e l'altra all'interno del territorio della cava Faedo. Oggi è aperto il paddock all'ex inceneritore mentre domani dalle 10 comincerà la gara vera e propria. La competizione si è potuta realizzare grazie alla collaborazione di Faedo Spa che ha messo a disposizione il territorio della cava per una allestire una prova speciale. Fondamentale poi il lavoro del gruppo fuoristrada Usm Adventure Team per le relazioni con le autorità comunali e del territorio, della Protezione Civile di Valdagno e di tutti i ragazzi del Moto Club Schio. Decisiva la collaborazione organizzativa con gli abitanti delle contrade Gobbi Bassi, Gobbi Alti, Boscato e Tovo, che oltre a mettere a disposizione le loro proprietà, hanno collaborato in prima persona per poter realizzare delle prove tecnicamente all'altezza della manifestazione. L.CRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Valle vara la sua Giunta

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

MAROSTICA DOPO IL VOTO. Presentato ieri pomeriggio il nuovo esecutivo. Il ruolo esterno di Marchiorato e Patassini

Dalla Valle vara la sua Giunta

Riccardo Bonato

Fantin, Capuzzo, Mattesco (anche vicesindaco) e Vivian i neoassessori scaligeri

e-mail print

sabato 08 giugno 2013 **BASSANO**,

Il sindaco Marica Dalla Valle| Dopo Rossano, anche Marostica ha il suo esecutivo| Sergio ... Il sindaco di Marostica Marica Dalla Valle ha presentato la propria squadra. Individuati dunque i componenti della nuova Giunta comunale scaligera, ma anche i consiglieri eletti nella maggioranza espressione della lista civica Marostica Più, avranno dei compiti ben precisi.

Questi gli assessori: a Sergio Fantin bilancio e finanza, a Serena Vivian cultura, ad Antonio Capuzzo lavori pubblici e viabilità, a Simone Mattesco, che sarà anche vicesindaco, attività produttive e turismo. Ad affiancarli anche la figura di Loris Giuseppe Marchiorato, architetto, al quale è stato affidato l'ambiente ed ecologia, patrimonio e centro storico.

«Il risultato elettorale ci ha trasferito energia e motivazione e ci siamo presi i tempi necessari per valutare al meglio la nostra programmazione - spiega Marica Dalla Valle - Le esperienze e i percorsi diversi di ciascun componente ci hanno dato la possibilità di lavorare a un progetto amministrativo. Tra le tante emergenze che Marostica deve affrontare siamo consapevoli che questa amministrazione deve sapersi concentrare su una progettualità a medio e lungo termine, per lavorare a un ideale di città che vogliamo dare ai nostri figli».

Sciolte anche le ipotesi riguardanti il referato dell'urbanistica. Non ci saranno incarichi particolare al professor Domenico Patassini docente dell'università di architettura di Venezia. Tuttavia sarà proprio Patassini a fornire collaborazione in un gruppo ad "hoc" che seguirà l'urbanistica di Marostica, compresa l'evoluzione del Pat. Coordinerà un gruppo di lavoro con diverse professionalità: geologo, agronomo, sociologo, storico. L'urbanistica, guidata da Dalla Valle, avrà anche un altro componente. Il consigliere Loris Girardi, che seguirà anche gli aspetti relativi a frazioni e quartieri, Protezione civile, piano neve. Riguardo agli altri componenti la nuova maggioranza ci sono ulteriori suddivisioni su specifici temi: sport e pubblica istruzione seguiti da Angela Bernardi, servizi sociali da Paola Volpato, politiche giovanili da Giulia Cunico. Per l'agricoltura Maria Rita Frison affiancherà il vicesindaco Mattesco mentre Paolo Bonotto si occuperà di vigilanza e sicurezza seguendo anche le manifestazioni istituzionali, Giancarlo Broglio seguirà l'informatica e a fianco del sindaco si occuperà anche di semplificazione e pianificazione strategica.

«La squadra vedrà coinvolti tutti i consiglieri - spiega il sindaco - Si tratta di un lavoro a 360 gradi. Intendiamo lavorare con generosità, capacità di analisi e confronto in un clima di collaborazione con le realtà del territorio».

SAN PELLEGRINO Una frana ha bloccato la pista ciclabile**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"SAN PELLEGRINO Una frana ha bloccato la pista ciclabile"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

COPERTINA BERGAMO pag. 2

SAN PELLEGRINO Una frana ha bloccato la pista ciclabile APERTA DUE MESI FA, la pista ciclabile della Valle Brembana è stata bloccata di nuovo da una frana. I massi, di vaste dimensioni, hanno invaso il tracciato nel tratto di San Pellegrino, proprio accanto alla sorgente Limpia, dove gli abitanti della zona vanno a fare rifornimento gratuito d'acqua. Lo smottamento, provocato dalle continue piogge e delle infiltrazioni nel terreno, è avvenuto nello stesso punto dove già c'era stato un altro movimento franoso, ma di piccole dimensioni. I lavori di ripristino della pista ciclabile termineranno entro metà giugno.

*Alberi nel fiume, tute gialle al lavoro***Giorno, Il (Brianza)***"Alberi nel fiume, tute gialle al lavoro"*Data: **08/06/2013**[Indietro](#)

24 ORE pag. 10

Alberi nel fiume, tute gialle al lavoro BOVISIO Piante cadute nel Seveso

DUE ALBERI piegati, uno ormai caduto. Sono intervenuti i volontari della Protezione civile per liberare il fiume Seveso e prevenire situazioni di rischio. Una squadra di otto persone si è messa all'opera per rimuovere le piante cadute forse per il cedimento dell'argine. Le piante non recavano alcun disturbo alle abitazioni dei privati e non costituivano alcun rischio nell'immediato, ma in caso di pioggia avrebbero potuto causare danni. Anche perché avrebbero creato una sorta di diga, facilitando l'innalzamento del livello dell'acqua. O, forse, sarebbero finite più a sud spostando il rischio di qualche centinaio di metri.

Parco del Castello, via al maquillage**Giorno, II (Legnano)***"Parco del Castello, via al maquillage"*Data: **08/06/2013**

Indietro

LEGNANO pag. 5

Parco del Castello, via al maquillage Legnano, 300 alberi da sostituire e una campagna di sensibilizzazione

LIFTING Il Parco del Castello ha bisogno di cure: un mese di lavori

LEGNANO IL PARCO del Castello è in sofferenza e, in attesa del via agli interventi che dovranno riportarlo in piena forma, «ci chiede una mano»: si chiama proprio «Il parco del Castello ci chiede una mano» la campagna di sensibilizzazione che partirà domani, e che sarà dedicata all'importante polmone verde cittadino. Il punto di partenza è una recente analisi che ha rilevato come molte essenze presenti nel parco siano ormai in pessime condizioni, tanto da rendere indispensabile un intervento straordinario. I lavori, della durata di circa un mese, consisteranno nella sostituzione di almeno 300 alberi e prenderanno il via tra la fine di giugno e i primi giorni di luglio. Gli abituali frequentatori del parco si renderanno subito conto dei lavori in corso perché in quel periodo sarà interdetto l'accesso alle zone interessate. La campagna di sensibilizzazione, troverà una traduzione pratica nella collocazione di un gazebo all'ingresso dell'area verde. Dalle 10 e poi fino alle 18, il personale che sarà presente in questo "info point" distribuirà materiale informativo ai visitatori che potranno anche vedere un filmato dedicato all'oasi verde, prodotto da Sauro Martinelli di Legnano Web Tv. L'iniziativa, promossa dal Comune, sarà realizzata con la Protezione Civile. «PER IL PARCO Castello si tratta del primo impegnativo intervento di manutenzione da quando è stato aperto al pubblico, 37 anni fa - spiegano da palazzo Malinverni facendo riferimento al progetto, partito con l'amministrazione precedente -. La sua presenza nel panorama cittadino è andata consolidandosi nel tempo: grazie ai suoi 25 ettari di estensione, i visitatori possono entrare in stretto contatto con la natura, pur restando in città. Ma non solo. L'oasi è importante per la tutela della nostra fauna e per la ricca varietà di flora e costituisce un importante punto di riferimento per gli amanti della natura. Paolo Girotti Image: 20130608/foto/2177.jpg

Mirandola terremotata premia il Comando dei vigili di Sesto**Giorno, Il (Metropoli)**

"Mirandola terremotata premia il Comando dei vigili di Sesto"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

SESTO CINISELLO pag. 3

Mirandola terremotata premia il Comando dei vigili di Sesto MANI TESE Il comandante Pietro Curcio col sindaco Maino Benatti

SESTO SAN GIOVANNI «IL PRESIDENTE dei Comuni modenesi Area Nord, Alberto Silvestri, ringrazia ed elogia la Polizia locale di Sesto per il tempestivo e generoso aiuto nel nostro territorio e per l'esemplare impegno profuso a soccorrere i cittadini provati da un tragico evento». È il testo della pergamena che è stata conferita al Comando di via Volontari del Sangue durante una cerimonia a Mirandola, una delle zone più colpite dal sisma ha devastato l'Emilia Romagna. Insieme ad altri 85 Comandi di tutta Italia, la Locale sestese aveva infatti inviato alcuni agenti volontari per un presidio del territorio e servizi antisaccheggio. Il comandante Pietro Curcio, che rappresentava il Corpo dei vigili, ha ricevuto una pergamena di ringraziamento. Per ogni agente che ha prestato servizio anche una spilla da apporre sull'uniforme. La.La. Image: 20130608/foto/3073.jpg

Mistero sulla morte di una neonata**Giorno, Il (Milano)***"Mistero sulla morte di una neonata"*Data: **08/06/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Mistero sulla morte di una neonata IL CASO LA ZIA: L'HO TROVATA FACCIA A TERRA. MA LA POLIZIA INDAGA

MILANO È UNA TRAGEDIA che nel corso delle ore ha assunto l'aspetto di un giallo la morte di una bambina di sei mesi, avvenuta l'altra notte all'ospedale Niguarda. Al punto che è la squadra mobile di Milano, su richiesta della Procura dei minori, a condurre approfonditi accertamenti sullo strano decesso che è stato segnalato alla polizia dai medici del pronto soccorso dove la bambina era stata portata giovedì, dopo essere stata trovata dalla zia per terra in camera dei genitori. UNA COPPIA del Bangladesh, lui di 35 anni e lei di 27, immigrati regolari. Abitano nella periferia Nord, in un bilocale che condividono col fratello di lui, sua moglie e il loro figlio di due anni. Una stanza per famiglia. Giovedì pomeriggio i genitori della bambina l'avevano fatta addormentare nel lettone, sistemata tra alcuni cuscini perché non cadesse. Poi i due uomini erano andati al lavoro. La mamma della bimba era uscita per telefonare in Bangladesh e aveva chiesto alla cognata, che si trovava col figlio nell'altra stanza, di tenerla d'occhio. Tutte le porte erano aperte. La zia ha riferito ai poliziotti di aver visto, a un certo punto, la bambina per terra a pancia in giù. Che quando l'ha presa in braccio ha pianto, poi ha chiuso gli occhi ed è diventata cianotica. La corsa al pronto soccorso non è servita: arrivata al Niguarda verso le 17.30, la bimba è morta intorno alle 22. Trauma cranico, secondo i primi accertamenti. Del caso si occupa subito il commissariato di Villa San Giovanni, ipotizzando quella che al momento sembra la causa più probabile: una caduta dal letto, un orribile incidente. MA IERI il magistrato che si occupa dei decessi dei minori ha chiesto alla Questura di condurre accertamenti più approfonditi. Nel bilocale è arrivata la Scientifica per effettuare i rilievi sul letto. E il caso è passato alla squadra mobile diretta da Alessandro Giuliano. Mamma e zia sono state sentite in Questura, e sono stati ascoltati anche i vicini del piano. A tutti è stato chiesto se avessero sentito pianti, grida, rumori sospetti. Il corpo della bimba è stato portato all'obitorio, a disposizione per un'eventuale autopsia. Giulia Bonezzi giulia.bonezzi@ilgiorno.net
Image: 20130608/foto/4771.jpg

Nessuno ha denunciato i nomadi

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

Home

Da domenica 16 navette gratuite dai park verso il centro storico

Figlio bocciato a scuola Insultata l'insegnante

Università, posticipati a settembre i test d'ingresso a numero chiuso

Processo Ruby, depone Minetti "Tra me e Berlusconi era amore"

Il fuoco distrugge impresa chimica Una nube nera sui cieli della città Variati: "Lavate frutta e verdura"

Arzignano, stop all'attività di usura La Finanza sequestra 1,2 milioni

Una famiglia su 5 non può arrivare alla fine del mese

«Niente regole per il "bello"»

In Consiglio la Lega toscana: «No barricate»

Quella canzone con «10 coltellate...»

«La mia vita a difesa delle balene»

Lauree taroccate Fiorin proscioltto «Ero una vittima»

Investita, trascinata e uccisa: l'autopsia rivela che Giulia è morta dissanguata

Nessuno ha denunciato i nomadi IL CASO. Anche coloro che si sono recati al pronto soccorso non intendono sporgere querela per l'aggressione subita domenica sera alla sagra di Santissima Trinità. «Non ne vale la pena, tanto poi i responsabili non pagano» è il commento di una delle vittime Condanne unanimi dai politici
07/06/2013 e-mail print

Controlli di carabinieri e polizia locale ad una carovana di nomadi in zona industriale. E.CU. **VICENZA.** Nessuno ha sporto denuncia contro i nomadi dopo l'assalto alla sagra di Ss. Trinità. Condanna unanime dalle forze politiche, ma divisione sulle responsabilità di chi amministra il territorio. Una decina di persone in pronto soccorso dopo i 15 minuti di follia sul sagrato della chiesa di Ss. Trinità e alla stazione dei carabinieri di Schio nessuno ha presentato una querela. Paura di ritorsioni o disillusione sul fatto che i colpevoli saranno puniti? Una sola persona è stata denunciata a piede libero su iniziativa dei carabinieri. Intanto i partiti si dividono. Da una parte c'è chi ritiene questo fatto l'ennesimo esempio delle politiche fallimentari adottate in questi anni. Dall'altra chi lo vede come un episodio deprecabile in sé, ma che non mette in discussione il percorso intrapreso finora. E punta invece il dito contro chi ha dato da bere ai nomadi. «NON DENUNCIO». Sembra strano che dopo un evento di tale gravità come quello di domenica nessuno si sia presentato ai carabinieri per segnalare gli aggressori. «Non ne vale la pena, purtroppo» ha osservato amaramente G. A., che ha visto picchiati la moglie, il genero e la figlia, neo mamma, che teneva in braccio il suo nipotino di 8 mesi. «Sono infuriato, ma nessuno della mia famiglia ha denunciato l'aggressione - spiega -, tanto i responsabili poi non pagano». Anche altri riflettevano sul caso di fare denuncia, ma alla fine, evidentemente, ci hanno ripensato. Ci si tiene i lividi in silenzio. Uno dei protagonisti dei disordini è stato identificato. È G. H., 21 anni, già noto alle forze dell'ordine. È stato "ricondotto alla ragione" dagli uomini del capitano Gardin e segnalato per ubriachezza. Ma senza un'azione diretta delle parti offese, poichè le lesioni non superano i 20 giorni, i militari hanno le mani legate. LA POLITICA. «Le politiche di integrazione non c'entrano - dichiara Alessandro Pozzan segretario del circolo Pd cittadino - Agli ubriachi molesti bisogna smettere di dare bere e chiamare la forza pubblica prima dell'irreparabile. Nessun buonismo per le carovane, ma ricerca di

Nessuno ha denunciato i nomadi

soluzioni condivise tra Comuni».

I particolari nel Giornale in edicola

Elia Cucovaz

Infrastrutture: domenica sopralluogo Lupi alla galleria Monte Piazze

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Infrastrutture: domenica sopralluogo Lupi alla galleria Monte Piazze"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 07 Giugno 2013

Infrastrutture: domenica sopralluogo Lupi alla galleria Monte Piazze

Roma, 7 giu - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi sara', domenica 9 giugno alle ore 15 alla Galleria di Monte Piazze sulla statale 36 "del Lago di Como e dello Spluga" - la cui chiusura per motivi di sicurezza ha provocato forti disagi ai collegamenti della provincia di Lecco e con la Svizzera - per un sopralluogo e una verifica dei lavori in vista della riapertura del cono sud della galleria prevista entro il 15 giugno. Lo rende noto il ministero in un comunicato. Con il ministro saranno presenti il presidente della Provincia di Lecco Daniele Nava, l'Amministratore Unico di Anas Pietro Ciucci, il Prefetto di Lecco Antonia Bellomo, l'Assessore Regionale alle Infrastrutture Maurizio Del Tenno, l'Assessore regionale del lecchese Antonio Rossi, il Presidente della Camera di commercio Lecco Vico Valassi e gli Assessori provinciali Stefano Simonetti (Lavori Pubblici e Viabilita') e Franco De Poi (Mobilita', Trasporti e Protezione Civile). com-sen/

|cv

Lombardia, stato di crisi per l'agricoltura

informazioni agricoltura, agricoltura biologica, frutticoltura, coltivazione biologica ortaggi, riviste

Informatore Agrario.it, L'

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Lombardia, stato di crisi per l'agricoltura

La Giunta regionale della Lombardia ha dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura per gli effetti del maltempo delle ultime settimane. Lo riferisce una nota della Regione, spiegando che contestualmente il provvedimento prevede l'invio della richiesta formale al Ministero delle politiche agricole del riconoscimento dello stato di calamità naturale per il comparto agricolo lombardo.

GARDALAND FESTEGGIA LA GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"GARDALAND FESTEGGIA LA GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI"

Data: **08/06/2013**

Indietro

GARDALAND FESTEGGIA LA GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI

5 giugno 2013

VERONA (ITALPRESS) In occasione della GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI, Gardaland SEA LIFE Aquarium ha organizzato l'8 giugno, in esclusiva per i propri visitatori, un incontro con chi l'Oceano lo ha vissuto davvero da vicino: Alex Bellini, esploratore e navigatore, protagonista di sensazionali avventure, come la traversata a remi dell'Oceano Pacifico, in solitaria e senza assistenza.

Bellini, che si definisce un avventuriero, è noto per aver partecipato alle maratone più estreme, dalla Marathon des Sables nel deserto marocchino all'Alaska Ultrasport, a piedi in mezzo alle distese ghiacciate. Ma è con il mare che Alex Bellini entra nella storia: è stato il primo uomo al mondo ad aver attraversato il mar Mediterraneo e l'Oceano Atlantico in solitaria a bordo di una barca a remi. Nel 2008 Alex ha inoltre attraversato a remi l'Oceano Pacifico, da Lima all'Australia, in 294 giorni. Partito il 21 febbraio e arrivato il 12 dicembre 2008, Alex ha percorso – da solo – ben 18.000 km su una barca a remi di 7,5 metri in fibra di vetro.

Il suo intervento a Gardaland SEA LIFE Aquarium sarà un coinvolgente resoconto di viaggio attraverso la vastità dell'Oceano Pacifico. Una sfida fisica, ma soprattutto mentale. Un'avventura che è quasi leggenda, in cui Alex non fu mai completamente da solo, grazie al costante supporto di migliaia di persone e della moglie Francesca che lo seguirono via web, e grazie agli straordinari incontri con gli esseri viventi che popolano l'Oceano. “E quando il tempo si dilata all'infinito che siamo in grado di comprendere quello che davvero conta nella vita di un uomo”, ha dichiarato Alex. Da questa avventura, Alex ha compreso che il valore di un uomo non può essere commisurato al successo che ottiene nella vita, ma ai sogni che lo tengono in vita.

E i sogni concreti per Gardaland SEA LIFE Aquarium si tramutano in programmi di tutela delle specie in pericolo di estinzione e di sensibilizzazione alla salvaguardia degli ambienti marini e delle creature che li abitano. I Centri SEA LIFE di tutto il mondo – e ce ne sono ben 36! – contribuiscono in modo diretto e costante alla conservazione e alla protezione degli animali marini grazie ad uno speciale programma denominato “Save Our Seas – SOS” finalizzato alla gestione e allo sviluppo di queste attività. Numerose negli anni sono le petizioni a favore delle tartarughe marine, degli squali, dei delfini, focene e balene (quest'ultima in collaborazione con WDC, Whale and Dolphin Conservation).

Gardaland SEA LIFE Aquarium inoltre ha avviato con successo un programma di riproduzione di cavallucci marini, coralli e meduse e organizza periodicamente giornate di pulizia del litorale del Lago di Garda, in collaborazione con il Comune e la Protezione Civile di Castelnuovo del Garda. L'ultima iniziativa pratica di salvaguardia ambientale si è svolta proprio lo scorso fine settimana quando un gruppo di bambini – potenziali gestori del territorio nel futuro – hanno svolto un'operazione di ripopolamento delle trote nel Lago di Garda.

Mille giovani esemplari di trota Fario della dimensione di 15 cm sono state trasportate in massima sicurezza in mezzo al Lago dove i bambini, dopo aver ricevuto una breve ma coinvolgente spiegazione didattica, hanno liberato, con entusiasmo e molta attenzione, le piccole trote nelle acque benacensi.

(ITALPRESS)

Dopo l'inondazione riapre il raccordo tra A4 e Porcilana

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

07.06.2013

Dopo l'inondazione riapre il raccordo tra A4 e Porcilana

SAN BONIFACIO. Riprende il traffico dal casello alla provinciale 38 bis, a 21 giorni dalla furia distruttrice del Tramigna Chiari, direttore dell'autostrada Brescia-Padova: «I lavori sono stati completati a tempo record disturbati dalle continue piogge»

Il guard rail del raccordo divelto dall'inondazione

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Verrà riaperto al traffico stasera il raccordo esterno che collega il casello dell'autostrada A4 di Soave e San Bonifacio alla provinciale 38 bis, ovvero la nuova Porcilana. È l'ultima strada ad essere stata danneggiata dopo la rottura dell'argine del Tramigna giovedì 16 maggio a Villanova di San Bonifacio, che ancora rimaneva chiusa. La rottura dell'argine e la conseguente esondazione del torrente a Villanova hanno provocato notevoli danni, oltre alle colture nelle zone di Belfiore, Valfonda di San Bonifacio ed Arcole, anche alle infrastrutture stradali ed in particolare a questo raccordo a pettine tra la nuova Porcilana e l'autostrada Serenissima. Nel giorno stesso dell'alluvione la bretellina è stata chiusa, in quanto la forza dell'acqua ha letteralmente portato via due grosse porzioni di carreggiata. Sulla strada, poco prima della rotonda ad anello, si sono aperte due voragini profonde più di tre metri, dove la pavimentazione stradale ha ceduto, non solo. La furia dell'acqua del Tramigna in piena, sotto il manto d'asfalto, ha spazzato via anche il sottofondo stradale, interessando un'area ancora più estesa di quella in superficie, al punto da determinarne l'inevitabile chiusura del collegamento e la conseguente necessità di dirottare il traffico a Castelletto e a San Bonifacio sulla regionale 11. «Nell'impeto delle acque, i tronchi e i materiali che si erano depositati a ridosso del guard rail, avevano formato quasi una diga e creato dei vortici erosivi a ridosso del raccordo stradale», descrive Bruno Chiari, direttore generale della Società autostrada Brescia – Padova, «Vortici che hanno avuto effetti devastanti sul rilevato stradale. Abbiamo ricostruito un tratto di strada in tempi record, se teniamo conto anche del fatto che non abbiamo potuto dar corso ai lavori fino a che le acque non si sono ritirate», fa presente Chiari, «lavori che sono stati pure condizionati in modo pesante, anche dal persistere delle piogge. Oltre alla ricostruzione del rilevato stradale, abbiamo dovuto procedere al ripristino dei sottoservizi, alla risagomatura delle banchine, delle scarpate, dei fossi di scolo laterali e all'installazione di nuove barriere di sicurezza». «Ho la piena consapevolezza che stiamo parlando di un'importante strada di collegamento, in particolare per la zona sud - est della provincia e che tale chiusura abbia sicuramente determinato dei disagi», ammette Chiari, «ma le condizioni dell'arteria non ci consentivano di procedere diversamente. La riapertura di oggi, nel giro di tre settimane, è frutto di un impegno senza risparmio da parte della Società, nel rinnovato spirito di attenzione alle esigenze del territorio e nel sostegno alla popolazione duramente colpita da questa calamità». Lungo il raccordo autostradale, chiuso per l'alluvione, sarebbe dovuto anche transitare il 22 maggio scorso il Giro d'Italia, che è stato necessariamente deviato all'altezza di Belfiore sulla regionale 11. Nel periodo di chiusura della strada i percorsi alternativi sono stati definiti congiuntamente con le

Dopo l'inondazione riapre il raccordo tra A4 e Porcilana

amministrazioni comunali e la Regione. «L'occasione della riapertura del raccordo», conclude Chiari, «mi offre l'opportunità di rivolgere un ringraziamento non formale ai sindaci, alle istituzioni del territorio, nonché alla compagnia dei carabinieri di San Bonifacio che, in collaborazione con i comandi delle polizie locali, hanno ancora una volta fornito un prezioso contributo nel gestire la situazione, soprattutto nei giorni dell'emergenza».

Zeno Martini

Madesimo, riaperta la provinciale di Isola

- Cronaca - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

"Madesimo, riaperta la provinciale di Isola"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Madesimo, riaperta

la provinciale di Isola

[Tweet](#)

7 giugno 2013 Cronaca [Commenta](#)

I cartelli a Campodolcino relativi alla chiusura dopo la frana (Foto by Stefano Barbusca)

MADESIMO È stata riaperta oggi pomeriggio la provinciale 1 di Isola nel territorio comunale di Madesimo. La chiusura risaliva al 30 aprile scorso ed era stata determinata dall'improvviso crollo di materiale roccioso.

Una seconda frana, in prossimità della zona già interessata, si era verificata il 27 maggio. Insieme al Comune, impegnato nel monitoraggio della situazione, la Provincia si è subito attivata predisponendo un accurato sopralluogo geologico. Poi sono state reperite le risorse necessarie alla bonifica e alla successiva messa in sicurezza del versante. Da oggi la strada provinciale è di nuovo una valida alternativa viabilistica agli stretti tornanti di Pianazzo lungo la statale 36 dello Spluga.

© riproduzione riservata

"Troppi tonni nel nostro mare"

La Stampa - la Legacoop chiede stato di calamità

La Stampa.it (Imperia e Sanremo)

""Troppi tonni nel nostro mare""

Data: **07/06/2013**

Indietro

imperia

07/06/2013

"Troppi tonni nel nostro mare"

la Legacoop chiede stato di calamità

Un branco di tonni fotografato nel Mar Ligure

Richiesta inoltrata alla Regione

maurizio vezzero

imperia

- Parte da Imperia, in particolare dalla sezione locale della Legacoop, la richiesta di calamità naturale che riguarda i gravi danni che i pescatori subiscono per la sovrabbondanza di tonni. Sembra incredibile ma è così: i branchi di tonni rompono le reti dei pescatori e a volte causano la perdita delle prede già catturate.

La richiesta ora verrà inoltrata alla Regione che a sua volta la girerà all'Unione europea. I dati scientifici raccolti da Legacoop confermerebbero le preoccupazioni degli operatori del settore.

Sembra proprio, come conferma Barbara Esposto, responsabile regionale del sindacato, che il mar Ligure sia caratterizzato da una sproporzionata presenza di tonni che comporterebbe una minaccia per altre specie. Sotto accusa c'è la stessa Unione europea, che, con vari divieti e fermi biologici applicati indiscriminatamente senza tenere conto delle caratteristiche proprie di ciascun mare, causerebbe danni irreparabili al settore della pesca in Liguria.

I timori e la denuncia della Legacoop va contro però quelle che erano state alcune segnalazioni allarmanti, neanche troppo tempo fa, arrivate dagli ambientalisti, secondo cui, invece, i tonni sarebbero tra le specie marine a rischio di estinzione. I motivi? Oltre all'inquinamento del mare, la sterminata caccia che gli viene data, soprattutto da parte dei pescatori giapponesi, e che va ad alimentare uno sterminato mercato per il sushi, uno dei piatti nazionali nel Paese del Sol levante. Forse non tutti sanno che pescherecci nipponici vengono spesso in Mediterraneo ad approvvigionarsi dai colleghi italiani. I tonni catturati passano direttamente da una rete all'altra attraverso speciali aperture.

|cv

Riso e mais, bollettino di guerra

La Stampa -

La Stampa.it (Vercelli)*"Riso e mais, bollettino di guerra"*Data: **07/06/2013**

Indietro

vercelli

07/06/2013 - agricoltura e maltempo

Riso e mais, bollettino di guerra

La Coldiretti ha chiesto lo stato di calamità naturale

Le piogge intense hanno frenato la semina: si rischia di perdere fino al 40 per cento della produzione
floriana rullo

vercelli

Maltempo non è ancora finito e gli agricoltori di Vercelli e Valsesia si trovano a fare i conti con i danni. E allora se già dai prossimi giorni sembra che le piogge ritorneranno a colpire le risaie mettendo in pericolo la coltivazione del riso, a preoccupare gli agricoltori sono in realtà tutte le coltivazioni della Provincia. Un vero e proprio bollettino di guerra che va dalla produzione di mais decimata, ai cereali minacciati dalle malattie fungine, passando per gli alberi da frutto con sofferenze vegetative e scarsità di impollinazione. E ancora ortaggi invendibili perché marciti in campo e florovivaisti alle prese con costi di produzione alle stelle e costretti a mantenere accese anche fuori stagione le caldaie per riscaldare le serre. «Una situazione che preoccupa e non poco i coltivatori - commenta il presidente di Coldiretti Vercelli-Biella Paolo Dellarole -. Ma soprattutto che pone molti interrogativi sul prosieguo della stagione agraria. Il maltempo ha lasciato dietro di sé una lunga lista di danni, che ci ha spinti a chiedere alla Regione lo stato di calamità. Gli agricoltori si trovano a fare i conti con la distruzione delle semine appena fatte, senza contare il problema dell'eccesso di acqua e delle colture già marcite o non cresciute in campo. Senza contare che a preoccupare ora è lo sviluppo di funghi e parassiti. Ci vorranno diversi giorni di bel tempo per far asciugare i terreni e in ogni caso non basterà per mettere in sicurezza gli alberi da frutta, nella fascia montana come in pianura». Una vera e propria "mappa dei danni" che si estende su tutta la Provincia. E se allora in risaia le piogge hanno ritardato le semine e il freddo ha ostacolato lo sviluppo vegetativo delle piante, e ora si ha anche la difficoltà per il diserbo, per i coltivatori di mais non è andata meglio. In molti campi non è stato possibile entrare nemmeno per seminare e arare. Che in termini di perdita finale vorrebbe dover dire il 40% in meno del prodotto. Non è andata meglio a chi si occupa di piante da frutto e ortaggi. Nel primo caso, dalle pesche ai kiwi, la produzione totale potrebbe essere solo del 20% . Nel secondo invece potrebbe arrivare al 90% . Stessa sorte per i floricoltori rimasti con quasi tutta la produzione invenduta. Con tanto di aggravio di costi di riscaldamento delle serre. Nessuna notizia positiva neanche per gli apicoltori. La produzione si aggira attorno al 40% visto che le api non hanno bottinato. E la sorte non è stata benevola neanche in Valsesia dove i foraggi usati per i pascoli risultano in perdita del 30-40%. Il motivo è semplice: non è ancora stato possibile entrare per il primo taglio nei campi. Senza contare che, a sfalcatura ottenuta, probabilmente il prodotto ottenuto sarà senza fibra. Danno che si riverserà sugli allevatori che ritarderanno l'arrivo delle mandrie in alpeggio. E se i danni mettono in ginocchio l'agricoltura vercellese e i coltivatori si troveranno a dover fare ancora una volta i conti con la pioggia prevista già nel weekend, ora non resta che sperare in un'estate clemente e soprattutto in un autunno caldo.

|cv

protezione civile a scuola

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

VEGGIANO. GIOCHI E PROVE CON I VOLONTARI

Protezione civile a scuola

VEGGIANO Ultimo giorno di scuola con le attività della Protezione civile a Veggiano: i 250 alunni delle scuole elementari incontreranno i volontari e saranno impegnati in giochi, prove e dimostrazioni. La festa viene organizzata dall'istituto comprensivo di Mestrino, dal comitato dei genitori e i rappresentanti di classe e di istituto, con l'assessorato alla Pubblica istruzione, in collaborazione con la Protezione civile comunale, distrettuale e provinciale, per sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie alla tutela del territorio. Si inizierà alle 8 con i bambini che saranno impegnati nelle prove di evacuazione dalla scuola insieme ai volontari di Protezione civile che coordineranno le operazioni. Al termine gli alunni, divisi in gruppo, faranno dei giochi e assisteranno alla dimostrazione del Gruppo cinofili provinciale, finendo con la visita alle strutture della Protezione civile e una merenda di gruppo sotto il capannone della sagra. Infine, il saluto del preside e degli insegnanti.(cri.s.)

(senza titolo)..

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

CASALSERUGO Assegnate le deleghe Ieri sera la sindaco Elisa Venturini ha distribuito le deleghe agli 4 assessori e ai tre consiglieri. Confermati il vicesindaco Attilio Meneghello, che continuerà ad occuparsi di Protezione civile, e gli assessori Matteo Cecchinato, Lavori pubblici, Edilizia privata e Ambiente, e Cristian Sartorato alla Cultura e al Sociale. Il volto nuovo in giunta è quello di Stefania Barbieri, che si occuperà di Attività produttive e Turismo. Deleghe anche ai consiglieri Giorgio Volpin, Alberto Greggio e Manuela Conforto. (n.s.)

Barsotti e Borghini entrano in giunta Lei vicesindaco, lui ai lavori pubblici**Nazione, La (La Spezia)***"Barsotti e Borghini entrano in giunta Lei vicesindaco, lui ai lavori pubblici"*

Data: 08/06/2013

Indietro

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 9

Barsotti e Borghini entrano in giunta Lei vicesindaco, lui ai lavori pubblici PORTO VENERE ECCO I PRIMI ASSESSORI DI COZZANI. URBANISTICA A UN ESTERNO

AL GOVERNO Paola Borsotti e Marco Borghini neo assessori della giunta Cozzani

IL COMUNE di Porto Venere ha la sua nuova Giunta. Ieri il neo sindaco Matteo Cozzani, nel corso della riunione della maggioranza, ha ufficializzato i nomi degli assessori e dei consiglieri che lo affiancheranno nella gestione del territorio per i 5 anni di mandato. Vicesindaco e assessore ai servizi sociali, alle attività produttive e al commercio la graziotta Paola Barsotti, titolare di un'agenzia immobiliare. Marco Borghini, geometra delle Ferrovie dello Stato, è il neo assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile, mentre per il terzo assessore (a cui verrà affidata l'urbanistica) si dovrà attendere ancora alcuni giorni: sicuramente esterno, dovrebbe essere un professionista ben conosciuto tra gli architetti spezzini. Tra i suoi futuri impegni anche l'elaborazione del Puc, ormai in scadenza. E se da un lato cresce l'attesa di conoscere il terzo componente della Giunta, dall'altro Cozzani non ha fatto mistero delle varie deleghe da affidare ai consiglieri della maggioranza. All'attivissima Giovanna Angelino, psicologa e massofisioterapista, va la delega al decoro urbano, ai servizi cimiteriali, alla pubblica istruzione e alla partecipazione e trasparenza. Deleghe importanti per Emilio Di Pelino, ex incursore della Marina militare: si occuperà del Parco regionale, dell'ambiente, degli ormeggi, della sicurezza e della polizia municipale. Alla giovane laureanda in architettura, Fabrizia Dorgia, lo sport, l'associazionismo, la mobilità e i trasporti. Il primo cittadino si conserva le seguenti deleghe: bilancio, grandi progetti, innovazione, turismo e eventi culturali. «E come da statuto sottolinea mi occuperò delle società partecipate». Cozzani, forse il più giovane sindaco dell'intera regione, si è già messo al lavoro per valorizzare il borgo e le sue frazioni. Sia alle Grazie che a Porto Venere sta studiando un progetto per la realizzazione di un palco stabile da dedicare agli spettacoli, per far erigere il territorio comunale a autentica attrazione del Golfo: «Abbiamo la copertura finanziaria per questo progetto. Vogliamo portare sottolinea Cozzani una ventata di gioventù. Inoltre stiamo cercando di organizzare una miriade di iniziative serali, e un evento clou nel mese di agosto nella piazzetta di San Pietro». Le idee dunque non mancano. Venerdì prossimo alle 21 il primo consiglio comunale, con il giuramento del neo sindaco e la presentazione degli indirizzi generali di governo. Laura Provitina Image: 20130608/foto/8848.jpg

Una piazza in onore degli angeli del fango**Nazione, La (La Spezia)**

"Una piazza in onore degli angeli del fango"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

VAL DI VARA pag. 7

Una piazza in onore degli angeli del fango BORGHETTO DOMANI L'INAUGURAZIONE NEL CENTRO

Jacopo Cappaneo

UNA PIAZZA intitolata ai volontari che, nei tragici giorni dell'alluvione, diedero una mano fondamentale ai cittadini. E' quanto ideato dal Comune di Borghetto, in collaborazione con la Pubblica assistenza "Croce Verde" e la Pro Loco Ponte Vecchio. L'appuntamento è per le undici, mentre alle 12 si terrà la cerimonia di inaugurazione della Piazza del Volontario, mentre nella piazza intitolata all'Arma dei Carabinieri si terrà l'inaugurazione della nuova ambulanza e del mezzo della squadra di Protezione Civile. «I cittadini non hanno dimenticato l'aiuto di quanti hanno sostenuto il paese in quei tragici giorni spiega il presidente della Pro Loco, Jacopo Cattaneo . Per Borghetto sarà un gran giorno di festa». Image:

20130608/foto/8829.jpg

oggi i funerali di mario "albino" costantini

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

BURANO

Oggi i funerali di Mario Albino Costantini

BURANO La chiesa di San Martino Vescovo ospiterà oggi alle 10 i funerali di Mario Albino Costantini (in foto), storico presidente dell'associazione Marinai d'Italia dell'isola, scomparso l'altro ieri all'età di 81 anni. Costantini era uno dei pescatori più conosciuti a Burano, e non solo, persona apprezzata per la sua disponibilità e le sue conoscenze in materia, era stato anche vicepresidente della cooperativa di pesca San Marco, con cui collaborava da tempo. «Abbiamo perso una persona cara», afferma dall'Avis buranella Filippo Lazzarini. «Un uomo che, insieme al suo gruppo dei Marinai d'Italia di Burano, non ha mai smesso di ricordare chi si è sacrificato in guerra per la nostra libertà. Da sempre il suo gruppo collaborava con noi dell'Avis, ma il rapporto si era intensificato con la nascita del gruppo di Protezione civile dell'isola. Insieme abbiamo realizzato tante iniziative tra le quali la notte tricolore, in occasione del 150° dell'Unità d'Italia». Tutti i volontari della Protezione civile locale e di molte altre associazioni dell'isola, tra cui quella che presiedeva, i Marinai d'Italia, saranno al funerale per dargli l'ultimo saluto. (s.b.)

caorle, continuano le ricerche dell'82enne scomparso da casa

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

- *PROVINCIA*

Caorle, continuano le ricerche dell'82enne scomparso da casa

CAORLE Prosegue l'angoscia per la famiglia Bucioli dopo la scomparsa da casa dell'ex parrucchiere del centro storico, Mario, di 82 anni (nella foto). L'anziano era uscito senza soldi e senza chiavi giovedì dalla sua abitazione di Via Cornaro. Da ieri pomeriggio dal comando dei Carabinieri di Caorle è partita l'allerta per tutte le squadre di ricerca del territorio: vigili del fuoco di Mestre, elicottero della finanza, come pure la protezione civile hanno lavorato tutto il giorno scandagliando ogni angolo della località, con particolare attenzione agli argini dei fiumi, le darsene e la spiaggia, un lavoro pronto a continuare anche per tutta la notte. Mario non si trova e, viste le sue condizioni (Bucioli soffre di diabete, malattia che lo costringe all'assunzione regolare di cibo), gli scenari che si prospettano peggiorano di ora in ora. La famiglia, intanto, ha divulgato quanto più possibile la notizia anche con l'affissione della foto del congiunto in molti locali del centro.(g.can.)

lido, sul "buco" decideranno i cittadini

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- Cronaca

Lido, sul buco decideranno i cittadini

Ferrazzi rilancia il progetto di Micelli: «Percorso partecipato per le grandi opere nell'isola»

LIDO «Le nuove opere sul territorio le decideranno i cittadini. Occorre un ripensamento anche se sarà vincolato a quello che è stato già fatto». L'inversione a U era già stata annunciata qualche mese fa dall'assessore Ezio Micelli. Adesso il nuovo assessore all'Urbanistica Andrea Ferrazzi conferma la linea decisa dall'amministrazione. Sul Lido si cambia.

Niente più «grandi opere», niente più contrapposizioni frontali con i comitati dei cittadini. Aiuta la crisi e la mancanza di risorse, che ha messo in crisi la grandeur ideata qualche anno fa il grande Palacinema da 130 milioni di euro che ha portato alla vendita dell'Ospedale al Mare. «Ma quello del confronto e del percorso partecipativo», garantisce Ferrazzi, «è un percorso che applicheremo anche alle altre grandi questioni del tappeto. C'è scritto chiaro nella delega che il sindaco mi ha appena dato». In concreto significa che entro i prossimi due mesi gli uffici dell'Urbanistica dovranno mettere a confronto le proposte arrivate dai cittadini e dai comitati sull'uso dell'area verde davanti al palazzo del Cinema. Giovedì 20 giugno assemblea sul tema al Lido, con i tecnici e l'assessore. Poi sopralluogo e via alla fase di raccolta delle proposte e delle idee. «È un percorso seguito in tutta Europa», spiega il funzionario dell'assessorato Vincenzo De Nitto, «lo abbiamo seguito con successo anche per decidere insieme alla città l'utilizzo dei 2 mila metri quadrati di San Giobbe».

Oscar Giroto, dirigente di Urbanistica, ricorda che oltre alle proposte i cittadini hanno a disposizione gli strumenti previsti dalla legge come le Osservazioni al Piano. «Non sarà un libro dei sogni», spiega Ferrazzi, «dobbiamo renderci conto che in pochi anni il mondo è cambiato. Dunque perseguire gli obiettivi della valorizzazione della Mostra del Cinema e della creazione di una struttura per i congressi senza il bisogno di opere faraoniche». Tale era il «Sasso» progettato da uno studio svizzero, vincitore del concorso internazionale promosso dalla Biennale. Costo, 130 mila euro, di cui oltre la metà a carico del Comune, il resto di Stato e Regione. Commissario straordinario venuto dalla Protezione civile per sveltire le procedure e approvare i progetti in deroga. Ma i lavori si erano presto bloccati per il ritrovamento nel sottosuolo di tonnellate di amianto. Finiti i soldi è passata la voglia di far battaglie per una struttura che nessuno vuole più. «Ripartiamo da qui», dice Ferrazzi, «e facciamo decidere i cittadini».(a.v.)

Incidente tra Vigonza e Dolo: un morto e dieci chilometri di coda

Incidente Vigonza Dolo a4 7 giugno 2013

Padova Oggi.it

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Incidente tra Vigonza e Dolo: un morto e dieci chilometri di coda

Schianto mortale questo pomeriggio sulla A4: all'altezza dell'autogrill di Arino, al confine tra Padova e la provincia di Venezia, diversi veicoli si sarebbero scontrati, tra questi anche un'autocisterna con del liquido refrigerato. Ci sarebbe una vittima

Redazione 7 giugno 2013

[Tweet](#)

Sul posto anche l'elicottero del Suem Grave incidente nel pomeriggio in A4.

DINAMICA DELL'INCIDENTE. Alle 17.30 all'altezza dell'autogrill di Arino, in direzione Venezia, al confine tra Vigonza e Dolo diversi veicoli si sarebbero scontrati: tra questi anche un'autocisterna contenente probabilmente del liquido refrigerato. Scioccante la dinamica: l'autocisterna avrebbe tamponato un mezzo pesante che la precedeva. Lo scontro avrebbe fatto oscillare il carico che a sua volta ha urtato due auto e un altro camion. I passeggeri delle due auto sarebbero stati ricoverati in ospedale ma non sembrano in gravi condizioni.

L'INCENDIO. Sul posto sono intervenuti anche gli elicotteri del Suem e il nucleo Nbc dei vigili del fuoco, che ha messo in sicurezza l'area: l'intervento dei pompieri si è reso necessario anche per liberare dalle lamiere contorte dell'altro camion il conducente, rimasto ferito, e per spegnere l'incendio innescato dallo schianto.

FORSE UNA VITTIMA. Secondo le prime indiscrezioni sarebbero otto i feriti e ci sarebbe anche una vittima: si tratterebbe proprio del conducente dell'autocisterna proveniente da Sandrigo nel vicentino. Dieci i km di coda che interessano il tratto tra Grisignano e Padova Est: in direzione Venezia è stata chiusa la carreggiata. Code anche sul lato opposto per curiosi.

si sollevano le pietre nell'area pedonale di via ciotti

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 08/06/2013

Indietro

GRADISCA

Si sollevano le pietre nell'area pedonale di via Ciotti

GRADISCA Saltano le piastrelle nella via Ciotti pedonale. E torna d'attualità il dibattito sulla consistenza della pietra piacentina utilizzata per la ripavimentazione del centro storico. A Gradisca l'episodio ha avuto una dinamica particolare: giovedì, attorno alle 17, tre piastrelle sono di colpo quasi esplose in prossimità di un pozzetto, di fronte ai primi bar della via, sollevandosi di una decina di centimetri e incastrandosi fra loro a mo' di piramide. Proprio in quegli istanti un'ignara passante ha rischiato il capotombolo. Poco distante, invece, alcune pietre si sono sfogliate e abbassate rispetto al livello della strada. Sono seguiti alcuni istanti di trambusto: esercenti e avventori si sono adoperati per allertare Comune, Polizia municipale, carabinieri e i volontari della Protezione civile. Le piastrelle sono state sistemate alla bell'è meglio e transennate per consentire ai pedoni di percorrere via Ciotti in sicurezza. Ieri, invece, il sopralluogo da parte del sindaco Tommasini, dei responsabili dell'ufficio Tecnico e dell'impresa Sicea di Attimis che nel 2007 realizzò l'opera di pavimentazione. A quanto risulta, l'intervento ha una garanzia decennale. «L'episodio è accaduto ma non mi sembra il caso di farne una tragedia» minimizza Tommasini, che però ammette: «Gli stessi tecnici facevano fatica a individuare la causa del danno. Secondo loro si è trattato di un episodio assolutamente anomalo». Si tratta di capire se le frequenti e a tratti violente precipitazioni di questo periodo abbiano messo a nudo una qualche difficoltà delle tubature a drenare l'acqua caduta. «Le cause saranno individuate al più presto e altrettanto presto partirà il ripristino della zona incriminata» assicura il sindaco, che difende la scelta dei materiali adottati. «L'utilizzo della pietra piacentina non è stato un capriccio del Comune, ma una disposizione della Soprintendenza rammenta -. Si tratta di un materiale elegante e delicato che con la dovuta cura, vedi un passaggio limitato di veicoli, ha una sua durata. È comunque in programma un intervento di manutenzione generale della zona pedonale: la sostituzione delle piastrelle danneggiate, la pulizia da olio e segni di pneumatici e la collocazione di un materiale anti-sfogliamento è un qualcosa che va fatto per prassi ogni 5, 6 anni». Luigi Murciano

tutta rosa la squadra di ferrari

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

SOMMO

Tutta rosa la squadra di Ferrari

Il neo sindaco ha presentato i nuovi amministratori

SOMMO Sommo, la squadra di governo della nuova amministrazione comunale, uscita dalle urne, è tutta al femminile. Sarà infatti Maria Luisa Gallotti il vice sindaco del neo eletto primo cittadino del Comune di Sommo Giovanna Paola Ferrari. Dopo l'elezione del sindaco alle comunali dello scorso 27 maggio, c'è dunque pure l'ufficialità della nomina del vice sindaco e della squadra che guiderà Sommo per i prossimi cinque anni, fino alla primavera del 2018, salvo eventuali imprevisti o ribaltoni: «Si tratta - spiega il sindaco Ferrari, svelando i nomi dei nuovi amministratori - di Maria Luisa Gallotti, vice sindaco con deleghe all'istruzione, ai servizi sociali e alla cultura, di Diego Sacchi, assessore all'urbanistica, ai lavori pubblici e all'ambiente e al territorio, di Patrizia Sfondrini, con delega al coordinamento del volontariato e della Protezione civile, e Stefano Maestri, con delega allo sport e al tempo libero». Davide Aiello

Impianti di comunicazione per la galleria della Circonvallazione di Merano

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Impianti di comunicazione per la galleria della Circonvallazione di Merano"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Costruzioni | 07.06.2013 | 17:29

Impianti di comunicazione per la galleria della Circonvallazione di Merano

Articolo Video Audio

L'incarico per gli impianti di comunicazione per la galleria della Circonvallazione di Nord-Ovest di Merano è stato assegnato presso l'Ufficio affari amministrativi della Ripartizione edilizia della Provincia.

Sarà l'impresa austriaca "K.E.M. Montage GmbH" con sede a Keutschach a fornire ed installare gli impianti che consentiranno da un lato agli utenti della strada di ascoltare la radio anche in galleria, ma soprattutto servirà alle forze dell'ordine e della Protezione civile la ricezione dei segnali radio per le emergenze.

L'impresa di oltreconfine eseguirà i lavori per una spesa di 256.000 Euro; in pratica nell'offerta presentata ha operato un ribasso del 3,3 per cento a fronte di un importo a base d'asta di 266.400 Euro.

Due le ditte che avevano partecipato alla relativa gara.

I lavori dovrebbero essere ultimati entro il mese di settembre 2013.

(SA)

Altri comunicati stampa di questa categoria INVITO Prova di simulazione con barriera antialluvionale a Cortina all'Adige il 12 giugno (06.06.2013) Risanamento energetico: approfittare di bonus cubatura e incentivi fiscali (04.06.2013) Inaugurato dall'assessore Mussner il nuovo archivio del Museum Ladin (03.06.2013) |cv

Il temporale a Olginate Allagata la palestra

Olginate Sono bastati 20 minuti di forte pioggia a causare una lunga serie di danni a Olginate. E' pesante il bilancio del temporale e della grandinata che si sono abbattuti giovedì pomeriggio sul paese, così come in altre zone della provincia: le abbondanti precipitazioni hanno causato un grave allagamento nella palestra di via Campagnola, danni minori per fortuna alla scuola primaria, e la comparsa del solito torrente che inonda via Cesare Cantù. A lanciare l'allarme al sindaco Rocco Briganti è stato il personale che gestisce gli impianti sportivi comunali di via Campagnola e il primo cittadino ha mobilitato la Protezione civile guidata dal coordinatore Pietro Valsecchi. Il sindaco spiega: «Purtroppo il problema della palestra è strutturale. Anche se lo stabile è recente, da anni facciamo i conti con continue infiltrazioni di acqua dal tetto. La questione è sempre la stessa: non ci sono i soldi per avviare un intervento risolutore. Nelle scorse settimane abbiamo fatto un intervento di manutenzione per limitare i danni. Nonostante questo, sia dal tetto, che dal prato completamente allagato, sono entrati nei locali parecchi centimetri di acqua». Sembra che nel momento peggiore siano stati misurati 40 centimetri. «È comparso ancora il torrente che allaga la via Cantù, ma l'acqua poi è sparita». B. Ber.

La festa di fine anno all'asilo di Robbiate

Robbiate E' stata una grande festa, indimenticabile per tutti, grandi e piccini, quella che ha concluso l'anno scolastico della scuola materna di Robbiate. La palestra dell'oratorio era affollatissima di genitori e nonni, intervenuti per assistere allo spettacolo presentato dai loro piccoli. Danze, canti e concertino con strumenti improvvisati quali bottiglie, bicchieri e bidoni di cartone, hanno raccolto gli applausi del pubblico. In particolare, però, l'appuntamento è stato importante per i più grandi che, con tanto di cerimonia hanno ricevuto il "diploma" per entrare nelle scuole primarie. Non indifferente anche l'intervento dei sempre presenti volontari della Protezione Civile Ana di Robbiate. O. Gne.

Lecco 100 giovani a scuola In cattedra gli imprenditori

lecco I giovani di Lecco 100 hanno incontrato imprenditori e manager che hanno operato nel e per il territorio. Alessandra Carsana, titolare dell'impresa edile Pietro Carsana & C., ha raccontato il suo percorso nel mondo del lavoro iniziato quando si è trovata a dover guidare un'azienda in un mondo che negava la femminilità. «È stato faticoso entrare nel mondo del lavoro senza punti di riferimento, ma da subito ho capito che è importante dare attenzione ai collaboratori, cercando di creare una squadra unita che si senta partecipe di un'entità. Quando poi famiglia ed azienda erano avviate mi sono guardata intorno per capire i bisogni degli altri: è così che abbiamo creato il primo asilo nido aziendale del territorio». Gaetano Chiappa ha scandito il proprio percorso professionale in tre fasi. La prima è cominciata come manutentore del Comune di Lecco, per poi divenire responsabile della Protezione civile di Lecco. «Ciò che colpisce è la relazione profonda che s'instaura tra popolazione e soccorritori perché stare vicino a queste persone significa non farle sentire abbandonate». Rossella Sirtori, titolare di Sircatene Spa, ha parlato della complessità ai giovani di Lecco 100. «La cosa più difficile nel mio lavoro è gestire le persone, ma il punto di forza di un'azienda sta nel sentirsi parte di un gruppo: il capo, primo tra tutti, deve essere chiaro nei suoi obiettivi, facendo accettare i cambiamenti ma tutelando sempre i suoi collaboratori. Un imprenditore deve avere il coraggio di rivedere quello che ha fatto prima, mettendosi in discussione, captando i segnali del mercato ed avendo alte ambizioni. Se non hai sogni ambiziosi, la vita è noia». Lecco 100 ha poi incontrato Domenico Basile e Lucia Pastore, il presidente e una volontaria dell'associazione Fabio Sassi, che gestisce l'Hospice Il Nespolo di Airuno. L'associazione nasce nel 1989, non come ospedale ma come un luogo che accompagni le persone da un punto di vista umano, psicologico, dando sostegno alle famiglie dei malati. Il presidente Basile racconta: «La nostra iniziativa è bastata prevalentemente sull'attività di volontari, che si occupano di dar sostegno a persone allo stadio terminale. In questa fase un uomo deve affrontare una grande sfida, facendo un bilancio della propria vita». Infine è stato esposto il bilancio sociale, redatto e pubblicato annualmente, e sono state riportate le difficoltà economiche di un ente che è sostenuto prevalentemente da erogazioni liberali di privati e aziende.

all'aperto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 07/06/2013

Indietro

Pagina XV - Genova

ALL'APERTO

A PIEDI nel parco e con la testa tra i pianeti. Per provare a scovare qualcuna delle 120 specie di animali che si nascondono in 800 ettari di verde. Tirare con l'arco e poi scrutare le stelle all'osservatorio astronomico. Domenica 9 giugno va in scena "A piedi nel Parco": e allora, allacciatevi le scarpe (comode). Le associazioni riunite nella Rete Puin, impegnate nella promozione e nella tutela del Parco delle Mura, presentano una giornata alla scoperta di uno storico polmone verde alle spalle della città, nell'ambito de "Il maggio dei parchi".

Per tutto il giorno sarà dunque pedonalizzato un tratto di via al Peralto, ci saranno attività dimostrative con l'addestramento di volontari di Protezione Civile e Antincendio Boschivo del "Gruppo Genova" nel presidio di via al Peralto 6, conosciuto come "Casetta Rossa". E ci sarà di che sbizzarrirsi: con i giochi del Ludobus, il tiro con l'arco, la corsa lungo i percorsi attrezzati. Per poi avventurarsi - come tanti piccoli Indiana Jones - alla scoperta della fauna locale. O proiettarsi verso altri mondi, con le visite all'Osservatorio astronomico.

«Spazi ricreativi e sociali sotto i pannelli solari»

Resto del Carlino, Il (Rovigo)

"«Spazi ricreativi e sociali sotto i pannelli solari»"

Data: **08/06/2013**

Indietro

ROVIGO pag. 7

«Spazi ricreativi e sociali sotto i pannelli solari» Ma il presidente di Cic non sa tradurre l'acronimo

PARCO FOTOVOLTAICO IL RECUPERO DELL'EX BASE DI ZELO

IL SITO MILITARE Alcuni degli edifici della ex base aeronautica

GIUSEPPE De Gradi lei è il presidente del cda di Cic, una società italo-tedesca che ha acquistato dalla società Studium Engineering di Padova i diritti per la costruzione del parco fotovoltaico da 12 megawatt recuperando l'ex base missilistica di Zelo. Quando è nata la società e ci vuole tradurre l'acronimo Cic? «La società è nata nel 2006, quanto a Cic è l'acronimo di una nome che ora non ricordo». Un'amnesia? «No, non è un'amnesia, magari più tardi le mando una mail col nome completo». Quante sedi ha la società e di cosa si occupa? «Le sedi sono in Germania, in Baviera a Ratisbona e in Italia a Monza. Ci occupiamo di realizzare grandi impianti fotovoltaici. Siamo a tutti gli effetti una piccola multinazionale. Abbiamo anche una piccola filiale in Croazia». Scorriamo la vostra storia aziendale, dove avete realizzato parchi fotovoltaici? «Li abbiamo costruiti in Italia e Germania che sono i due mercati più grandi al mondo del settore, ora stiamo cercando di entrare nel mercato Usa. Nel 2012 abbiamo realizzato 14 megawatt in Molise, Sardegna, Veneto ed Emilia-Romagna». In Sicilia avete mai lavorato? «Sì, abbiamo sviluppato due progetti in provincia di Palermo». Per riconvertire la base di Zelo disponete del know-how ottimale? «A Zelo realizzeremo un impianto su pensiline. Vuol dire che sarà con moduli fotovoltaici alzati da terra e sotto si potranno realizzare attività ricreative e formative. Questa è l'idea del piano di recupero che prevede anche la ristrutturazione di parte degli edifici militari esistenti. In particolare si tratta dei tre hangar e dell'edificio d'ingresso dove è prevista la presenza di un portiere». Che ne sarà poi degli edifici ristrutturati? «Saranno assegnati in comodato d'uso gratuito a enti benefici, associazioni presenti sul territorio tra le quali potrebbero esserci ad esempio gli scout, la protezione civile e magari anche l'associazione ex militari che vorrebbe realizzare un piccolo museo con oggetti che rappresentano la vita passata della base missilistica». In piano di recupero chi lo ha fatto? «Noi lo abbiamo comprato dalla società Studium Engineering». Come siete venuti a contatto con la società padovana? «Ci sono vari intermediari, le relazioni industriali avvengono per conoscenza diretta, il nostro tramite è stato uno degli agenti con i quali collaboriamo». State già lavorando? «Sì e diamo priorità alle aziende del territorio, quella che sta lavorando è di Ceneselli, si sta occupando della prima fase di demolizioni e delle prime lavorazioni edili». I tempi del recupero? «Dobbiamo completare i lavori entro fine anno perché altrimenti decadrà l'incentivo per l'intervento». L'incentivo ottenuto a chi? «Ce lo dà il Gse, Gestore servizi elettrici, una società romana statale, una spa, gestisce incentivi per conto dello Stato. L'incentivo è in parte statale e il resto si finanzia con la vendita di energia». Il costo del progetto? «Non mi piace dirlo pubblicamente, diciamo che si tratta di un investimento cospicuo». Giuliano Ramazzina Image: 20130608/foto/10336.jpg

Briano: "Presto protocollo operativo su utilizzo degli assistenti sociali nelle calamità naturali"

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Briano: "Presto protocollo operativo su utilizzo degli assistenti sociali nelle calamità naturali""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Politica | venerdì 07 giugno 2013, 14:45

Briano: "Presto protocollo operativo su utilizzo degli assistenti sociali nelle calamità naturali"

[Condividi](#) |

Disponibilità dell'ordine ha prestare servizio volontario in caso di calamità

Renata Briano

"Trovo molto positivo che gli assistenti sociali abbiano dato la propria disponibilità per essere utilizzati a titolo volontario nel caso di calamità naturali". Lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile, Renata Briano, in occasione del convegno in corso questa mattina al Teatro della Gioventù di Genova, organizzato dall'Ordine degli assistenti sociali della Liguria, su servizio sociale e calamità naturali.

"Auspico che quanto prima – ha detto Briano – possa essere siglato un protocollo operativo con la Protezione civile regionale per l'utilizzo dell'esperienza ligure degli assistenti sociali nelle calamità naturali, in quanto l'esperienza dell'intervento del servizio sociale in caso di tragedie naturali rischia di essere dispersa se non si trasforma in ulteriore competenza professionale e metodo di lavoro".

I prossimi passi saranno dunque la stipula di un protocollo operativo con l'obiettivo di mettere a regime l'esperienza dell'intervento volontario degli assistenti sociali, già effettuata anche in passato in un quadro organico riconosciuto.

c.s.

La Legacoop: «Troppi

tonni nel mar Ligure» | Liguria | Genova | Il Secolo XIX

Secolo XIX Online, Il

"La Legacoop: «Troppi"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

genova 07 giugno 2013

La Legacoop: «Troppi tonni nel mar Ligure»

Commenti

A- A= A+

Tonni in una foto di archivio

Articoli correlati «Il Tirreno è il mare più blu»

Genova - **Troppi tonni, nel Mar Ligure**. Così tanti che secondo **Legacoop - Lega Pesca Liguria** è necessario chiedere lo stato di calamità naturale alla Regione per i gravi danni che i grandi pesci provocherebbero al comparto della pesca. «Questi grossi pelagici **danneggiano le reti** degli operatori ittici e spesso provocano la totale perdita del pescato - Barbara Esposto, responsabile servizi Legacoop - Lega Pesca Liguria -. Essendo lo stato di calamità una condizione conseguente al verificarsi di eventi naturali calamitosi di carattere eccezionale che causano ingenti danni alle attività produttive, Legacoop - Lega Pesca Liguria ritiene che ci siano gli estremi per accogliere l'istanza».

I dati scientifici raccolti negli ultimi anni dimostrano che il mar Ligure è caratterizzato da una smisurata presenza di tonni che comporta **l'alterazione dei cicli biologi marini**. «I pescatori - sottolinea Esposto - si sono visti imporre vincoli dalla Comunità europea che, sebbene inadeguati alle caratteristiche morfologiche del nostro mare, hanno rispettato perché imposti in virtù di una salvaguardia delle risorse marine. Il risultato di queste scellerate forzature, non basate su dati scientifici, è che il mar Ligure è proprietà esclusiva dei tonni che non consentono ai pescatori di catturare altre specie ittiche».

© Riproduzione riservata

Protezione civile in piazza

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Bollate)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

RHO

Protezione civile in piazza

Superlavoro per i volontari del Cor Protezione civile di Rho nella mattinata di domenica 2 giugno. Per il forte vento, gli uomini guidati da

Claudio Zucchetti sono intervenuti in diverse situazioni, soprattutto per rami di alberi spezzati. In piazza Visconti, dove l'area attorno alla fontana è stata transennata e nel Parco Corpo degli alpini, vicino al Santuario. Messo in sicurezza anche un cartello stradale in corso Europa, angolo via Madonna.

Autore:tur

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Parzialmente distrutto il lavaggio di corso Europa

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Bollate)

""

Data: 07/06/2013

Indietro

RHO

Parzialmente distrutto il lavaggio di corso Europa

Il lavaggio dell'area di servizio Ip di corso Europa parzialmente distrutto da un incendio avvenuto nella notte tra venerdì 31 maggio e sabato 1 giugno. Il rogo si è sviluppato intorno alle due, nell'area di servizio situata di fronte all'ospedale. Qui ci sono un distributore di benzina, un rivenditore di automobili usate e un'officina meccanica, oltre all'autolavaggio, tutti appartenenti allo stesso proprietario. Sarebbero stati alcuni automobilisti di passaggio a dare l'allarme al 115. L'intervento dei pompieri della vicina caserma è stato immediato così come quello dei carabinieri. I pompieri hanno spento le fiamme che hanno completamente bruciato le grosse spazzole dell'impianto e avviato le indagini per accertare le cause. Sul posto anche i carabinieri della Compagnia di Rho. Secondo le prime ricostruzioni fatte dalle forze dell'ordine dovrebbe trattarsi di un incendio di origine dolosa. Infatti, secondo quanto riferito dai militari, sarebbero state rinvenute tracce di liquido infiammabile all'interno della struttura dove si sono sviluppate le fiamme. Ma gli inquirenti non escludono nessuna pista, neppure l'ipotesi accidentale. Per fortuna l'immediato intervento dei vigili del fuoco ha impedito il propagarsi delle fiamme alle abitazioni vicine. Nell'incendio non è rimasta coinvolta nessuna persona e fortunatamente non ci sono feriti.

Stefano Giudici

.

Autore:gse

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Cento centauri al Motogiro Rho-Oleggio-Tradate-Rho

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Bollate)

""

Data: 07/06/2013

Indietro

RHO

Cento centauri al Motogiro Rho-Oleggio-Tradate-Rho

Organizzato dal Moto Club Rho, con il patrocinio dell'assessorato allo Sport, domenica 2 giugno, si è svolto il settimo Motogiro Città di Rho, valido per i Trofei: Cooperativa Vittorio Veneto, Città di Rho e Vittorio Bandera (a.m). Grazie alla bella giornata, oltre cento motociclisti hanno partecipato alla manifestazione, tra loro anche l'assessore alla Sport e appassionato motociclista,

Giuseppe Scarfone. Partiti da largo don Rusconi, per un percorso di 120 chilometri attraverso le valli del Ticino e dell'Olona, con i controlli a Oleggio e Tradate, i partecipanti hanno potuto visitare il prestigioso Museo della Moto Frera a Tradate, marchio notissimo nel periodo ante e dopo la seconda guerra mondiale. L'arrivo in largo Mazzini, dove hanno pranzato nel Bar Landirivieni. Più che soddisfatto il presidente del Moto Club Rho,

Gianni Zucchetti che ha ringraziato tutti gli equipaggi, la Protezione Civile e la Concessionaria Moto Guzzi di Rho Farinazzo per la fattiva collaborazione.

Jimmy Pessina

.

Autore:pgy

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Terza edizione della Pero Run

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Bollate)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

PERO

Terza edizione della Pero Run

Terza edizione della «Pero Run». Domenica 16 giugno, organizzata dal Gruppo Runners Up12, si terrà la manifestazione podistica omologata Fiasp che percorrerà le strade e le piste ciclopedonali di Pero, con due percorsi da 7 o da 12 chilometri. Appuntamento alle 7 e 30 al centro sportivo comunale di via Giovanni XXIII. Partenza alle 8 e 30. Verranno predisposti punti ristoro volanti per il percorso e un grande ristoro finale. Agli iscritti verrà consegnato un sacchetto gastronomico. Saranno presenti sul percorso Polizia Locale, Protezione Civile ed Astra Soccorso.

Autore:web

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Un pezzo di Medjugorje a Nerviano Fabrizio Zamponi vorrebbe fare una cappelletta con la statua della Madonna presa in pellegrinaggio

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Legnano Alto Milanese)

""

Data: 07/06/2013

Indietro

NERVIANO

«Un pezzo di Medjugorje a Nerviano» Fabrizio Zamponi vorrebbe fare una cappelletta con la statua della Madonna presa in pellegrinaggio

«Voglio portare un pezzo di Medjugorje a Nerviano». E' il sogno di Fabrizio Zamponi, volto noto in paese: è il presidente della protezione civile «Radiosoccorso» che in questi mesi, portando i pellegrini nel luogo delle presunte apparizioni mariane, ha reso pubblico il fatto di sentire la Madonna «che parla nel cuore». In questi giorni è tornato da Medjugorje: «Ho portato a casa una statua della Madonna, di 90 centimetri - racconta Zamponi - il mio desiderio è quello di posizionarla in una cappelletta al centro cinofili di via Papa Giovanni dove si trova la nostra sede. E' qualcosa a cui pensavo da tempo: inizialmente volevo portarla nel Parco del Roccolo poi ho pensato che sarebbe stato meglio averla nell'area della sede. Penso che potrebbe essere qualcosa di positivo: noi siamo in sede il sabato e domenica e così le persone potranno venire, magari quelle persone che non possono recarsi in pellegrinaggio». Zamponi si è già attivato per conoscere l'iter da effettuare per realizzare la cappelletta: «Dal prossimo pellegrinaggio porterò a casa anche qualche sasso dal monte Podbrdo e li potremmo sistemare nella cappelletta - spiega Zamponi -. L'idea della cappelletta è quasi un segno della Madonna: un segno che doveva arrivare qui in città ». Un'altra iniziativa che Zamponi spera di realizzare è quella di portare in pellegrinaggio i giovani più bisognosi: «Voglio riuscire a riempire un pullman di ragazzi presi dalla strada, giovani che hanno bisogno d'aiuto - spiega il presidente del Radiosoccorso -. Ma serve qualcuno che dia un contributo economico affinché questi ragazzi non paghino nulla. Se riuscirò a portarli a Medjugorje so che la metà di loro tornerà cambiata. Dentro di me so che se la Madonna vorrà che questi ragazzi vadano in pellegrinaggio riusciremo a farlo». Anche nel suo ultimo pellegrinaggio a Medjugorje, Zamponi dice di aver «ricevuto» qualcosa: «E' andato benissimo e ognuno dei partecipanti è tornato a casa con esperienze uniche e personali e, soprattutto, chi ha avuto il cuore aperto e quindi predisposto ha portato messaggi chiari. A me di messaggi ne sono arrivati due: primo, devo pregare di più e con il cuore, secondo devo fare qualcosa per i giovani della strada, per quei giovani senza Dio. E ce ne sono tanti». Fabrizio Zamponi, raggiungibile telefonicamente al 339.6522749, sta organizzando un pellegrinaggio dal 6 al 7 luglio a Loreto-Santa Rita da Cascia, San Francesco d'Assisi.

Autore:lue

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Ho visto il sole roteare e le nuvole formare due numeri

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Legnano Alto Milanese)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

NERVIANO

«**Ho visto il sole roteare e le nuvole formare due numeri**»

«Ho visto il miracolo del sole. In quei momenti ho sentito che, insieme a noi, c'era una presenza». E' il racconto di Alberto Poletti, amico di

Fabrizio Zamponi e vice presidente della protezione civile «Radiosoccorso». «Nell'ultimo pellegrinaggio dei giorni scorsi a Medjugorje sono andato anch'io - racconta Poletti -. Qualcosa di sensazionale l'ho visto davanti alla statua in bronzo del Cristo Risorto: insieme ad altre persone ho visto del liquido uscire dal polpaccio della statua. Pioveva, ma il polpaccio era stato coperto con un ombrello e asciugato e il liquido usciva». Poi un altro episodio: «Era la sera dell'apparizione, una serata bellissima - ricorda il nervianese -. Il cielo era nuvoloso, si è sentito un soffio di vento forte, la veggente è entrata in contatto e ho visto il cielo aprirsi ed è stato possibile vedere le stelle per alcuni minuti. Poi di nuovo un soffio di vento e tutto il cielo di è richiuso. Ho sentito che c'era qualcuno di spirituale tra noi, stessa sensazione che ho provato mentre stavo scendevo dalla Via Crucis». Poi il sole: «Il cielo era completamente nuvoloso e di pioggia: poi si è vista una piccola apertura a livello del sole, le nuvole hanno formato i numeri 3 e 7 e ho visto il disco solare che pulsava come se fosse una lampadina a intermittenza. Quanto successo è stato visto da molta altra gente che si trovava là . A Medjugorje, se potessi, ci tornerei già domani». Poletti, con Zamponi, in precedenza era stato a Lourdes. «Anche qui c'è qualcosa di curioso - ricorda Zamponi -. Alberto sta attraversando un periodo non facile e non poteva venire: ma in entrambi i pellegrinaggi, all'ultimo momento, si è liberato un posto e così si è aggregato».

Autore:lue

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

|cv

Sebri shock: Scalera è un mafioso Clamorosa accusa del referente della Carovana Antimafia al geometra comunale, che sporgerà querela: Se ha in mano le prove, deve soltanto rivolger

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Magenta)

""

Data: 07/06/2013

Indietro

ABBIATEGRASSO

Sebri shock: «Scalera è un mafioso» Clamorosa accusa del referente della Carovana Antimafia al geometra comunale, che sporgerà querela: «Se ha in mano le prove, deve soltanto rivolgersi alla Procura»

«Se in Comune chiedete chi è, vi diranno tutti che il geometra Scalera è un mafioso». Un'accusa che ha gelato il numeroso pubblico presente in sala. A pronunciare queste parole è stato Piero Sebri, dipendente comunale e attivista della Carovana Antimafia durante la serata di giovedì 30 maggio dal titolo «Diciamo no a mafia e 'ndrangheta». Bersaglio della clamorosa dichiarazione è Ermenegildo Scalera, geometra, funzionario di lunga data ed esperienza nel settore tecnico del Comune, coordinatore del Gruppo intercomunale di Protezione Civile Intercom 4. Scalera, originario di Reggio Calabria, ha annunciato che procederà per vie legali. «Dopo le accuse rivoltemi - spiega ad Habiato Web - ho avuto un colloquio con il sindaco Arrara al quale ho rimesso a disposizione il mio mandato, ma lui mi ha esortato a rimanere al mio posto, convinto che le deliranti affermazioni di Sebri siano del tutto infondate». Già in passato Scalera aveva denunciato il collega per diffamazione a mezzo stampa. «Se è vero che io sono un mafioso, il Sebri non deve far altro che rivolgersi alla Procura della Repubblica e sporgere denuncia. Lanciando accuse a vanvera non si combatte la mafia. Chi si batte per la legalità dev'essere un cittadino esemplare». Scalera, nel corso della sua lunga attività lavorativa da professionista a Palazzo Marconi, si è dapprima occupato dell'Ufficio Tecnico per poi passare all'Urbanistica, all'Edilizia e ai Lavori Pubblici, settore quest'ultimo che attualmente dirige. «Sebri mi ha offeso come persona e come professionista - conclude Scalera -, ragion per cui nei prossimi giorni conferirò il mandato al mio avvocato Caterina Malavenda, che già mi ha assisito nel corso della mia prima denuncia contro il Sebri, di sporgere un'altra denuncia nei confronti del soggetto in questione. Davanti ai giudici renderà conto delle sue accuse nei miei confronti».

Autore:fae

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

|cv

Disgustato da certe affermazioni, la mafia non si combatte così

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Magenta)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

ABBIATEGRASSO

«Disgustato da certe affermazioni, la mafia non si combatte così»

«Sono rimasto veramente allibito». Così il sindaco

Pierluigi Arrara commenta ad Habiato Web la pesante accusa di

Piero Sebri a

Ermenegildo Scalera. «Nel contesto di un'assemblea organizzata da un movimento che si propone combattivo nei confronti della mafia, non è possibile arrivare a fare delle denunce pubbliche senza aver prima compiuto gli opportuni passi. Sebri ha le prove? Si rivolga alla magistratura - dice Arrara -. Venire a parlare, anzi a sparlare, di funzionari comunali che da anni prestano la loro opera nel nostro Comune lo ritengo una scorrettezza incredibile e diminuisce molto la mia stima nei confronti di questa organizzazione, la Carovana Antimafia. Non si può, dal pulpito, giudicare le persone in questo modo. E' vergognoso. Non voglio entrare nel merito della questione, ma ripeto: se la Carovana Antimafia vuole il bene dei cittadini non può andare in giro a dire certe cose. La lotta alla mafia non si fa così. Conosco il geometra Scalera dal punto di vista professionale e ho collaborato con lui: è una persona presente sui problemi della città e mi ha sempre fornito risposte in tempi brevissimi, una figura professionale che vanta la miglior conoscenza dei lavori pubblici che segue da sempre, unitamente alla Protezione civile. Un personaggio serio e sempre disponibile. L'atteggiamento di Sebri non è quello di cercare di combattere la mafia, ma di alimentare sospetti».

Autore:ces

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Domenica 16 giugno torna la giornata della sicurezza

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Magenta)

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

SEDRIANO

Domenica 16 giugno torna la giornata della sicurezza

La sicurezza sulle strade si impara da bambini. Domenica 16 giugno ci sarà la seconda giornata della sicurezza al parco, una grande manifestazione che coinvolgerà anche le scuole. Si parte alle 10 con le dimostrazioni della polizia: alla ricerca di una persona scomparsa con l'unità cinofila e si proseguirà con la consegna degli attestati della Protezione civile. Durante la giornata tante le dimostrazioni che verranno effettuate: incidenti, inseguimenti di malviventi, evacuazioni di edifici e in ultimo a fine giornata ci saranno anche le prove tecniche di rianimazione per gli adulti. .

Autore:prg

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

|cv

Costituzione e Memoria per il 2 Giugno

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Magenta)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

ROSATE

Costituzione e Memoria per il 2 Giugno

Durante le celebrazioni della Festa della Repubblica dello scorso 2 giugno, il sindaco di Rosate, Daniele Del Ben, ha preferito non fare alcun discorso ma lasciare spazio alla Costituzione italiana. A rotazione, il primo cittadino, gli assessori e i consiglieri hanno letto i 12 articoli della prima parte della Costituzione; così come hanno prestato la propria voce il vicecomandante della stazione dei carabinieri, il comandante della protezione civile, gli agenti della Polizia locale e la preside delle scuole di Rosate. Nel corso della manifestazione sono stati inoltre premiati i ragazzi delle classi terze della scuola secondaria che hanno partecipato al concorso «Giornata della memoria». Le vincitrici, quattro ragazze, Claudia Cortese (3 A), Giulia Maestri (3 B), Silvia Cerasino (3 C) e Asja Maggiore (3 D), hanno letto con voce emozionata i temi con i quali hanno conquistato la giuria. Ma, in sostituzione del viaggio nei campi di concentramento, è stata riconosciuta loro una borsa di studio per il prossimo anno scolastico. Oltre al Comune di Rosate, hanno contribuito a questo premio anche le associazioni combattentistiche. Come ha dichiarato l'assessore Alessandro Crespi: «Un bellissimo momento per ricordare la nostra Repubblica».

Autore:fce

Pubblicato il: 07-Giugno-2013

Fuga di gas alla Solvey L'azienda: nulla di grave

La Stampa

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 07/06/2013 - pag: 43

SPINETTA

Fuga di gas alla Solvey L'azienda: nulla di grave

Una fuga di Pfib, gas tossico, nel reparto monomeri, mercoledì alle 8,30. Lo conferma in una nota la stessa azienda, dopo che la notizia era trapelata ed era stata diffusa ieri da Medicina Democratica. Dice la Solvey: «L'evento è accaduto a seguito dell'apertura di un apparecchio durante una operazione di manutenzione. La zona interessata è stata estremamente limitata e l'evento non ha avuto alcuna conseguenza». E precisa: «Il piano di Protezione Civile prevede che non si debba segnalare agli Enti, in caso di allerta senza nessun rischio per l'esterno». Infatti non lo sapeva neppure l'Arpa. [R. AL.]

Val Ferret, riapertura parziale

La Stampa

Stampa, La (Aosta)

""

Data: 07/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 07/06/2013 - pag: 43

MONTE LA SAXE. LA FRANA SI MUOVE PIU' LENTAMENTE

Val Ferret, riapertura parziale

Il sindaco dà il via libera nelle zone sgomberate ma solo dalle 7 alle 21,30

Riapertura della strada per la Val Ferret e possibilità di accedere dalle 7 alle 21,30 nella zona sgomberata. E' quanto ha deciso ieri, con un'ordinanza, il Comune di Courmayeur. Sono un centinaio i residenti che dal 16 maggio scorso sono fuori dalle loro abitazioni: i residenti di La Palud, quelli della Val Ferret e di una piccola fetta di Entrèves. «Abbiamo preso questa decisione - spiega il sindaco Fabrizia Derriard - dopo aver ricevuto una nota dei geologi. Vista l'evoluzione del fenomeno e la conoscenza che hanno acquisito, ci hanno detto che in caso di crollo imminente, saranno in grado di annunciarlo».

Davide Bertolo, geologo della Regione che sta seguendo passo passo il tutto spiega: «Rimane il livello di allarme, anche se il movimento è calato. Quando il crollo sarà imminente ci saranno dei segnali premonitori, percepibili a livello visivo o con le apparecchiature che monitorano la parete, in quel caso il tutto sarà chiuso».

Dal Monte La Saxe minaccia di distaccarsi una frana da 645 mila metri cubi che fino a qualche giorno fa si spostava di 6 millimetri l'ora, ora scesi a 4. «Che comunque - ricorda Bertolo - è un movimento doppio rispetto a quello che fa scattare l'allarme», ovvero uno spostamento di 2 millimetri orari. «L'apertura - dice il sindaco - è solo diurna. Gli sfollati dovranno continuare a dormire fuori dalle loro case. La scelta di aprire solo di giorno è stata presa per garantire la velocità dell'evacuazione».

Potranno anche riaprire le attività della zona, sempre e solo quelle diurne. «Abbiamo messo mano al piano di Protezione civile - aggiunge Derriard - se i tecnici segnaleranno un movimento anomalo nel giro di un'ora l'area dovrà essere tutta evacuata».

L'allarme sarà dato utilizzando le sirene installate tra Entrèves e La Palud. «Anche valutando e studiando la letteratura scientifica di grosse frane - racconta Bertolo - abbiamo visto che un'ora è un tempo accettabile, ma non di più».

Tirano così un sospiro di sollievo gli operatori turistici della Val Ferret: ristoratori, albergatori e gestori di rifugi. La vallata non corre rischi, se non quello dell'isolamento. Chi vi accede deve quindi essere consapevole che se, in caso di sirene, non riuscirà ad uscire nel giro di un'ora, dovrà rimanere nella valle. Ieri pomeriggio la situazione è stata illustrata ai cittadini in una riunione pubblica. La frana in poco più di un mese si è spostata di circa tre metri. «Adesso - ricorda Bertolo - abbiamo avuto questa lieve decelerazione, ma stiamo aspettando il disgelo della neve in quota, ce n'è ancora molta». Lo scioglimento della neve e l'aumento dell'acqua nel corpo di frana potrebbe far di nuovo accelerare i 645 mila metri cubi di materiale. Da oggi saranno di nuovo in funzione anche le Funivie del Monte Bianco, la cui base di partenza è La Palud, zona fino a martedì off limits.

Protezione civile s'inaugura la sede

La Stampa

Stampa, La (Asti)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 07/06/2013 - pag: 51

Canelli

Protezione civile s'inaugura la sede

Domani alle 17, inaugurazione della nuova sede della Protezione civile guidata da Stefano Martini: il gruppo ha lasciato i locali di via Bussinello ed ha preso possesso della sede sugli argini della vasca di laminazione.

Un museo per esplorare i segreti dei ghiacciai

La Stampa

Stampa, La (Nazionale)

""

Data: 08/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Società data: 08/06/2013 - pag: 23

Un museo per esplorare i segreti dei ghiacciai

Progettato da Renzo Piano, il "Muse" aprirà il 27 luglio

Dimenticate i classici musei cupi e polverosi, con le teche a raccogliere antichi reperti e le scolaresche annoiate a imparare (ma senza poter toccare con mano) l'evoluzione della specie o le grandi scoperte scientifiche. Il nuovo Muse - acronimo di MUseo delle ScienzE - che aprirà i battenti il prossimo 27 luglio a Trento, sarà un mondo a parte.

Non il solito museo che si «visita», ma un moderno science center alpino che si «esplora». Un luogo dove sapere teorico ed esperienza pratica si fondono al cospetto delle montagne, per un'esperienza sensoriale a 360 gradi: si potrà toccare il ghiaccio, passeggiare in un bosco, intervistare un ricercatore all'opera nei laboratori aperti al pubblico, costruire oggetti, fissare negli occhi l'uomo di Neanderthal.

A 50 giorni dall'inaugurazione, siamo andati a vedere in anteprima quello che diventerà uno dei più importanti musei scientifici d'Europa. Un progetto voluto dalla provincia di Trento e affidato a Renzo Piano. Un progetto museale, certo, ma anche di riqualificazione urbana di una parte di città, quella dell'ex area industriale Michelin oltre la ferrovia verso il fiume Adige. A lavori finiti, quella che sorgerà sarà una città nella città, progettata secondo criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, oggi imprescindibili. Che tradotto in pratica significa impiego di materiali locali (legno, vetro, pietra bianca, marmo rosso, zinco e anche l'ecologico bambù), fonti rinnovabili, pannelli fotovoltaici, sonde geotermiche. E un canale d'acqua ad abbracciare idealmente l'intero quartiere, in cui c'è spazio anche per abitazioni, uffici, negozi e servizi.

«Abbiamo lavorato dieci anni su questo progetto - ha spiegato Renzo Piano -. Non solo sul Muse, che è l'attrazione principale, ma sull'intero nuovo polo che comprende anche il Palazzo delle Albere, sede del Mart. Abbiamo pensato a un'architettura allegra, gioiosa, perché in fondo ogni luogo di cultura è un luogo di civiltà, dove ci si ritrova e si partecipa tutti quanti».

Ecco la caratteristica principale del nuovo museo delle scienze trentino: la partecipazione, l'interattività. Un'impronta voluta soprattutto dal direttore del Muse, Michele Lanzinger: «Credo che realizzare un nuovo museo oggi non abbia come fine la selezione e la raccolta rigorosa degli oggetti esposti ma focalizzare l'attenzione sull'esperienza e sulle emozioni che il visitatore può provare».

Già a vederlo da fuori il Muse colpisce per la sua integrazione tra forma architettonica, ambiente alpino e funzione espositiva. Le grandi falde inclinate del tetto ricordano le pareti dolomitiche e sono un'evidente metafora della montagna. Dentro, la struttura dell'edificio - in cui trovano spazio anche bar, biblioteca, sala conferenze, uffici e ben 7 dipartimenti di ricerca - è pensata secondo una successione di spazi e volumi. Su un grande spazio aperto al centro fluttuano riproduzioni di animali e si affacciano i sei piani dell'esposizione permanente.

Il percorso ideale si sviluppa partendo dall'alto, come sulla vetta di una montagna, e scende fino al piano interrato.

Racconta al visitatore i diversi habitat naturali al variare dell'altitudine: dai ghiacci perenni del quarto piano (sopra ancora

Un museo per esplorare i segreti dei ghiacciai

c'è la terrazza panoramica) alla biodiversità alpina del terzo, dall'evoluzione degli ambienti geologici del secondo piano agli uomini preistorici del primo, giù fino al sotterraneo alle origini della vita, con la più grande mostra di dinosauri dell'arco alpino.

Un percorso in verticale. Ma ce n'è anche un altro in orizzontale, che mira ad approfondire il rapporto natura-scienza per uno sviluppo sostenibile del pianeta. Ecco allora che sono state allestite le aree dedicate alla protezione civile, ai cambiamenti climatici, a mostre temporanee. E poi installazioni interattive, laboratori aperti a tutti, spazi sensoriali per i più piccoli. Persino una vera serra tropicale che custodisce le biodiversità animali e vegetali della foresta pluviale africana. Quassù, all'ombra delle Dolomiti.

Twitter @maxcassani

Provincia, Bendotti lascia "Vado a lavorare in Africa"

La Stampa

Stampa, La (Novara)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Verbania data: 07/06/2013 - pag: 51

verbania.aveva le deleghe ad agricoltura e protezione civile

Provincia, Bendotti lascia "Vado a lavorare in Africa"

Germano Bendotti si è dimesso da assessore provinciale. Il politico di Crevoladossola, esponente della Lega nord, lascia per motivi professionali rimettendo nelle mani del presidente Massimo Nobili le deleghe a Montagna, Protezione civile, Agricoltura, Parchi, Acque minerali e termali. Titolare di un'azienda che opera nella vendita e noleggio di macchine industriali, ha rinunciato a proseguire nell'incarico per nuovi impegni di lavoro in Africa (andrà in Angola) che lo costringeranno a trascorrere alcuni mesi lontano da casa. Per questo non potrà più garantire la presenza per ricoprire incarichi di giunta.

Un addio senza scontri politici questa volta, dopo le prime dimissioni presentate nei mesi scorsi e poi ritirate in seguito alle polemiche nella gestione del settore della protezione civile. «I nuovi impegni di lavoro non gli permetterebbero più di seguire con costanza e dedizione gli aspetti amministrativi delle sue deleghe. Condivido la sua scelta e lo ringrazio per l'impegno svolto» dice il presidente della Provincia Massimo Nobili. «Grazie al suo impegno e al lavoro svolto» anche da parte di Paolo Marchioni, commissario provinciale della Lega nord. Le deleghe di Bendotti per il momento passano a Nobili. «Toccherà al nuovo segretario provinciale discutere la questione con Nobili e il Pdl» spiega Marchioni.

Il Carroccio ha fissato per sabato 15 il congresso provinciale per la nomina del nuovo direttivo, alle 14,30 al teatro di Ornavasso. Dopo il congresso si entrerà nel merito, con la decisione più che probabile di rimpiazzare Bendotti nominando un nuovo assessore della Lega, invece di ridistribuire le deleghe agli altri componenti della giunta.

Mercoledì primo Consiglio dell'amministrazione Maglione

La Stampa

Stampa, La (Savona)

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 07/06/2013 - pag: 57

Laigueglia, decisi gli incarichi di giunta

Mercoledì primo Consiglio dell'amministrazione Maglione

Primo consiglio comunale, mercoledì alle 21, per ufficializzare l'insediamento del sindaco rieletto Franco Maglione, e dei nuovi assessori e consiglieri. Vice sindaco e assessore alle finanze e pianificazione è Silvano Montaldo. Barbara Gastaldi sarà assessore all'edilizia privata, urbanistica, lavori pubblici e demanio. Fabio Macheda sarà consigliere con delega al sociale, affari generali, società partecipate, pubblica istruzione, ufficio relazioni con il pubblico. Per Roberto Sasso del Verme manutenzione, illuminazione, viabilità e manifestazioni. Lino Bersani invece è consigliere con delega a commercio, protezione civile e sport. Inoltre Bettino Cappellin sarà consigliere incaricato di cultura, gestione rifiuti e informatica. Infine per Sergio Zampieri delega a politiche ambientali, verde, cimiteri e arredo urbano. [b.t.]

Protezione civile Prove tecniche di sisma

La Stampa

Stampa, La (Torino Provincia)

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Provincia), oltre mille tra studenti e alunni di quattro scuole, una settantina di persone tra i residenti evacuati da alcuni condomini in via Po e in via Giotto a Rivoli e poi anche nel centro d'incontro Don Puglisi, infine più di 150 tra vigili, carabinieri, poliziotti, pompieri, militari della Ceccaroni, medici dell'ospedale e volontari di una quindicina di associazioni.

Una maxi operazione nata anche per testare il nuovo centro operativo misto, da dove sono state seguite, attraverso le riprese aeree fornite da droni prestati dal Politecnico, tutte le fasi del finto sisma. L'attività più frenetica è nell'ospedaletto preparato dai militari dove arrivano, mano a mano, i «feriti» colpiti da calcinacci che vengono visitati e seguiti da medici e infermieri dell'ospedale.

Tra questi anche Emilio Cairola, vigile urbano di Villarbasse, rimasto colpito da una frana, con tanto di bende e sangue finto sul viso. Insomma anche l'effetto scenico ha la sua parte. «Un'esperienza entusiasmante - dice Elena Bergesio, responsabile del coordinamento dei volontari -, benché sia all'ottavo mese di maternità non ho voluto rinunciare». E intanto distribuisce i piatti ai tanti che hanno partecipato all'operazione. Piatti preparati dagli alpini. «Penne al sugo di tonno - spiegano Armando Manfrin, Salvatore Sannito e Daniele Baudracco -, un'insalata mista e poi della frutta. Da bere? Questa volta solo acqua».

i carabinieri si radunano a pieve di bono

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 08/06/2013

Indietro

- *Provincia*

I carabinieri si radunano a Pieve di Bono

VALLE DEL CHIESE Sono una novantina gli iscritti, nell'ambito della Associazione nazionale carabinieri in congedo, sezione brigadiere Carlo Baldrachi di Pieve di Bono, Condino e Storo, che domani si ricompatteranno a Pieve di Bono in occasione del cerimoniale dei 50 anni di fondazione della istituzione. Con loro anche colleghi del Nucleo di volontariato protezione civile del Chiese. «Il brigadiere Baldrachi era nato il 19 agosto 1915 a Tione ed era stato fucilato dai tedeschi il 22 novembre del 1943 sull'isola di Cefalonia», ricorda il maresciallo Angelo Rasi un tempo maresciallo di Storo e ora presidente della sezione. Il ritrovo è fissato per le 9.30 nel piazzale delle scuole poi in divisa, con bandiere e gonfaloni, accompagnati dalla banda del paese, sfilata fino in chiesa per la messa. Quindi deposizione di corone, interventi di delle autorità e pranzo al rifugio Lupi di Toscana a Boniprati. (a.p.)

al via in città la festa alpina

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

PENNE NERE A S.ANGELO

Al via in città la Festa Alpina

Ieri sera l'inaugurazione, ma il gruppo Marangoni non è citato

Sono attese centinaia di penne nere a Sant Angelo. Questo fine settimana infatti si tiene la Festa Alpina di Treviso. La manifestazione, giunta alla terza edizione, è stata inaugurata ieri sera davanti alla pro loco di Sant Angelo.

L'appuntamento, organizzato dalle sezioni Ana della città, vedrà comunque la partecipazione di alpini che arriveranno da tutta la Provincia. Una festa anche per riconquistare un po' di unità, anche se il neonato gruppo Marangoni non è nemmeno citato tra gli organizzatori. Tra l'altro il corpo militare, qualunque sarà l'esito del voto, vedrà ancora un proprio rappresentante seduto sullo scranno più importante del Comune. Sia Giancarlo Gentilini che Giovanni Manildo hanno infatti un passato negli alpini. La manifestazione ha preso il via alle 18 con l'apertura dello stand gastronomico, anche se l'inaugurazione vera e propria con i gruppi Treviso Città, Salsa e Reginato è avvenuta alle 20. In serata nella chiesa di Sant Angelo si è potuto assistere al concerto del Coro Stella Alpina. Oggi (sabato) la festa inizierà alle 18 con la dimostrazione della Protezione civile, e proseguirà alle 21.45 con il concerto dei Targa Italia. Domenica è il giorno clou, con gli stand aperti fin dalla mattina alle dieci, e la possibilità per i più piccoli di fare una passeggiata sul calesse trainato dalla mula Asia. Alle 10.30 ci sarà la dimostrazione di salvataggio in acqua con i cani della Sics (Scuola italiana cani da soccorso), alle 11.30 l'Agility dog del Centro cinofilo educativo Deneby star. Le attività riprenderanno dopo il pranzo alle 16.30, con un'altra dimostrazione della Protezione civile. Alle 17.30 ci sarà un appuntamento dedicato ai bambini con Gli Alcini. La festa si concluderà con l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Anche se le regole della campagna elettorale dicono che da ieri sera è scattato il silenzio da parte dei candidati, non c'è dubbio che tra i tavoli si proveranno a conquistare gli ultimi voti. Anche perché, come detto, quest'anno a sfidarsi per diventare sindaco sono due alpini. Federico Cipolla

|cv

giunta speranzon, solo 4 assessori

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

SABATO, 08 GIUGNO 2013

- *PROVINCIA*

Giunta Speranzon, solo 4 assessori

Motta. Il sindaco: «Promessa mantenuta, ora al lavoro». Girotto esterno

MOTTA DI LIVENZA Il sindaco Paolo Speranzon ha nominato la sua nuova giunta: «Una squadra al servizio della comunità mottense che si metterà subito al lavoro». Ecco la giunta: Graziano Panighel, 58 anni, è stato riconfermato vicesindaco e assessore al bilancio, a cui si aggiungono le deleghe all'urbanistica, alle attività produttive e al commercio e al personale; Carlo Pesce, 47 anni, viene promosso da consigliere con delega alla sicurezza idraulica ad assessore ai lavori pubblici, ambiente, sicurezza idraulica e protezione civile; la new entry Mariaelisa Angeli, 28 anni è stata nominata assessore alla Cultura. La delega ai Servizi Sociali è invece andata a un assessore esterno: si tratta di Ercole Girotto, 48 anni, impiegato all'Usl 9 e in passato consigliere nel comitato direttivo della casa di riposo. Il sindaco ha deciso di assegnare particolari deleghe a tre consiglieri comunali: l'ex assessore Romano Astolfo è stato nominato consigliere con delega alle politiche della famiglia e andrà a coadiuvare il neo assessore Girotto; il riconfermato consigliere comunale Giuliano Furlan è stato nominato consigliere con delega all'agricoltura; infine il neo eletto Alessandro Righi è stato nominato consigliere con delega al risparmio energetico. «Come promesso in campagna elettorale», sottolinea il sindaco, «abbiamo tagliato il numero di assessori. La legge ci indicava la possibilità di nominare fino a 5 assessori, invece ne ho nominati 4». (c.st.)

Nasce il tavolo tecnico per accompagnare l'unione dei piccoli comuni

Varese - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews*"Nasce il tavolo tecnico per accompagnare l'unione dei piccoli comuni"*Data: **07/06/2013**[Indietro](#)

Nasce il tavolo tecnico per accompagnare l'unione dei piccoli comuni

La legge impone entro la fine del 2013 la gestione di tutte le funzioni in forma associata. Un rivoluzione molto complicata dal punto di vista tecnico e giuridico

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Convenzioni, unioni e fusioni: le amministrazioni dei piccoli comuni si stanno trovando a fare i conti con una "rivoluzione" epocale del loro assetto amministrativo. Così come ha imposto la legge sulla spending review i piccoli comuni entro la fine del 2013 dovranno gestire tutte le loro funzioni in forma associata. Parliamo dell'organizzazione e servizi generali, dei servizi scolastici e sociali, della pianificazione urbanistica e catasto, della gestione rifiuti, della polizia locale e protezione civile: sono tutte funzioni che entro un anno bisognerà condividere con altri comuni perché così impone la legge.

Un passaggio traumatico per molte realtà, soprattutto perché estremamente complicati anche dal punto di vista tecnico. Oltre a decidere come e dove spostare la gestione dei servizi bisognerà accordare i sistemi di comunicazione, i software, le sedi, il personale amministrativo. È una piccola rivoluzione (perché piccoli sono i comuni coinvolti) ma grande nell'impatto che avrà sul rapporto dei cittadini con i servizi comunali.

Per questo il prefetto di Varese Giorgio Zanzi si è fatto promotore di un "tavolo tecnico" per accompagnare le amministrazioni comunali al termine di questo tortuoso percorso che li attende da qui a qualche mese.

I problemi da affrontare, infatti, spesso non sono alla portata delle singole amministrazioni comunali: richiedono competenze giuridiche, tecniche e modelli da seguire che sono ben più complicati del know how in possesso delle piccole realtà comunali. E anche le capacità di adattamento del personale delle pubbliche amministrazioni spesso fatica a stare dietro al complesso di novità che le attende.

Per questo il prefetto ha messo al tavolo un gruppo di studio che possa analizzare la situazione nelle realtà della provincia di Varese, capire quali sono i problemi e le peculiarità che emergono e accompagnarle al cambiamento.

Hanno dato la loro disponibilità la Regione Lombardia con l'ausilio dell'Istituto di ricerca regionale Eupolis, l'ente Provincia di Varese, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e l'Unione Provinciale degli Enti Locali che, ognuno per il suo spazio di competenze, parteciperanno insieme alle realtà locali al processo di cambiamento.

«Vogliamo far arrivare forte e chiaro il messaggio che siamo vicini agli enti locali in questo processo di cambiamento molto difficoltoso imposto dallo stato - ha spiegato il Prefetto Giorgio Zanzi -. Si tratta di cambiamenti che incideranno notevolmente anche sulla vita dei cittadini e vogliamo fare in modo che possano essere affrontati nel migliore dei modi per sviluppare la gestione degli enti locali».

7/06/2013

T.B.redazione@varesenews.it

Le piante del parco Castello soffrono, 300 alberi da sostituire

Legnano - | Altomilanese | Varese News

Varesenews*"Le piante del parco Castello soffrono, 300 alberi da sostituire"*Data: **07/06/2013**

Indietro

Le piante del parco Castello soffrono, 300 alberi da sostituire

Al via gli interventi di sostituzione di alcune essenze arboree nel grande polmone verde cittadino. Partirà anche una campagna di sensibilizzazione

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

"Il Parco Castello ci chiede una mano": è questo il titolo di una campagna di sensibilizzazione che partirà domenica 9 giugno 2013 dedicata all'importante polmone verde della città di Legnano. Una recente analisi ha rilevato infatti uno stato di notevole sofferenza di molte essenze presenti nel parco rendendo così indispensabile un intervento straordinario, della durata di circa un mese, che prevede la sostituzione di almeno 300 alberi. I lavori inizieranno a partire dalla metà di giugno e si protrarranno per alcune settimane. In quel periodo sarà interdetto l'accesso alle zone interessate dai lavori. Un disagio momentaneo che porterà al miglioramento della qualità arborea a vantaggio della fruibilità e della sicurezza dei visitatori.

Domenica prossima partirà la campagna di sensibilizzazione mediante un gazebo collocato all'ingresso del parco. A partire dalle ore 10 e fino alle 18, sarà distribuito del materiale informativo e i visitatori potranno vedere un filmato dedicato all'oasi verde cittadina, prodotto da Sauro Martinelli di Legnano Web Tv, che sarà successivamente visionabile sul sito web del Comune di Legnano (www.legnano.org) e sul monitori allestito nella vetrina dell'URP di corso Magenta. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale, sarà realizzata con la collaborazione della Protezione Civile. Per il Parco Castello si tratta del primo impegnativo intervento di manutenzione da quando è stato aperto al pubblico 37 anni fa. La sua presenza nel panorama cittadino è andata consolidandosi nel tempo: grazie ai suoi 25 ettari di estensione, i visitatori possono entrare in stretto contatto con la natura, pur restando in città. Ma non solo. L'oasi è importante per la tutela della nostra fauna e per la ricca varietà di flora. Il Parco Castello è un importante punto di riferimento per gli amanti della natura. E' per questo motivo che va protetto e curato. Per una volta ci chiede una mano.

7/06/2013

redazione@varesenews.it

Protezione civile, assessore Briano: "Presto protocollo operativo su utilizzo degli assistenti sociali nelle calamità naturali"

Comunicato Stampa: Protezione civile, assessore Briano: "Presto protocollo operativo su utilizzo degli assistenti sociali nelle calamità naturali"

WindPress.it

""

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

07/Jun/2013

Protezione civile, assessore Briano: "Presto protocollo operativo su utilizzo degli assistenti sociali nelle calamità naturali" FONTE : Regione Liguria
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 07/Jun/2013 AL 07/Jun/2013

LUOGO Italia - Liguria

Genova. "Trovo molto positivo che gli assistenti sociali abbiano dato la propria disponibilità per essere utilizzati a titolo volontario nel caso di calamità naturali". Lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile, Renata Briano, in occasione del convegno in corso venerdì 7 giugno mattina al Teatro della Gioventù di Genova, organizzato dall'Ordine degli assistenti sociali della Liguria, su servizio sociale e calamità naturali, dopo le analoghe giornate di Modena e...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

A PALAZZO TURSI LA PREMIAZIONE DELLE SCUOLE VINCITRICI DEL CONCORSO "IDEE PER LA SICUREZZA". LA MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL COMUNE DI GENOVA, CORPO POLIZIA MUNICIP

Comune di Genova (via noodls) / A PALAZZO TURSI LA PREMIAZIONE DELLE SCUOLE VINCITRICI DEL CONCORSO IDEE PER LA SICUREZZA . LA MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL COMUNE DI GENOVA, CORPO [...]

noodls.com

""

Data: **07/06/2013**

Indietro

07/06/2013 | Press release

A PALAZZO TURSI LA PREMIAZIONE DELLE SCUOLE VINCITRICI DEL CONCORSO IDEE PER LA SICUREZZA . LA MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL COMUNE DI GENOVA, CORPO [...]

distributed by noodls on 07/06/2013 17:10

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Lunedì 10 giugno, alle ore 10, nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi saranno premiate le scuole vincitrici del concorso "Idee per la sicurezza", relativo alla realizzazione di disegni e slogan inerenti ai rischi di eventi quali alluvioni, nevicate, incendi, che il Comune di Genova ha promosso con due bandi, per le scuole primarie e per le secondarie di primo grado, pubbliche e private.

Saranno consegnati sei premi del valore di 700 euro ciascuno, che sono stati stanziati con la condivisione della Fondazione Carige nell'ambito del "Progetto Giovani", da utilizzare per l'acquisto di materiale didattico.

Le partecipazioni al concorso sono state numerose. In particolare, hanno partecipato 105 classi delle scuole primarie e 82 classi delle scuole secondarie di primo grado. Nei termini stabiliti dai due bandi sono pervenuti 1.065 disegni e 791 slogan, che sono stati esaminati da una giuria di esperti nel campo della sicurezza, della comunicazione e dell'illustrazione. Tali elaborati saranno utilizzati per la campagna informativa della Protezione Civile per la prevenzione dei rischi per il 2014.

Il duplice concorso rientrava nel progetto "Proteggiamoci. Prendi a cuore la tua sicurezza", promosso dal Comune per l'anno scolastico 2012/2013, destinato ai bambini delle scuole dell'obbligo, sia pubbliche che private, e delle scuole infanzia comunali che frequentano strutture scolastiche ubicate nelle zone potenzialmente a rischio per alluvione e incendi di interfaccia.

Il progetto, teso ad accrescere la cultura di protezione civile, ha fornito agli scolari informazioni di primo livello sui rischi ambientali che coinvolgono maggiormente la nostra città, ponendo l'accento sui comportamenti di autoprotezione. Tutto ciò, attraverso la diffusione di 60.000 libretti informativi dal titolo "Niente paura!", l'erogazione di corsi informativi nelle scuole che hanno coinvolto 66 classi e 1.590 allievi e lo svolgimento di incontri con i genitori degli allievi delle scuole materne ai quali hanno partecipato 137 persone.

A PALAZZO TURSI LA PREMIAZIONE DELLE SCUOLE VINCITRICI DEL CONCORSO "IDEE PER LA SICUREZZA". LA MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL COMUNE DI GENOVA, CORPO POLIZIA MUNICIPALE
Le scuole della comunità di Palazzo Tursi, in pieno centro storico di Genova, Corpo Polizia Municipale Settore Protezione Civile, una medaglia quale "premio di rappresentanza" del Presidente della Repubblica.

Imperia, più sicurezza grazie alla cooperazione transfrontaliera italo-francese

Ministero dell'Interno (via noodls) /

noodls.com

"Imperia, più sicurezza grazie alla cooperazione transfrontaliera italo-francese"

Data: **07/06/2013**

Indietro

07/06/2013 | Press release

Imperia, più sicurezza grazie alla cooperazione transfrontaliera italo-francese

distributed by noodls on 07/06/2013 17:04

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

2013 - Dalle Prefetture - 2013

07.06.2013

Imperia, più sicurezza grazie alla cooperazione transfrontaliera italo-francese

Prosegue la cooperazione transfrontaliera italo-francese con lo scopo di rafforzare i rapporti bilaterali in materia di sicurezza, immigrazione e protezione civile, nel quadro dell'Accordo di Chambery siglato nel 1997.

Il prefetto di Imperia, Fiamma Spena, ha partecipato ieri a un incontro tra autorità italiane francesi riunite a Mentone (Francia) per monitorare l'evolversi della vasta operazione di controllo effettuata dalle Forze di polizia francesi nei territori dei Dipartimenti francesi delle Alpi Marittime, delle Alpi di Alta Provenza, delle Alte Alpi e del Var (operazione Gazalp). Oltre un migliaio di unità dislocate sull'intero versante dell'arco frontaliero hanno messo in campo un'azione con l'attivazione di servizi aerei, marittimi e ferroviari, che aveva come obiettivo la prevenzione e la repressione dell'immigrazione clandestina, dei traffici illeciti, del traffico di stupefacenti e di armi, nonché della contraffazione e del lavoro nero.

Le Forze di polizia italiane hanno coadiuvato quelle francesi intensificando i controlli, la Polizia di Frontiera nella zona di confine, l'Arma dei Carabinieri nei pressi di Mentone (Francia), la Polizia Stradale e la Guardia di Finanza alla barriera autostradale di La Turbie (Francia).

Per l'Italia, oltre al prefetto Spena, erano presenti a Mentone il questore di Imperia Pasquale Zazzaro, il comandante provinciale dei Carabinieri Alberto Minati, il comandante della Guardia di Finanza di Imperia Rosario Amato e il comandante della Legione Carabinieri Liguria Enzo Fanelli.